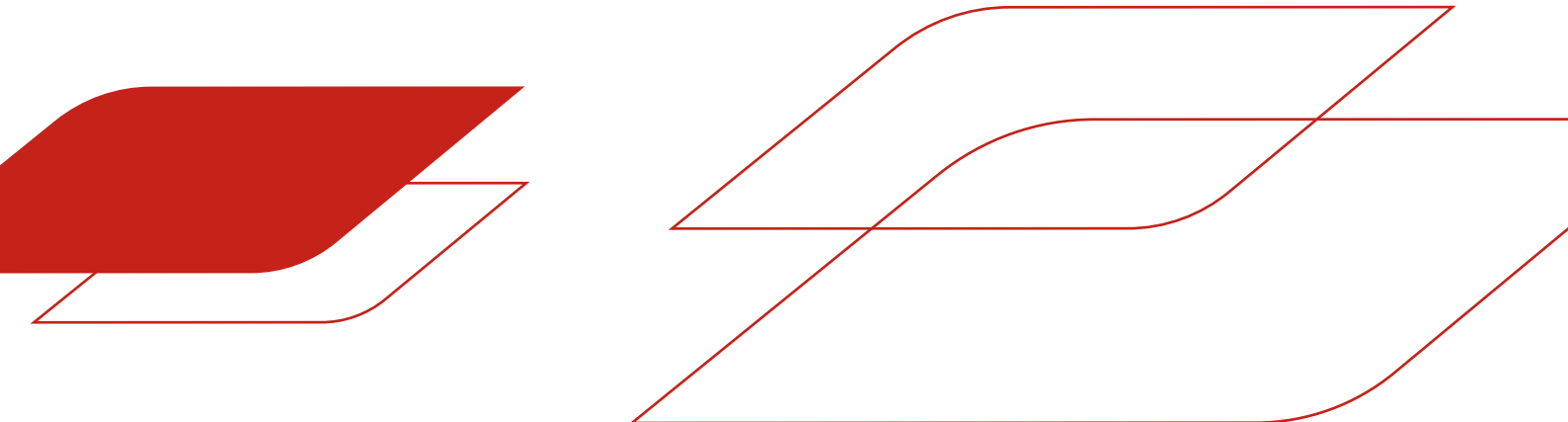


BILANCIO D'ESERCIZIO GENERALI ITALIA 2022



BILANCIO D'ESERCIZIO GENERALI ITALIA 2022



Il 2022 è stato il primo anno del piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, incentrato sulla crescita sostenibile di Generali.

I report sulle attività e sui risultati conseguiti quest'anno raccontano una storia di solidità finanziaria e di redditività, di innovazione tecnologica, di vicinanza ai clienti. Raccontano anche una storia di sostenibilità integrata con il nostro mestiere di assicuratori e di investitori e con il nostro ruolo di employer e di corporate citizen. Raccontano, infine, come un player globale abbia operato in un settore di grande rilevanza per il welfare delle società e il benessere delle persone, gestendo professionalmente le incertezze e i rischi del futuro.

Le immagini che corredano questa storia sono immagini di persone durante un giorno della loro vita, mentre lavorano, studiano o si divertono, adulti o bambini, e di un ambiente fatto di alberi e di cielo, ma anche di città smart e green, per rappresentare l'ambizione di essere Partner di Vita dei nostri clienti e un punto di riferimento per le comunità in cui operiamo.



ORGANI SOCIALI

Presidente

Antonio Cangeri

Amministratore Delegato e Direttore Generale Country Manager Italia

Giancarlo Fancel

Consiglieri di Amministrazione

Jaime Anchustegui Melgarejo
Antonio Cangeri
Raffaele Cusmai
Francesco Benedetto Martorana
Monica Alessandra Possa
Bruno Andrea Scaroni
Lucia Silva
Vittorio Emanuele Terzi

Collegio Sindacale

Flavia Daunia Minutillo (Presidente)
Alessandro Gambi
Fedele Gubitosi
Maria Maddalena Gnudi (Supplente)
Marco Visentin (Supplente)

Segretario del Consiglio

Cristina Rustignoli

Generali Italia S.p.A.

Sede legale in via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV), Italia
Capitale sociale € 1.618.628.450,00 interamente versato.
Codice fiscale e Registro imprese di Treviso-Belluno 00409920584.
Iscritta al numero 1.00021 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione.
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.
Pec: generaliiitalia@pec.generaligroup.com

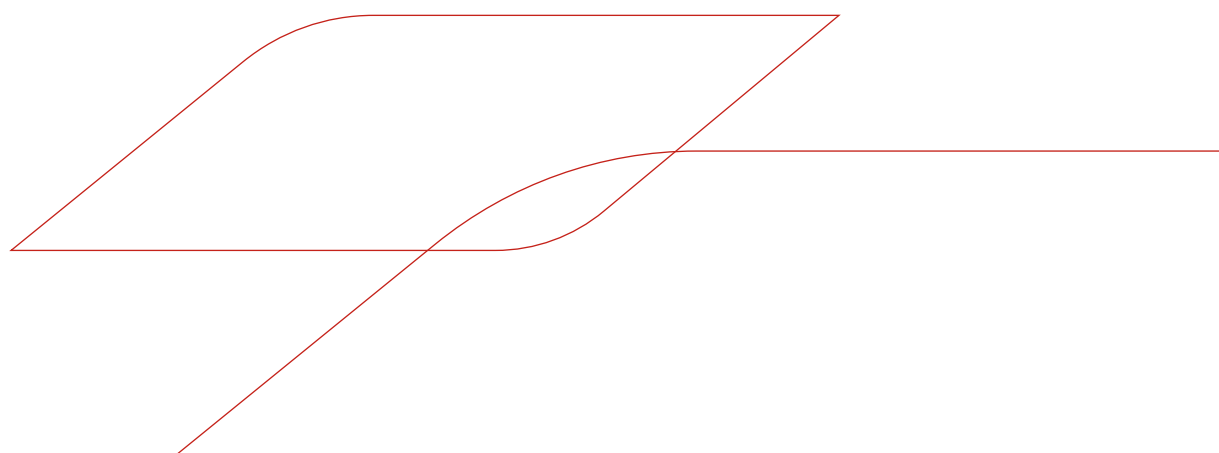
INDICE

Relazione sulla Gestione

I NOSTRI RISULTATI.....	5
L'andamento economico complessivo	7
La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva.....	21
Le altre informazioni.....	27
RISK REPORT	43
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	53
ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE	57
Nota alla Relazione sulla Gestione	58
Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance.....	59
IL RISULTATO E LE PROPOSTE DI DELIBERA ASSEMBLEARE	63

Bilancio d'Esercizio

PROSPETTI CONTABILI	69
NOTA INTEGRATIVA	95
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	183
RENDICONTO FINANZIARIO	253
ELENCO DEI TITOLI E DEGLI IMMOBILI SUI QUALI SONO STATE ESEGUITE RIVALUTAZIONI.....	259
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	267
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	275



I NOSTRI RISULTATI

L'andamento economico complessivo	7
La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva	21
Le altre informazioni	27

Nota alla Relazione sulla Gestione

Il bilancio d'esercizio di Generali Italia al 31 dicembre 2022 è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

La presente Relazione sulla Gestione è redatta secondo le disposizioni di cui all'articolo 94 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private o Codice) come integrato e modificato, nonché secondo il disposto di cui all'articolo 4 comma 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, in vigore.

In particolare, il Risk Report è strutturato nell'ottica di fornire un'informativa allineata rispetto alle previsioni normative sopra riportate ed al contesto normativo di Solvency 2.

Nella sezione del Risk Report dedicata alla posizione di solvibilità della Compagnia sono riportate le informazioni preliminari circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di solvibilità, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 62 del Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, illustrando in particolare l'ammontare del Solvency Capital Requirement – SCR - e Minimum Capital Requirement – MCR, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

I dati definitivi saranno presenti nel documento denominato Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria, oggetto di pubblicazione da parte della Compagnia e di trasmissione all'Autorità di Vigilanza entro l'8 aprile 2023.

La presente relazione contiene riferimenti al lavoro diretto italiano, al lavoro diretto estero e al lavoro indiretto. Il portafoglio del lavoro diretto italiano ricomprende i contratti assicurativi stipulati dalla Compagnia in Italia; il portafoglio del lavoro diretto estero ricomprende i contratti conclusi dalla Compagnia a San Marino; nel portafoglio del lavoro indiretto sono ricompresi i contratti ovunque stipulati dalla Compagnia, classificati in lavoro italiano o estero a seconda che la compagnia cedente sia essa stessa italiana o abbia sede legale in altro Stato.

Le informazioni presenti nella sezione relativa all'andamento economico complessivo contengono dati di variazione percentuale dei premi calcolati in termini omogenei, ovvero confrontando tutti i controvalori in euro ai cambi del 31 dicembre 2022.

Nella presente relazione i valori sono riportati in euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera la Compagnia, e gli importi sono esposti prevalentemente in migliaia, arrotondati alla prima cifra decimale, a meno che diversamente indicato, con la conseguenza che la somma

degli importi arrotondati potrebbe non in tutti i casi coincidere con il totale arrotondato.

Per una descrizione degli indicatori alternativi di performance presentati nella relazione si rimanda alla nota metodologica disponibile negli Allegati alla Relazione sulla Gestione.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali, ai sensi dell'articolo 4.

La Compagnia ha deciso di non avvalersi della possibilità di sospendere temporaneamente le minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022 attuativo del Decreto Legge 21 giugno 2022, N.73 convertito con legge 4 agosto 2022, N. 122.

A partire dall'esercizio 2022, Generali Italia riconosce in Bilancio gli effetti relativi ai piani di incentivazione a lungo termine, in accordo al principio IFRS 2 (Share based payments). Ad oggi non è presente una regolamentazione specifica per il riconoscimento nel Bilancio civilistico dei piani di incentivazione a lungo termine o possibilità di estensione per analogia di altre disposizioni. Il principio contabile n. 11, paragrafo 4, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), riguardante le "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio - Determinazione del trattamento contabile delle fattispecie non previste dagli OIC", prevede che, in assenza di un principio contabile nazionale, il redattore del bilancio sviluppi una propria politica contabile. Sulla base dell'analisi condotta, è ritenuta appropriata l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 (Share-based payments) non ravvisando incompatibilità tra questo standard ed i principi contabili per la preparazione del bilancio secondo i principi nazionali. Su queste basi, in applicazione del principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", la Compagnia ha provveduto alla rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel Bilancio comparativo 2021. I commenti contenuti nella presente Relazione sulla Gestione si basano sui valori 2021 rideterminati.

Questa Relazione sulla Gestione è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio e di conformità alle norme di legge da parte della società KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale per il periodo 2021-2029.

L'andamento economico complessivo

Utile netto

245.178 migliaia

540.210 migliaia

L'utile netto del periodo è in aumento rispetto al precedente esercizio grazie in particolare al beneficio derivante dal risultato dell'attività finanziaria straordinaria.

Risultato della gestione industriale

-46.201 migliaia

146.174 migliaia

Il saldo della gestione industriale registra una diminuzione nel settore Danni per 8.434 migliaia e una diminuzione per 37.767 migliaia nel settore Vita.

Risultato netto dell'attività finanziaria¹

-220.341 migliaia

612.316 migliaia

Il risultato netto dell'attività finanziaria è in diminuzione rispetto al precedente esercizio principalmente per maggiori rettifiche di valore di valore sul comparto circolante. Parte di queste componenti sono state assegnate alla gestione tecnica.

Altri proventi e oneri netti

252.485 migliaia

-390.835 migliaia

Gli Altri Oneri Netti diminuiscono nel 2022 di 252.485 migliaia, principalmente per il venir meno dell'accantonamento straordinario, fatto nel 2021, al fondo oneri per ristrutturazioni.

Imposte

259.235 migliaia

172.555 migliaia

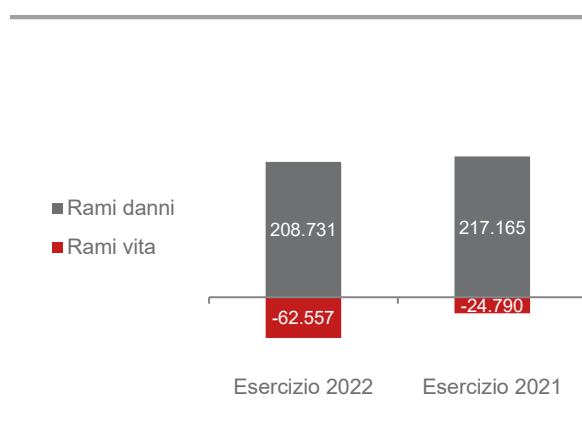
Le minori imposte derivano in particolare dalla minore IRES, riconducibile al rilevante incremento dei realizzi su titoli che beneficiano della participation exemption nonché dall'aumento dei dividendi esclusi da tassazione.

Il risultato complessivo dei conti tecnici è pari a 146.174 migliaia (-62.557 migliaia nei Rami Vita e 208.731 migliaia nei Rami Danni), in diminuzione di 46.201 migliaia rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

Nei paragrafi che seguono si fornisce un approfondimento sulle componenti del risultato netto complessivo conseguito dalla Compagnia.

¹ Per risultato netto dell'attività finanziaria si intende il risultato complessivo dell'attività finanziaria al netto degli interessi tecnici assegnati alla gestione Vita

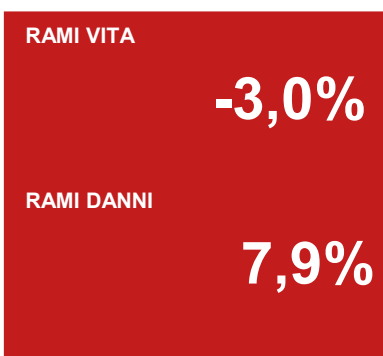
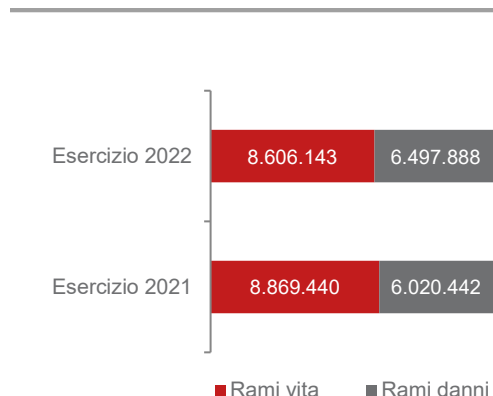
IL RISULTATO DELLA GESTIONE INDUSTRIALE



Relativamente al risultato della gestione industriale, pari a 146.174 migliaia (192.375 migliaia nel 2021), si rileva:

- nella gestione danni, un peggioramento del rapporto sinistri a premi complessivo, che al netto della riassicurazione si attesta al 69,4% (contro il 67,4% del 2021), ed un aumento dei premi netti per 415.683 migliaia (5.393.010 migliaia nel 2021 verso 5.808.693 migliaia nel 2021);
- nella gestione vita, una diminuzione della raccolta premi, al netto della riassicurazione, pari al 3%; gli oneri relativi ai sinistri di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a 7.455.783 migliaia (6.989.175 migliaia nel 2021);
- un aumento delle spese complessive del 3,7%, dovuto principalmente alla ripresa delle attività in linea con il periodo pre pandemia.

I premi lordi complessivi



I premi lordi complessivi ammontano a 15.104.031 migliaia, in aumento dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente. Nei Rami Vita si registra una diminuzione del 3%, mentre nei Rami Danni un aumento del 7,9%.

Per quanto concerne l'attività assicurativa esercitata in regime di libertà di prestazione di servizi sono stati raccolti complessivamente premi per 112.634 migliaia nell'Unione Europea e 81.740 migliaia nei paesi terzi, per un totale di 194.374 migliaia, in aumento rispetto allo scorso esercizio (173.341 migliaia nel 2021).

LAVORO
DIRETTO

13.973.407
migliaia

LAVORO
INDIRETTO

1.130.624
migliaia

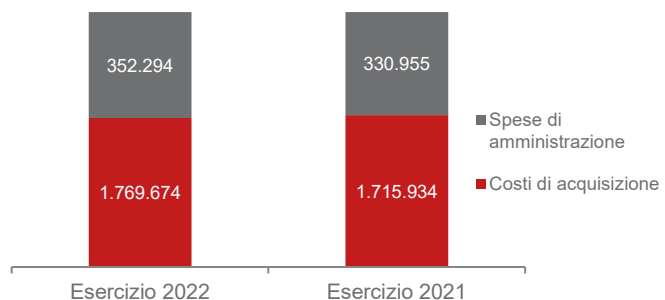
I premi del lavoro diretto (-0,2% rispetto all'esercizio precedente) sono quasi interamente ascrivibili al lavoro italiano.

Il lavoro indiretto è riferito ai Rami Danni ed è in significativo aumento perché Generali Italia a partire dal 1° gennaio 2020 ha accentrato la copertura riassicurativa per alcuni rami specifici (Property, Engineering, Casualty, Marine, Financial Institution and Cyber) per il business Corporate esercitati da tutte le Compagnie del Gruppo nei seguenti paesi: Germania, Francia, Spagna, UK Branch di Assicurazioni Generali e dal 2021 Hong Kong Branch e Cattolica Assicurazioni, al fine di razionalizzare i flussi finanziari e consolidare in un'unica compagnia il business (di seguito Reinsurance Hub). Per il 2022, il volume dei premi sottoscritto nel mercato nazionale si attesta a 126.829 migliaia (+51.833 migliaia rispetto al 2021) mentre all'estero la raccolta è stata pari a 1.003.795 migliaia (+188.022 migliaia rispetto al 2021).

Le spese di gestione complessive

**EXPENSE
RATIO
COMPLESSIVA 14,7%**

**VITA 7,0%
DANNI 26,1%**



Le spese di gestione, complessivamente pari a 2.121.968 migliaia (607.197 migliaia nei Rami Vita e 1.514.771 migliaia nei Rami Danni), mostrano una minore incidenza sui premi netti rispetto all'esercizio 2021 (-0,5 p.p.).

Le spese di gestione del lavoro diretto italiano sono state pari a 1.871.025 migliaia (1.835.487 migliaia nel 2021), quelle del lavoro diretto estero a 1.020 migliaia (935 migliaia nel 2021), quelle del lavoro indiretto a 249.923 migliaia (210.467 migliaia nel 2021).

I costi di acquisizione complessivi ammontano a 1.769.674 migliaia (+3,1% rispetto al 2021), con un'incidenza sui premi netti del 12,3% (12% nel 2021). Nei Rami Vita, i costi di acquisizione sono stati pari a 456.962 migliaia (-2,9% rispetto al 2021) con un'incidenza sui premi netti del 5,3% (invariata rispetto al 2021);

nei Rami Danni si sono attestati a 1.312.712 migliaia (+5,4% rispetto al 2021) con un'incidenza sui premi netti del 22,6% (23,1% nel 2021).

I costi di amministrazione sono risultati pari a 352.294 migliaia, in aumento del 6,4% rispetto al 2021. L'incidenza complessiva dei costi di amministrazione sui premi netti è stata pari al 2,4% (2,3% nel 2021). Nei Rami Vita si sono registrate spese di amministrazione per 150.235 migliaia (+7,7% rispetto al 2021) con un'incidenza sui premi netti dell'1,7% (1,6% nel 2021); nei Rami Danni si sono attestati a 202.059 migliaia (+5,5% rispetto al 2021) con un'incidenza sui premi netti del 3,5% (invariata rispetto al 2021).

La riassicurazione passiva

I premi ceduti e retroceduti sono pari a 710.443 migliaia (+9,4% rispetto al 2021).

Le cessioni in riassicurazione vengono effettuate in base ad una dettagliata analisi del rischio che consente di definire, per ciascuna classe di affari, il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari per mitigare l'esposizione per singolo rischio e, per alcune classi, quella per evento, ovvero l'esposizione derivante dal cumulo di una pluralità di contratti assicurativi in portafoglio.

La riassicurazione contrattuale fornisce meccanismi di trasferimento del rischio per larga parte del portafoglio, mentre le esposizioni residue trovano nella riassicurazione facoltativa uno strumento aggiuntivo di mitigazione.

Le classi di affari più importanti hanno nella riassicurazione in eccesso sinistri la struttura più idonea, poiché consente, una volta definita puntualmente la ritenzione per ciascuna classe d'affari, di contenere la volatilità dei risultati, trattenendo allo stesso tempo margini attesi più elevati.

L'Amministratore Delegato ha approvato il 4 maggio 2022 le strutture contrattuali in essere nel corso dell'esercizio, costruite secondo il modello di business riassicurativo centralizzato adottato per la riassicurazione passiva e che prevede la cessione dei principali trattati alla Capogruppo.

I principi sopra indicati sono conformi alla Politica di riassicurazione e delle altre tecniche di mitigazione del rischio di Generali Italia confermata nel Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2022.

Le altre componenti tecniche

Il saldo degli altri proventi e oneri tecnici risulta negativo per 2.229 migliaia, le componenti negative includono principalmente le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi, le variazioni negative su sovrapprovvigioni e rappel e i servizi relativi alla raccolta ed elaborazione dati di percorrenza, i costi di installazione, disinstallazione e trasferimento dei Dispositivi "Black Box".

Per il ramo vita gli oneri ammontano a 111.962 migliaia e sono costituiti principalmente da commissioni di mantenimento del portafoglio (81.727 migliaia), mentre i proventi ammontano a 247.471 migliaia di cui 234.339 derivanti da commissioni di gestione su prodotti unit linked e fondi pensione.

Il risultato della gestione industriale nei rami Vita

Il risultato della gestione industriale nei rami Vita, esclusivamente afferente al lavoro diretto italiano, è negativo per

62.557 migliaia (-37.767 migliaia rispetto al 2021). Il calo è dovuto in particolare agli effetti non ricorrenti presenti nei due esercizi.

Il lavoro diretto italiano

I premi lordi contabilizzati sono riferiti al portafoglio del lavoro diretto italiano e hanno registrato un calo di 263.296 migliaia (-3%). Nel dettaglio, i premi individuali sono stati pari a 6.957.899 (7.209.304 migliaia al 31 dicembre 2021), in diminuzione del 6,8%, mentre i premi delle polizze collettive e fondi pensione

sono in aumento del 4,5% passando da 1.660.136 del 31 dicembre 2021 a 1.648.245 migliaia.

Nel prospetto seguente viene fornito un dettaglio dei premi lordi per ramo ministeriale.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ramo I: Assicurazione sulla vita	6.111.691	6.483.589	-5,7
Ramo III: Assicurazione vita legata a fondi interni	1.639.424	1.718.985	-4,6
Ramo IV: Assicurazioni malattia e long term care	107.679	78.667	36,9
Ramo V: Operazioni di capitalizzazione	431.270	284.483	51,6
Ramo VI: Fondi pensione	316.079	303.716	4,1
Totale	8.606.143	8.869.440	-3,0

Nel corso dell'esercizio il mercato assicurativo italiano vita ha presentato un decremento della nuova produzione del 12,8%; in particolare il canale sportelli bancari e postali (che nel 2022 ha rappresentato il 63,3% del totale della nuova produzione), è risultato in calo del 9,3%, il canale tradizionale (22,1% di quota di mercato), è risultato in calo del 9,6% mentre il canale dei consulenti finanziari abilitati (14,6% del mercato), è risultato in calo del 28,8%. (Fonte ANIA).

Complessivamente, la nuova produzione si attesta a 5.174.519 migliaia, in diminuzione del 6,7% rispetto al dato del 2021 (5.547.973 migliaia). Nel dettaglio, il comparto delle polizze individuali diminuisce del 9% (-446.893 migliaia) registrando soprattutto un calo della raccolta dei prodotti ibridi (-14,5%); il comparto delle collettive è in crescita di 89.028 migliaia (+16,7%) passando da 531.554 migliaia a 620.582 migliaia, mentre i Fondi Pensione sono in calo di 15.588 migliaia (-30,2%).

La nuova produzione in termini di premi annui equivalenti (APE), risultante dalla somma dei premi annui e di un decimo dei premi unici, è pari a 936.071 migliaia, in calo rispetto al 2021 del -5,3%. Gli APE individuali sono in calo del 2,6% passando da 822.489 migliaia del 2021 agli attuali 800.755 migliaia soffrendo il calo della raccolta dei prodotti ibridi; nel comparto delle polizze Collettive e Fondi Pensione si registra una riduzione degli APE che passano da 165.574 migliaia a 135.316 migliaia (-18,3%).

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, sono stati pari a 7.455.783 migliaia (6.989.175 migliaia nel 2021).

Con particolare riferimento alle somme lorde di competenza:

- le prestazioni erogate in caso di riscatto sono aumentate del 9% (passando da 5.064.850 migliaia del 2021 a 5.521.679 migliaia nel 2022); l'incremento è per metà dovuto alla riemissione di contratti collettivi mentre la restante parte riflette l'aumento delle masse riscattabili.
- le prestazioni erogate in caso di scadenza e di rendita ammontano a 1.475.098 migliaia, in decremento del 2,9% (1.519.056 migliaia nel 2021);
- i capitali pagati in caso di premiorienza sono stati pari a 476.227 migliaia (464.099 migliaia nel 2021);
- la variazione riserve per somme da pagare è positiva per 10.368 migliaia (positiva 52.391 migliaia nel 2021).

I proventi tecnici netti, pari a 135.509 migliaia, registrano un aumento di 18.682 migliaia rispetto al precedente esercizio grazie al buon andamento delle fee di gestione prelevate dai fondi unit.

Nei rami vita i premi ceduti in riassicurazione ammontano a 21.248 migliaia (22.178 migliaia nel 2021).

L'andamento economico riepilogativo dei Rami Vita

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2021 rideterminato
Premi netti	8.584.896	8.847.262	8.847.262
Variazione riserve tecniche (a)	-458.661	-3.317.140	-3.317.140
Sinistri di competenza	-7.456.969	-6.989.209	-6.989.209
Spese di gestione	-607.197	-609.958	-609.958
Altri proventi e oneri tecnici	135.508	116.827	116.827
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	-260.134	1.927.428	1.927.428
Risultato della gestione tecnica	-62.557	-24.790	-24.790
Proventi netti derivanti da investimenti	2.287.327	1.880.123	1.880.123
Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore	-1.196.763	-135.289	-135.289
Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli e non durevoli	45.773	111.506	111.506
Proventi netti relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-1.293.573	712.880	712.880
Risultato finanziario complessivo	-157.236	2.569.220	2.569.220
Risultato finanziario assegnato alla gestione tecnica	260.134	-1.927.428	-1.927.428
Risultato finanziario netto	102.898	641.792	641.792
Altri proventi e oneri ordinari e straordinari	-72.186	-60.174	-62.409
Risultato ante imposte	-31.845	556.828	554.593
Imposte	109.702	-130.877	-130.877
Risultato netto dell'esercizio	77.857	425.951	423.716

(a) Inclusa riserva matematica.

Il risultato netto del periodo è in calo di 345.859 migliaia rispetto al precedente esercizio; tale decremento è attribuibile principalmente al calo del risultato finanziario (-538.894 migliaia) che presenta un peggioramento nel saldo riprese/rettifiche di valore per 1.061.474 migliaia (da -135.289 a -1.196.763) che recepisce l'andamento dei mercati finanziari che hanno contrassegnato questo esercizio, parzialmente compensato dall'aumento dei proventi netti ordinari (+407.204 migliaia) grazie

soprattutto all'aumento dei dividendi delle nostre controllate. Si evidenzia infine un miglioramento dell'impatto fiscale (minori imposte per 240.579 migliaia).

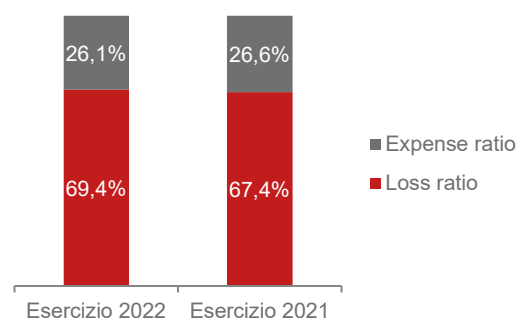
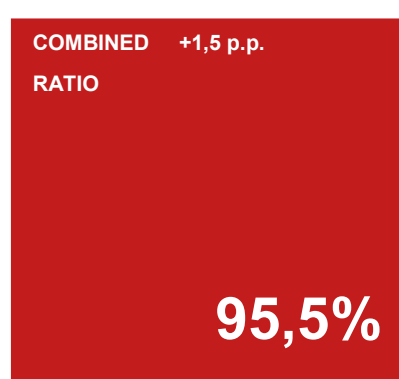
Il risultato della gestione tecnica, pari a -62.557 migliaia (-24.790 migliaia nel 2021) peggiora di 37.767 migliaia rispetto al precedente esercizio. Il risultato negativo dei due esercizi è legato ad effetti non ricorrenti.

Il risultato della gestione industriale nei rami Danni

Il **risultato della gestione industriale** è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'aumento della sinistralità, parzialmente compensata dall'aumento dei premi netti. Il

rapporto sinistri a premi (*loss ratio*), è pari a 69,4% nel 2022 (67,4% nel 2021).

Il combined ratio



Il combined ratio aumenta nel 2022 e si attesta al 95,5% (94% nel 2021) per la maggiore incidenza del *loss ratio* (+2 p.p.

rispetto al 2021) mentre è in decremento l'*expense ratio* (-0,5 p.p. sul 2021).

Il lavoro diretto

I premi lordi del lavoro diretto italiano sono stati pari a 5.361.356 migliaia (+4,6% rispetto al 2021), quelli ascrivibili al lavoro diretto estero a 5.908 migliaia (+7,6% rispetto al 2021) e riferiti interamente al territorio di San Marino.

Nel commento che segue sui singoli rami, i premi lordi del lavoro diretto italiano sono intesi al lordo della riassicurazione, mentre il rapporto sinistri a premi è sempre evidenziato al netto della riassicurazione, salvo diversa indicazione.

(in migliaia di euro)	Premi lordi			Sinistralità netta %		Velocità di liquidazione	
	Esercizio 2022	Variazione (%)	Incidenza (%)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2021
R.c. autoveicoli terrestri	1.233.171	-2,6	23,0	81,9	72,9	71,3	74,8
Corpi di veicoli terrestri	396.727	3,1	7,4	66,5	63,8	87,1	91,4
Infortuni	533.797	2,0	10,0	52,7	51,2	32,2	30,0
Malattie	607.378	5,3	11,3	76,3	74,5	87,3	88,4
Incendio ed elementi naturali	607.251	5,1	11,3	91,4	73,6	70,7	73,2
Altri danni ai beni	824.718	14,3	15,4	56,0	66,5	81,4	84,7
R.c. generale	732.310	6,4	13,7	48,8	50,1	42,0	42,3
Ass. mar. aeron. e trasporti (a)	199.036	11,0	3,7	97,9	77,2	55,7	62,9
Altri rami (b)	226.968	10,0	4,2	45,7	19,5	71,2	70,0
Totale	5.361.356	4,6	100,0	68,7	64,9	79,7	81,1

a) Comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, rc aeromobili e rc veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

b) Comprende perdite pecuniarie, tutela giudiziaria, assistenza, credito e cauzioni.

Rami Auto

I premi del lavoro diretto del comparto Auto ammontano complessivamente a 1.629.897 migliaia (-1,3% rispetto al 2021).

I premi lordi contabilizzati del settore R.C. Auto registrano un decremento del -2,6%, mentre il ramo Corpi di Veicoli Terrestri (CVT) incrementa del 3,1%.

La contrazione della raccolta premi R.C. Auto è ascrivibile al comparto monomacchina essenzialmente per calo dei premi medi dovuto a una maggiore competizione sul mercato. In leggera contrazione il numero dei pezzi. Il monomacchina CVT invece evidenzia una crescita. Le Flotte RCA risultano in significativo aumento per rinnovi clienti esistenti, mentre nel CVT si registra una riduzione nel confronto con l'anno scorso che beneficiava di code di business poliennali.

Il rapporto sinistri a premi dell'intero comparto registra un incremento rispetto all'esercizio precedente (78,4%, +7,4 p.p.) scontando la ripresa della frequenza, la dinamica inflattiva e il calo del premio medio. Alla fine del 2021 inoltre beneficiava della parziale liberazione di accantonamenti Covid effettuati a fine 2020.

Rami Non Auto

I premi del lavoro diretto del comparto Danni Non Auto (DNA) sono stati pari a 3.731.458 migliaia (+7,5% rispetto al 2021), con andamento positivo per tutti i settori: Retail +4,4%, Imprese +11,3%, Corporate +9,2% ed Employee Benefit +3,1%.

Il rapporto sinistri a premi dell'intero comparto DNA, pari al 64,1% risulta in aumento rispetto al 2021 (+2,4 p.p.) sul quale ha un peso rilevante l'aumento dei sinistri catastrofali.

Nel ramo **infortuni** la raccolta premi (+2% rispetto al 2021) è risultata in aumento in tutti i settori, anche per accordi commerciali con il settore automotive.

Il rapporto sinistri a premi si è attestato al 52,7% (+1,5 p.p.), in aumento la sinistralità corrente in parte compensata dall'andamento favorevole del risultato degli esercizi precedenti.

Nel ramo **malattie** i premi risultano in aumento (+5,3%), grazie alla crescita dei settori Retail (+7%), trainato dal prodotto "Salute", ed Employee Benefit (+4%) per effetto di nuove acquisizioni ed azioni di riforma del portafoglio.

Il risultato del rapporto sinistri a premi (+1,8 p.p.) è impattato dal minore apporto positivo del risultato degli esercizi precedenti a fronte di una minore sinistralità corrente in particolare nel settore Employee Benefit.

Nel ramo **incendio ed elementi naturali** l'incremento dei premi (+5,1% complessivo) è ascrivibile alla crescita del segmento Corporate (+6,7%), per new business e per la situazione favorevole di mercato, e Imprese (+5,8%).

Il rapporto sinistri a premi incrementa di 17,8 p.p. dove nelle Imprese e Corporate impattano l'incremento dei sinistri di importo rilevante e sinistri catastrofali.

Anche la crescita del ramo **altri danni ai beni** (+14,3%) si riscontra in tutti i comparti. Nelle Imprese (+20,7%) si segnala il significativo incremento del settore Grandine.

Il rapporto sinistri a premi è in diminuzione (-10,5 p.p.) grazie in particolare all'andamento dei sinistri esercizi precedenti Corporate e alla diminuzione della sinistralità corrente Imprese.

In crescita i premi del ramo **responsabilità civile generale** (+6,4%) in tutti i comparti, in particolare nel segmento Imprese (+9,2%) e Retail (+6,7%), per la crescita delle coperture RC professionale legate all'asseverazione.

L'indice di sinistralità netta risulta in miglioramento (-1,3 p.p. rispetto al 2021) grazie sia a una minore sinistralità corrente in tutti i comparti, sia a maggiori utili da smontamento degli esercizi precedenti.

Nel ramo delle **assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti** si è registrata un aumento della raccolta premi (+11%) ascrivibile al segmento Corporate.

Il rapporto sinistri a premi è in incremento (+20,7 p.p.) dove rileva l'impatto del sinistro marine My Aria.

Negli **altri rami** la raccolta premi è risultata in incremento del 10% rispetto al 2021, con variazione positiva nei business Cauzioni, Perdite Pecuniarie e Tutela Giudiziaria, mentre risultano stabili le coperture Assistenza per la riduzione delle polizze Covid.

In ripresa l'incidenza del rapporto sinistri a premi (+26,2 p.p.) che si riporta più vicino ai livelli pre pandemia.

**

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto e indiretto del segmento Corporate, al netto dei premi accettati connessi al Reinsurance Hub (pari a 869.123 migliaia), risultano pari a 919.062 migliaia, in aumento del 12,3% rispetto allo scorso anno.

Tale incremento è dovuto prevalentemente a:

- segmento Property, riconducibile a incrementi di premio ottenuti grazie all'iniziativa di portfolio management e facendo leva sulla fase di mercato caratterizzata da tassi e premi in salita da parte delle generalità delle imprese (c.d. fase hardening). Si segnalano le nuove acquisizioni di WeBuild, COCIV e Prysmian che hanno più che compensato la riduzione del premio Stellantis.
- settore MAT (Marine, Aviation, Transport) per incrementi di premio derivante da aumento di viaggi su account esistenti, dall'aumento di valore delle merci trasportate e da ritardati ingressi che hanno consentito di attenuare l'impatto negativo del business perso per l'applicazione sempre più rigida da parte di Generali Italia delle limitazioni nella fornitura di prestazioni e coperture assicurative verso attività economiche attribuibili territorialmente a predeterminate aree geografiche.

In significativo incremento i premi del lavoro indiretto (+31,4%) dove si segnala l'incremento di premio di ENEL a seguito della ridefinizione del programma.

L'andamento economico riepilogativo nei rami Danni

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2021 rideterminato
Premi netti	5.808.693	5.393.010	5.393.010
Variazione riserve tecniche	-178.098	-98.994	-98.994
Sinistri di competenza	-3.904.864	-3.570.117	-3.570.117
Spese di gestione	-1.514.771	-1.436.933	-1.436.933
Altri proventi e oneri tecnici	-2.229	-69.801	-69.801
Risultato della gestione tecnica	208.731	217.165	217.165
Proventi netti derivanti da investimenti	474.788	302.160	302.160
Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore	-528.146	-131.462	-131.462
Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli e non durevoli	562.776	20.167	20.167
Risultato finanziario netto complessivo	509.418	190.865	190.865
Altri proventi e oneri ordinari e straordinari	-318.649	-576.462	-580.911
Risultato ante imposte	399.500	-168.432	-172.881
Imposte	62.853	44.197	44.197
Risultato netto dell'esercizio	462.353	-124.235	-128.684

Il **Risultato netto del periodo** è in aumento di 591.037 migliaia rispetto al 2021, influenzato dall'incremento del Risultato finanziario netto complessivo (relativo principalmente dalla cessione di partecipazioni di Gruppo), dal venir meno dell'accantonamento, dello scorso esercizio, al fondo oneri futuri (pari a 212.000 migliaia) e dal lieve decremento (-3,9%) del Risultato della gestione tecnica.

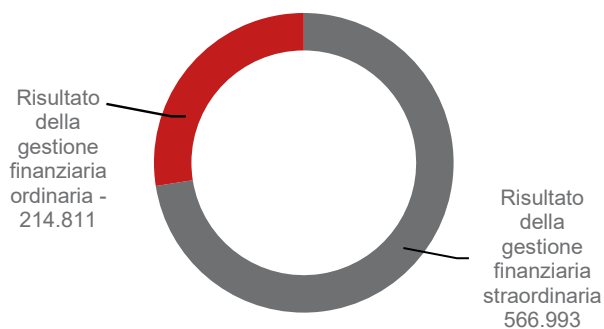
Il **Risultato della gestione tecnica** dei rami Danni, pari a 208.731 migliaia (-8.434 migliaia rispetto al 2021), è in decremento per effetto dell'aumento della sinistralità, parzialmente compensata dall'aumento dei premi netti.

Il risultato complessivo dell'attività finanziaria

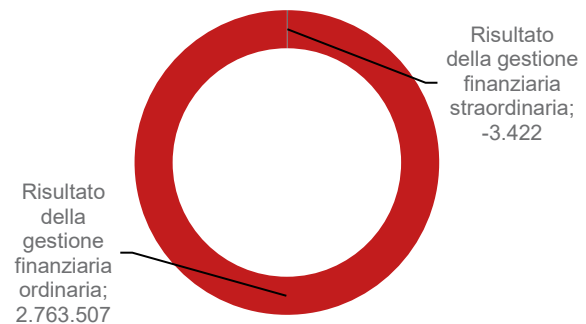
La gestione finanziaria ordinaria riguarda gli investimenti non durevoli e comprende i proventi al netto dei relativi oneri di gestione, i profitti netti di realizzo, nonché le rettifiche di valore al netto delle riprese. La gestione finanziaria straordinaria comprende profitti netti da realizzo sugli investimenti durevoli.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria è pari a 352.183 migliaia (-157.236 migliaia nei rami Vita e 509.419 migliaia nei rami Danni), in diminuzione di 2.407.902 migliaia rispetto al 2021.

Gestione finanziaria complessiva 2022



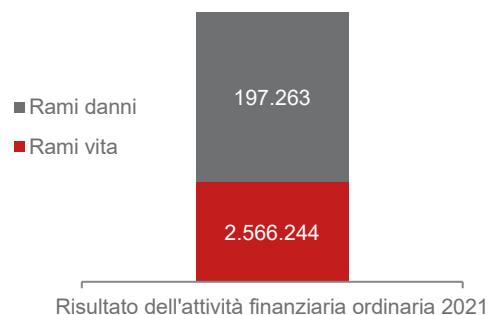
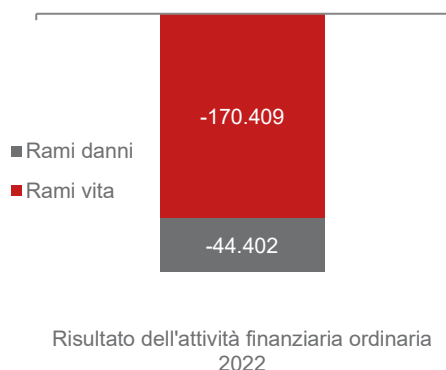
Gestione finanziaria complessiva 2021



Con riferimento al risultato dell'attività finanziaria straordinaria, gli utili netti di realizzo da investimenti durevoli sono stati pari a 566.992 migliaia (13.173 migliaia nei rami Vita e 553.819 migliaia nei rami Danni), reddito in aumento di 570.415 migliaia rispetto al 2021. Essi derivano principalmente dalla cessione di partecipazioni di Gruppo che

hanno generato profitti per 558.672 migliaia a cui aggiungere il risultato da cessione di obbligazioni con un impatto di 14.629 migliaia al netto delle minusvalenze nette realizzate con la cessione di immobili che hanno pesato negativamente a conto economico per 4.845 migliaia.

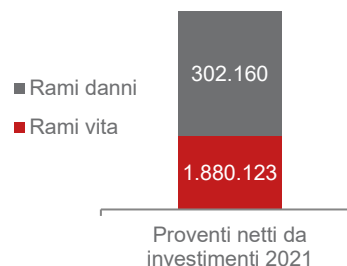
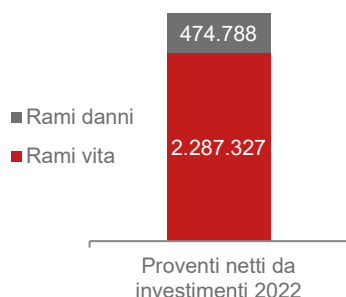
Il risultato dell'attività finanziaria ordinaria



Il risultato dell'attività finanziaria ordinaria è peggiorato di 2.978.318 migliaia rispetto allo scorso esercizio (2.736.653

migliaia nei rami Vita e 241.665 migliaia nei rami Danni). Di seguito l'analisi dei suoi componenti.

I proventi netti da investimenti

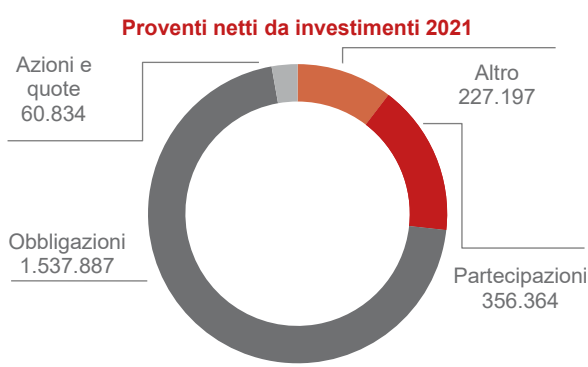
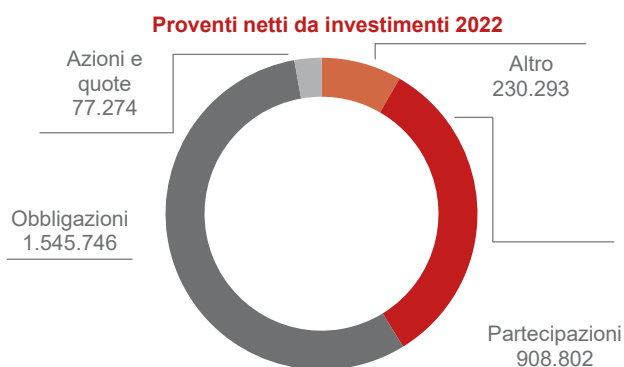


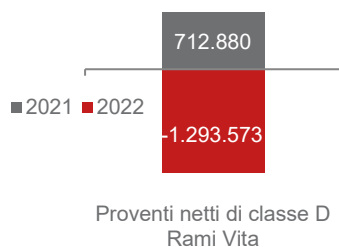
I proventi netti derivanti dagli investimenti, esclusi quelli relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono ammontati a 2.762.115 migliaia, in aumento rispetto al 2021 (2.182.282 migliaia complessivi).

I redditi obbligazionari (1.476.516 migliaia nei rami Vita e 69.230 migliaia nei rami Danni), che incidono per il 56% sul totale netto dei proventi, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (+0,5%).

I proventi da partecipazioni sono aumentati del 155% rispetto al 2021, e sono stati pari a 566.766 migliaia nei rami Vita e 342.036 migliaia nei rami Danni.

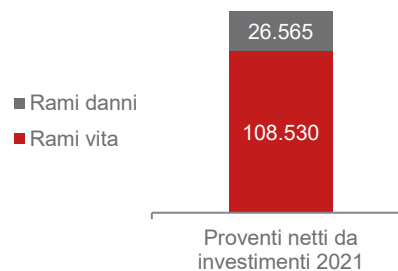
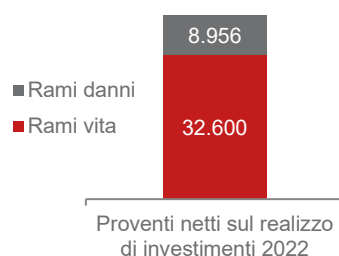
La redditività ordinaria degli investimenti, determinata sulla base del tasso medio di rendimento, si è attestata all' 1,4% (2,8% nel 2021). La redditività dei titoli obbligazionari è stata pari al 3%, inalterata rispetto al 2021.





I proventi netti da investimenti relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione registrano un decremento di 2.006.453 migliaia. Il decremento è dovuto principalmente all'andamento negativo del mercato che ha generato impatti negativi a conto economico in sede di chiusura del bilancio del corrente esercizio e per l'operatività dei prodotti multiramo per la componente di ramo III.

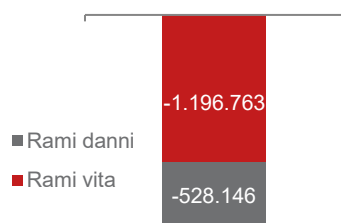
Profitti netti sul realizzo di investimenti



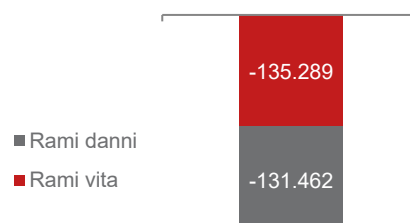
I profitti netti sul realizzo di investimenti non durevoli sono stati pari complessivamente a 41.556 migliaia (-93.539 migliaia rispetto al 2021) e derivano principalmente da profitti netti realizzati su altri investimenti per 56.911 migliaia al netto delle

perdite nette realizzate nel comparto obbligazionario per 6.499 migliaia e dei fondi comuni di investimento per 6.490 migliaia.

Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore



Rettifiche di valore al netto
delle riprese di valore 2022



Rettifiche di valore al netto
delle riprese di valore 2021

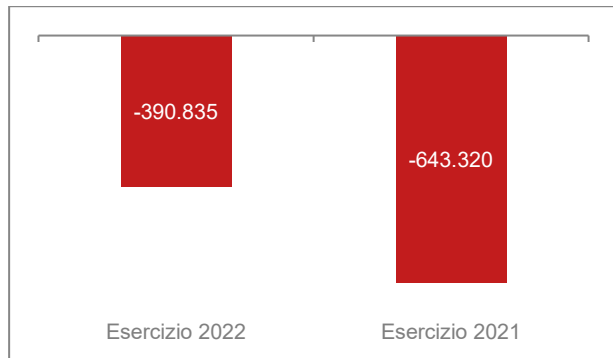
Le rettifiche di valore, al netto delle relative riprese, sono pari a 1.724.909 migliaia (266.751 migliaia nel 2021) e si riferiscono principalmente al comparto obbligazionario per 1.111.200 migliaia, dei Fondi comuni di investimento per 439.968 migliaia e 111.598 migliaia su azioni e quote non di Gruppo.

Il portafoglio dei titoli non immobilizzati, esclusi quelli relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, ha registrato rettifiche nette di valore per 1.670.317

migliaia (1.196.086 migliaia nei rami Vita e 474.231 migliaia nei rami Danni). Tali rettifiche hanno riguardato principalmente il comparto obbligazionario e dei titoli di stato per 1.111.200 migliaia e dei fondi comuni di investimento per 439.050 migliaia.

Il portafoglio dei titoli immobilizzati ha registrato rettifiche nette di valore per 4.236 migliaia (677 migliaia nei rami Vita e 3.559 nel ramo Danni) registrate principalmente nel comparto azionario per 3.318 migliaia e su quote di fondi comuni di investimento per 918 migliaia.

Altri proventi e oneri



Gli Altri proventi e oneri diminuiscono nel 2022 di 252.485 migliaia, principalmente per il venir meno dell'accantonamento straordinario, fatto nel 2021, al fondo oneri per ristrutturazioni.

Gli Interessi passivi sul debito subordinato ammontano a 62.344 migliaia, in linea con il precedente periodo.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano complessivamente un provento di 172.555 migliaia, in miglioramento di 259.235 migliaia rispetto al precedente esercizio (onere di 86.680 migliaia). Sul decremento dell'onere per imposte incide essenzialmente la diminuzione dell'onere per IRES di competenza; in particolare, ai fini IRES la società rileva una perdita fiscale, riconducibile principalmente all'incremento dei realizzi su titoli che beneficiano della participation exemption, fra i quali emerge la plusvalenza di 530.258 migliaia relativa alla cessione a Capogruppo della partecipazione in Generali Participation Netherlands. Tale perdita fiscale è stata parzialmente utilizzata in compensazione nell'ambito della tassazione di Gruppo con la consolidante Assicurazioni Generali; sulla parte non compensata è stato rilevato un provento per imposte anticipate in rispetto al principio della prudenza, si ritiene quindi che in futuro verranno ottenuti imponibili fiscali che potranno assorbire la perdita fiscale.

L'IRES di competenza è un provento pari a 204.412 migliaia, in miglioramento rispetto al precedente esercizio (onere di 53.150 migliaia). Nello specifico, il provento per IRES corrente risulta pari a 43.481 migliaia (onere di 156.920 migliaia nel precedente esercizio), mentre la fiscalità differita IRES fa rilevare un provento di 160.931 migliaia (103.770 migliaia nel precedente esercizio).

Il conto economico dell'esercizio include un onere IRAP di 22.813 migliaia (21.114 migliaia nel precedente esercizio), un onere per imposte pagate all'estero pari a 5.360 migliaia (10.596 migliaia nel precedente esercizio) ed un onere per le imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere (Controlled Foreign Companies – CFC) pari a 3.684 migliaia (1.253 migliaia nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda l'IVA, si ricorda che la Società dal 1° gennaio 2020 ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali".

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

(in migliaia di euro)		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2021 rideterminato
Attivi immateriali		1.560.550	1.687.664	1.687.664
Investimenti		74.317.066	74.713.123	74.713.123
Investimenti della classe D		9.805.443	9.982.178	9.982.178
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	Rami danni	1.435.686	1.352.212	1.352.212
	Rami vita	4.864	5.695	5.695
	Totale	1.440.550	1.357.907	1.357.907
Crediti		6.038.538	4.971.717	4.971.717
Altri elementi dell'attivo		1.781.857	1.945.289	1.945.289
Ratei e risconti attivi		655.729	680.219	680.219
TOTALE ATTIVO		95.599.733	95.338.097	95.338.097
Fondi per rischi e oneri		465.269	578.002	578.002
Depositi ricevuti dai riassicuratori		440.994	432.310	432.310
Debiti e altre passività		3.068.773	2.926.053	2.926.053
Ratei e risconti passivi		82.995	82.170	82.170
Riserve tecniche dei rami danni		9.929.287	9.028.877	9.028.877
Riserve tecniche dei rami vita	classe C	62.454.758	62.155.264	62.155.264
	classe D	9.708.876	9.897.057	9.897.057
	Totale	82.092.921	81.081.198	81.081.198
Passività subordinate		1.187.500	1.187.500	1.187.500
Patrimonio netto				
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		1.618.628	1.618.628	1.618.628
Riserve patrimoniali		6.102.443	7.130.520	7.137.204
Utile dell'esercizio		540.210	301.716	295.032
	Totale	8.261.281	9.050.864	9.050.864
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		95.599.733	95.338.097	95.338.097

Gli attivi immateriali, pari a 1.560.550 migliaia (-127.114 migliaia rispetto al 2021), includono l'avviamento residuo per 688.961 migliaia derivante dalle operazioni straordinarie afferenti alla ristrutturazione organizzativa del Gruppo in Italia avvenute nel corso del 2013, altri costi pluriennali pari a 276.433 migliaia, le provvigioni di acquisizione da ammortizzare nel Ramo vita, per

590.009 migliaia, nonché altre spese di acquisizione capitalizzate per 5.147 migliaia.

Gli Investimenti

La delibera quadro sugli investimenti di Generali Italia adottata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 10 Febbraio 2022 ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, è volta a consolidare la redditività corrente e a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati.

Con riferimento agli investimenti a reddito fisso, la strategia d'investimento mira alla diversificazione del portafoglio, sia nel comparto delle obbligazioni governative, che in quello delle obbligazioni societarie (*corporate*). Ciò al fine di garantire un'adeguata profittabilità per gli assicurati e una remunerazione soddisfacente del capitale, mantenendo un profilo di rischio controllato.

Gli investimenti alternativi sono ritenuti interessanti per il contributo alla diversificazione del portafoglio, ma i volumi complessivi d'investimento sono condizionati dalla limitata offerta e dagli elevati requisiti di qualità richiesti dalle politiche d'investimento, pertanto rispecchiano solo il 3,42% sul totale degli investimenti di classe C.

Gli investimenti, esclusi quelli a copertura dei contratti vita con rischio a carico degli assicurati, sono stati pari a 74.317.066 migliaia (63.352.116 migliaia nei rami Vita e 10.964.950 migliaia nei rami Danni), in decremento di 396.056 migliaia rispetto al 2021, e risultano dal seguente dettaglio.

(in migliaia di euro)		Importo		Variazione	Incidenza %	
		Esercizio 2022	Esercizio 2021	%	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Partecipazioni		9.182.148	8.253.303	11,3	12,4	11,1
di cui:	Società controllanti	0	0	0	0	0
	Società controllate	7.124.020	5.795.357	22,9	9,6	7,8
	Società consociate	1.755.362	1.175.599	49,3	2,4	1,6
	Società collegate	297.970	1.273.152	-76,6	0,4	1,7
	Altre partecipate	4.796	9.195	-47,8	0	0
Altre azioni e quote		1.301.177	1.442.698	-9,8	1,8	1,9
Beni immobili		1.825.744	1.871.859	-2,5	2,5	2,5
Obbligazioni		50.152.440	52.745.883	-4,9	67,4	70,6
Altri investimenti finanziari		11.109.918	9.987.386	11,2	14,9	13,4
Mutui e prestiti		93.305	95.900	-2,7	0,1	0,1
Depositi presso istituti di credito		150.000	0	0	0,2	0
Depositi di riassicurazione		502.334	316.093	58,9	0,7	0,4
Totale		74.317.066	74.713.122	-0,5	100,0	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		9.805.443	9.982.178	-1,8		

Nel comparto degli investimenti mobiliari, esclusi quelli a copertura dei contratti vita con rischio a carico degli assicurati, sono stati complessivamente investiti 8.983.578 migliaia a fronte di disinvestimenti per 8.366.907 migliaia.

La voce partecipazioni in imprese del Gruppo e altre partecipate ammonta a 9.182.148 migliaia (4.548.935 migliaia nei rami Vita e 4.633.213 migliaia nei rami Danni) e risulta in aumento per complessivi 928.846 migliaia rispetto al 2021.

Gli investimenti in azioni e quote di Gruppo sono legati principalmente a nuovi investimenti sul veicolo Lion River I per

332.445 migliaia oltre all'operazione Cattolica che ha portato ad un acquisto del 100% di azioni Cattolica Assicurazioni per 1.311.000 migliaia e alla cessione di azioni Generali Participations Netherlands per 723.742 migliaia e azioni Europ Assistance Italia per 3.159 migliaia.

Nelle altre azioni e quote si è registrato un decremento pari a 141.520 migliaia derivante principalmente dall'impatto negativo dei corsi di mercato sulle valutazioni di fine esercizio.

Nel comparto obbligazionario i titoli denominati in euro rappresentano il 95,1% del totale e sono stati pari a

47.683.417 migliaia, mentre quelli in altre valute sono pari a 2.469.023 migliaia (stabili rispetto al 2021); questi ultimi sono riconducibili principalmente a titoli denominati in dollari statunitensi. I titoli a tasso fisso rappresentano il 96,1% del totale del comparto (96,3% al 2021).

Negli altri investimenti finanziari, riferiti prevalentemente a quote di fondi comuni di investimento, si è registrato un incremento pari a 1.122.530 migliaia principalmente Generali Money Market per 400 migliaia, Fondo Donizetti per 307 migliaia e GIP Private Debt per 258 migliaia.

Il saldo delle minusvalenze latenti nette sugli investimenti in titoli al 31 dicembre 2022 ammonta a 2.352.095 migliaia (3.936.023 migliaia nel ramo Vita e -1.583.928 migliaia nel ramo Danni), di cui 2.817.718 migliaia sui titoli a utilizzo durevole parzialmente compensate da plusvalenze nette pari a 519.623 migliaia sui titoli a utilizzo non durevole.

I mutui e prestiti, in riduzione di 2.594 migliaia rispetto al 2021, sono costituiti prevalentemente dai prestiti su polizze vita per 85.416 migliaia.

I depositi di riassicurazione sono in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto dell'ingresso dell'Hong Kong Branch di Capogruppo nel perimetro del Reinsurance Hub.

Gli investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione del ramo vita, si sono ridotti di 176.735 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 a causa dell'impatto negativo dei corsi di mercato.

Tra i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2022 non figuravano azioni proprie e della controllante.

Gli investimenti dei rami Vita

(in migliaia di euro)		Importo		Variazione %	Incidenza %	
		Esercizio 2022	Esercizio 2021		Esercizio 2022	Esercizio 2021
Partecipazioni		4.633.214	4.872.081	-4,9	7,3	7,5
di cui:	Società controllanti	0	0	0	0	0
	Società controllate	2.904.203	2.690.141	8,0	4,6	4,2
	Società consociate	1.694.147	1.116.269	51,8	2,7	1,7
	Società collegate	30.068	1.056.476	-97,2	0	1,6
	Altre partecipate	4.796	9.195	-47,8	0	0
Altre azioni e quote		920.586	1.033.304	-10,9	1,5	1,6
Beni immobili		0	0	0	0	0
Obbligazioni		47.139.591	49.330.963	-4,4	74,5	76,4
Altri investimenti finanziari		10.417.274	9.341.045	11,5	16,4	14,4
Mutui e prestiti		91.451	93.067	-1,7	0,1	0,1
Depositi presso istituti di credito		150.000	0	0	0,2	0
Depositi di riassicurazione		0	0	0	0	0
Totale		63.352.116	64.670.460	-2,0	100,0	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		9.805.443	9.982.178	-1,8		

Gli investimenti complessivi dei rami vita di classe "C" e classe "D" sono pari a 73.157.559 migliaia (- 2 %).

Gli investimenti dei rami Danni

(in migliaia di euro)		Importo		Variazione %	Incidenza %	
		Esercizio	Esercizio		Esercizio	Esercizio
		2022	2021		2022	2021
Partecipazioni		4.548.934	3.381.222	34,5	41,5	33,7
di cui:	Società controllanti	0	0	0	0	0
	Società controllate	4.219.817	3.105.216	35,9	38,5	30,9
	Società consociate	61.215	59.330	3,2	0,6	0,6
	Società collegate	267.902	216.676	23,6	2,4	2,2
	Altre partecipate	0	0	0	0	0
Altre azioni e quote		380.591	409.394	-7,0	3,5	4,1
Beni immobili		1.825.744	1.871.859	-2,5	16,7	18,6
Obbligazioni		3.012.849	3.414.920	-11,8	27,4	34,1
Altri investimenti finanziari		692.644	646.341	7,2	6,3	6,4
Mutui e prestiti		1.854	2.833	-34,6	0	0
Depositi presso istituti di credito		0	0	0	0	0
Depositi di riassicurazione		502.334	316.093	58,9	4,6	3,1
Totale		10.964.950	10.042.662	9,2	100,0	100,0

Gli investimenti complessivi dei rami danni sono pari a 10.964.950 migliaia (+9,2%).

Le riserve tecniche nette

Le riserve tecniche, al netto della riassicurazione, ammontano complessivamente a 80.652.371 migliaia (+929.078 migliaia rispetto all'esercizio 2021); la composizione risulta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione %	Incidenza %	
	Esercizio	Esercizio		Esercizio	Esercizio
	2022	2021		2022	2021
Riserve tecniche vita	72.158.770	72.046.627	0,2	89,5	90,4
Riserve matematiche	61.809.240	61.476.376	0,5	76,7	77,2
Riserva somme da pagare	502.949	513.184	-2,0	0,6	0,6
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative ai fondi pensione	9.708.876	9.897.057	-1,9	12,0	12,4
Altre riserve	137.705	160.010	-13,9	0,2	0,2
Riserve tecniche danni	8.493.601	7.676.666	10,6	10,5	9,6
Riserva premi	2.567.707	2.391.547	7,4	3,2	3,0
Riserva sinistri	5.847.189	5.207.603	12,3	7,2	6,5
Altre riserve	78.705	77.516	1,5	0,1	0,1
Totale Vita e Danni	80.652.371	79.723.293	1,2	100,0	100,0

Le riserve tecniche Vita (+112.143 migliaia rispetto al 2021) sono in incremento; nella componente tradizionale, le riserve matematiche sono in aumento dello 0,5% rispetto al precedente esercizio grazie alla rivalutazione riconosciuta agli assicurati e alla stabilità della raccolta netta; nella componente il cui rischio dell'investimento è a carico degli assicurati il calo registrato è dell'1,9%, calo imputabile al negativo andamento dei mercati finanziari e alla contrazione della raccolta linked su prodotti ibridi

e multiramo che registrano una diminuzione del 10,4%. La riserva somme da pagare è in diminuzione del 2%.

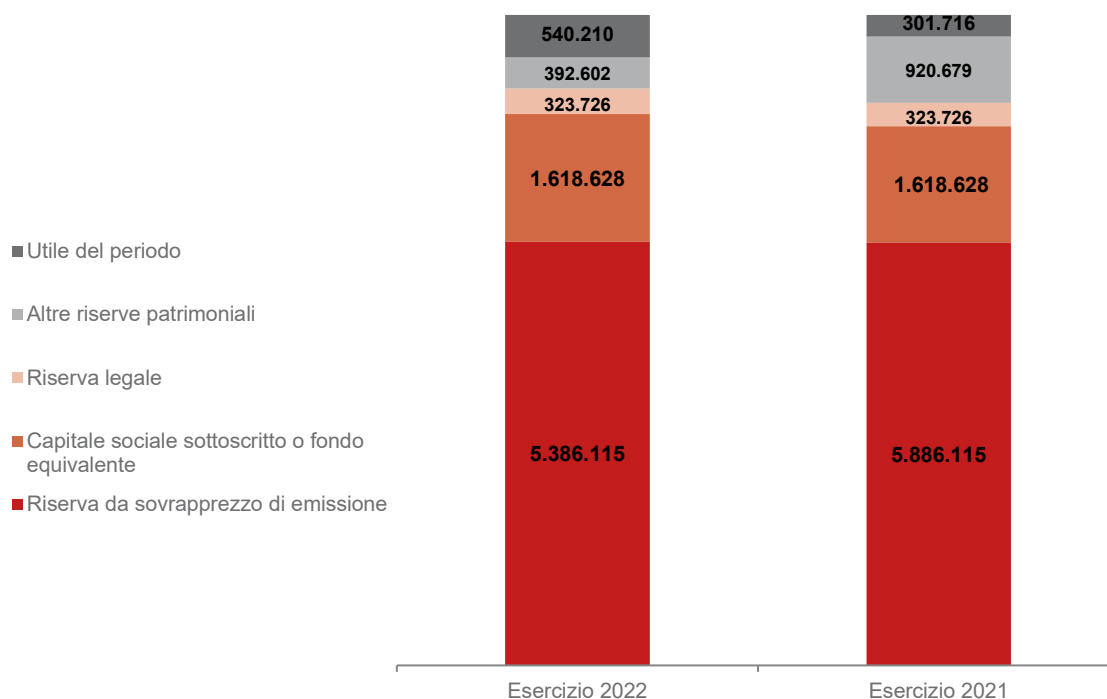
Nei rami danni la variazione del 10,6% è da attribuirsi all'aumento delle riserve tecniche legate al lavoro del comparto Corporate e Imprese.

L'indebitamento

Le passività subordinate, per il valore nominale di 1.187.500 migliaia, sono relative ad un prestito con la Capogruppo con le seguenti caratteristiche:

- scadenza 8 giugno 2048;
- tasso fisso del 5,250% fino alla data call dell'8 giugno 2028, poi tasso variabile Euribor a tre mesi più un margine del 5,740%;
- possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagna all'8 giugno 2028;
- possibilità di utilizzo a copertura del margine di solvibilità, in quanto conforme con la normativa Solvency II.

Il Patrimonio Netto



Il patrimonio netto è pari a 8.261.281 migliaia (9.050.864 migliaia al 31 dicembre 2021). La variazione negativa di 789.583 migliaia è ascrivibile principalmente al pagamento

del dividendo all'azionista unico Assicurazioni Generali, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2022, compensato in parte dall'utile del periodo.

Le altre informazioni

La rete di vendita

Al 31 dicembre 2022 la Compagnia ha registrato la presenza sul territorio di 1.225 Agenzie (1.261 a dicembre 2021) e 2.742 sub-agenzie (2.763 a dicembre 2021).

La forza vendita complessiva operante sul territorio comprende 17.321 unità¹ (17.876 a dicembre 2021), di cui 2.144 Agenti (2.193 a dicembre 2021).

La struttura Vendite al 31 dicembre 2022 è articolata su 8 Aree Vendite (oltre alle Filiali di Direzioni, nelle quali operano esclusivamente i consulenti dell'Organizzazione Produttiva Dipendente) le quali, a loro volta, sono strutturate in zone manageriali che sovrintendono le Agenzie nel territorio di propria competenza.

Il contenzioso

La Compagnia a fine esercizio 2022 è coinvolta in Italia in 32.587 cause delle quali la gran parte in veste di convenuta.

È risultato preponderante il numero delle cause che sono state originate dall'attività assicurativa.

I Rami che hanno presentato il numero maggiore di cause sono stati i Rami Danni ed in primo luogo quello della Responsabilità Civile Auto con n. 24.129 cause (con riserve pari a 182.654 migliaia), cui segue il Ramo Responsabilità Civile Generale con n. 8.322 cause (con riserve per 276.794 migliaia).

Nel settore specifico del contenzioso agenziale, la Compagnia nel 2022 è stata impegnata nella risoluzione delle controversie,

con particolare riguardo a quelle generate dalla ex rete di Ina Assitalia e con una riduzione del contenzioso stesso.

Nel settore specifico del Contenzioso del Lavoro, gestito da HR, la Compagnia nel 2022 ha proseguito il forte impegno nella prevenzione e nella composizione bonaria delle controversie già in fase stragiudiziale, diretto a perseguire l'obiettivo del contenimento del contenzioso pendente.

Nel contenzioso legale, si segnala il rilascio per 15.000 migliaia dell'accontamento relativo al contenzioso con AGCM a fronte del pagamento di 5.000 migliaia.

Stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento di frodi r.c. autoveicoli terrestri

L'art. 30 comma 2 della Legge. 24/3/2012 n.27 ha introdotto l'obbligo per le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di indicare una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta. Con la lettera al mercato dell'11 marzo 2014 l'IVASS ha fornito regole per il

calcolo stringenti ed univoche per tutto il mercato, prevedendo anche l'obbligo di pubblicare la stima sui risparmi nella Relazione allegata al Bilancio. Sulla base di quanto precede e dei calcoli effettuati si stima che per la Compagnia la riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività tesa all'accertamento delle frodi, sia pari per il 2022 a 25.189 migliaia di euro.

I rapporti infragruppo

Le operazioni infragruppo sono effettuate in coerenza con la Delibera quadro della Compagnia in materia di operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2022.

Tali operazioni sono attuate a condizioni di mercato o standard secondo le linee guida definite annualmente dalla Compagnia con la propria delibera; esse riguardano i rapporti di riassicurazione, le attività di investimento e finanziamento, gli accordi di gestione accentrata della liquidità nonché gli accordi di esternalizzazione.

Tali operazioni non hanno mai caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici della Compagnia stessa.

Nel corso del 2022, i rapporti infragruppo sono stati posti in essere nei confronti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e nei confronti delle controllate e partecipate della Capogruppo.

Con riferimento all'attività di riassicurazione, Assicurazioni Generali S.p.A. ricopre il ruolo di riassicuratore della Compagnia sia nei rami vita che danni.

Generali Italia ha aderito ad accordi di gestione accentrata della liquidità con Assicurazioni Generali e nei confronti di alcune delle proprie controllate, al fine di consentire una più fluida ed efficace gestione della liquidità di Gruppo.

Nel corso dell'anno la Compagnia ha effettuato operazioni di investimento in società del Gruppo, controllate, consociate e collegate, mediante partecipazione ad aumenti di capitale o versamenti in conto capitale. Nello stesso periodo i rapporti economici con le società del Gruppo sono principalmente legati ai dividendi percepiti da società controllate e collegate.

Le passività subordinate sono relative ad un finanziamento di pari importo concesso dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A. Per ulteriori informazioni, si veda la sezione 9, Voce B, della Nota Integrativa.

Nel corso del 2022, in linea con la politica adottata dalla Compagnia negli anni precedenti, sono in vigore gli accordi di esternalizzazione con le seguenti società del Gruppo:

- Generali Business Solutions S.c.p.A. (G.B.S.) per la fornitura di servizi informatici, di servizi amministrativi (contabilità, bilancio, adempimenti fiscali e tesoreria, amministrazione e costi del personale), di amministrazione del portafoglio contratti assicurativi rami vita e di controllo operativo antiriciclaggio, nonché per l'erogazione dei tipici servizi di staff (affari societari, affari legali, privacy e D.lgs. 231/01, governance funzionale, relazioni sindacali, prevenzione rischi e sicurezza sul lavoro, gestione mobilità, selezione, formazione e sviluppo del personale) e di altri servizi (logistica, acquisti, servizi generali e di facility management);
- Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio (GIAM) per la gestione del patrimonio mobiliare;
- Generali Real Estate S.p.A. (G.R.E.) per la gestione del patrimonio immobiliare;
- Welion S.c.a.r.l. per le attività di liquidazione sinistri ramo malattia ed attività connesse (teleconsulto Covid);
- Banca Generali per l'asset allocation linee di investimento Polizze vita Multiramo.

Generali Italia aderisce al consolidato fiscale nazionale, di cui all'art.117 del T.U.I.R. n.917/1986, della Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.; l'opzione è stata rinnovata automaticamente nel corso dell'anno.

La Compagnia non detiene in portafoglio azioni proprie o della controllante Assicurazioni Generali S.p.A..

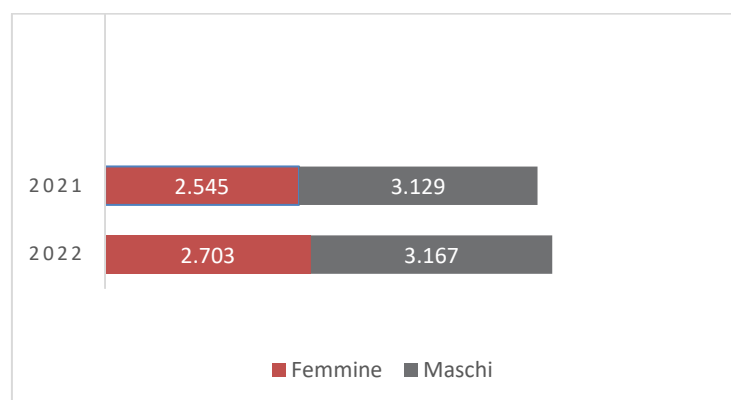
Le persone della Compagnia

Al 31 dicembre 2022 l'organico complessivo della Compagnia contava 6.348 unità, con un aumento di 13 unità rispetto all'anno precedente; tali dati si riferiscono al personale impiegato a tempo indeterminato.

La forza lavoro in distacco presso altre società del Gruppo è riferita principalmente a Generali Business Solutions.

La retribuzione lorda media del personale amministrativo di Generali Italia nel 2022 è stata pari a 62.435 euro (61.423 euro nel 2021); il costo medio per dipendente è stato di 90.090 euro (88.683 euro nel 2021).

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Dirigenti	125	124
Funzionari	852	886
Impiegati	2.745	2.830
Addetti Call Center	153	162
Produttori	2.465	2.324
Portieri di stabili	8	9
Totale personale in Italia	6.348	6.335
Personale delle sedi estere	0	0
Personale distaccato ad altre compagnie	757	783
Personale distaccato da altre compagnie	279	122
Totale forza lavoro	5.870	5.674



Nel 2022 l'azienda conferma l'obiettivo del piano strategico di portare Generali nel futuro mantenendo l'ambizione di essere Partner di Vita dei nostri clienti garantendo un sempre maggior impatto sociale ed ambientale. In questo percorso per Generali le persone sono il principale vantaggio competitivo e rimangono la priorità numero uno.

L'obiettivo delle iniziative formative nel 2022 è stato quello di sostenere l'adozione efficace di modalità di lavoro ibride

tornando a valorizzare anche le modalità di lavoro e collaborazione in presenza, favorendo un ambiente che valorizza la centralità del cliente, meritocratico ed inclusivo per permettere alle persone di esprimere appieno il loro potenziale.

Il concetto di sostenibilità è l'originatore di tutto il piano strategico e si declina nella people strategy attraverso iniziative che promuovono la diversità, l'equità e l'inclusione, la crescita personale e professionale e l'evoluzione del modo in cui

lavoriamo costruendo un ambiente di lavoro ibrido flessibile e sostenibile.

Per quanto riguarda il tema della diversità equità ed inclusione in continuità con il percorso iniziato negli anni precedenti il piano prevede iniziative volte allo sviluppo della leadership femminile, al sostegno dei dipendenti nei momenti particolari della vita come il rientro dalla maternità e la cura dei familiari, il continuo lavoro per sviluppare una maggior e diffusa consapevolezza rispetto ai bias cognitivi. Un tema centrale è quello della intergenerazionalità e dell'esigenza di trovare modalità di comunicazione e collaborazione tra generazioni portatrici di visioni e approcci al lavoro e alla vita diversi ma portatori di ricchezza e valore per l'organizzazione e gli individui.

Le 4 aree di intervento nel 2022 più rilevanti sono state:

Remote@Scale

Le attività di formazione sono state focalizzate sul rafforzamento delle abitudini di lavoro efficaci nel nuovo contesto ibrido cercando di offrire strumenti legati ai comportamenti e alla capacità di utilizzo dei sistemi essenziale per esser efficaci e autonomi nell'organizzazione del lavoro da remoto.

A titolo esemplificativo citiamo l'iniziativa formativa dedicata a tutti i dipendenti, Smart Challenge: un programma di microlearning volto a rafforzare i comportamenti quotidiani efficaci nel next normal e a creare modalità di lavoro sostenibili.

Tra i principali contenuti ci sono: organizzazione del lavoro, comunicazione, collaborazione e wellbeing.

Upskilling

Nel 2022 è continuata l'attività di reskilling e upskilling che ha coinvolto trasversalmente tutta la popolazione aziendale con iniziative legate alla conoscenza della strategia Generali con azioni di formazione mirate sulle diverse famiglie professionali.

Il programma, volto a garantire l'employability delle risorse, è proseguito garantendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il programma ha previsto l'erogazione di corsi focalizzati prevalentemente sulle seguenti tematiche: Customer Centricity, Data Analytics, Data collection, Merger& Acquisition, Negoziazione, CRM.

Benessere

Il contesto di lavoro ibrido ha confermato l'impegno della Compagnia nella costruzione di un ambiente di lavoro positivo e attento alla salute delle persone; l'offerta del programma Energy per il benessere fisico e mentale, fruibile attraverso Smartenergy, piattaforma dedicata, si è consolidata ed arricchita con proposte che agiscono in termini di education, informazione e prevenzione, supporti concreti da parte di specialisti e strutture di eccellenza, risorse live e on-demand per l'attivazione individuale.

Tra le iniziative dedicate all'informazione e prevenzione si segnalano:

- **Energy Prevenzione:** in occasione delle Giornate Mondiali propone interviste a specialisti e articoli scientifici per approfondire temi di attualità sulla salute e le buone abitudini di prevenzione;

Per quanto riguarda il sostegno al Nex Normal e alle nuove modalità di lavoro il focus è sicuramente sui nuovi strumenti di lavoro e le tecnologie abilitanti, ma anche sulle nuove modalità di lavoro più collaborative e responsabilizzanti, sulle nuove capacità organizzative, sui nuovi comportamenti basati sull'ownership e la fiducia.

La trasformazione digitale in atto da anni nel settore assicurativo richiede un costante focus sulla trasformazione delle skill e la conoscenza dell'impatto delle tecnologie sui prodotti processi e servizi. Per questo nel 2022 è rimasto alto il focus sulle competenze tecnico professionali di settore e sulla loro trasformazione guidata dai dati, dalle tecnologie, dai cambiamenti di mercato e delle modalità di acquisto e fruizione dei servizi da parte dei clienti.

Vi sono poi iniziative formative rivolte a tutti i dipendenti per l'acquisizione di nuove competenze legate alle sfide del next normal e delle trasformazioni di mercato come la capacità di lavorare in modo agile, l'utilizzo dei dati per innovare la customer centricity, la collaborazione e la fiducia, la gestione dei conflitti e il problem solving.

Grande importanza è stata data anche all'aspetto del corretto bilanciamento tra vita professionale e personale in remote working e sono stati organizzate iniziative su questo tema (ad es. Smart D&I webinar, Energy Smart, Energy Life Coach, ecc.).

E' continuato nel 2022 un programma di formazione specifico legato ai Data Analytics (Generali Academy Italia - Emerald) per diffondere all'interno dell'azienda una cultura data driven erogato anche dalla Faculty interna a supporto del nuovo modello organizzativo degli "Hub & Spoke" in area Advanced Analytics.

Il tema della Sostenibilità, driver della strategia Generali, diventa un tema sempre più centrale anche all'interno dei programmi di formazione. L'edizione 2022 del TAM TAM, l'evento formativo che coinvolge tutti i dipendenti, è stato incentrato sui diversi aspetti della sostenibilità e gli impatti sull'economia, la società, i consumatori e il modo del lavoro per facilitare una più profonda comprensione del tema a livello personale e professionale.

- **Alimentazione:** all'interno di un programma di informazione e consigli per un'alimentazione salutare, una rubrica di alimentazione con un format tipico di «TikTok»: mini pillole «flash» da 30" che danno consigli nutrizionali;
- **Contenuti on demand:** oltre 100 videopillole su argomenti relativi al benessere fisico e mentale;
- **Giornata del Benessere:** la seconda edizione di un appuntamento annuale che vuole supportare le persone nell'adottare e mantenere comportamenti sani, migliorando la salute fisica e mentale, attraverso live di 10' ogni ora con specialisti e una tavola rotonda a tema prevenzione con ospiti di spicco;
- **Special Guest - Lifestyle:** un'intervista al mese ad un personaggio pubblico che racconta il suo percorso di vita e professionale e come il successo è stato raggiunto anche attraverso uno stile di vita sano.

Per il benessere mentale:

- **Benessere Mentale:** un percorso per parlare e confrontarsi con psicoterapeuti su problemi e disagi comuni, composto da una rubrica settimanale in cui trovare il parere di uno psicologo su tematiche emerse da storie reali e due stanze d'ascolto virtuali e totalmente anonime, guidate da uno psicoterapeuta, su tematiche specifiche (Solitudine e Sindrome della caverna);
- **Pleaz:** brevi videopillole su ginnastica dolce e benessere mentale.

Per l'attivazione individuale:

- **Allenamenti Live:** corsi giornalieri che spaziano dallo yoga al power functional al Pilates e molto altro, tenuti in live streaming da trainer specializzati, fruibili da ogni dispositivo (pc, tablet, smartphone).

I servizi di supporto:

- **Energy Life Coach:** una linea di supporto psico-emotivo attiva H24, 7 giorni su 7 per parlare individualmente con uno psicologo;
- **Active Care Advice:** per i dirigenti di Country Italia, un servizio telefonico/e-mail dedicato, attivo 7/7 H12 (08.00-20.00), in caso di necessità per primo consulto/orientamento clinico qualificato di carattere generale; supporto completo nella gestione di tutte le fasi dedicate alla salute delle persone, che prenota visite ed esami in strutture d'eccellenza, garantendo l'accesso nei tempi richiesti.

Global Pulse Survey

L'ascolto delle persone è da sempre fondamentale nella Country Italia. Per questo siamo costantemente impegnati a rendere la nostra azienda sempre più aperta all'ascolto.

Tra le iniziative di ascolto realizzate nel 2022, la Global Pulse Survey è il nuovo sondaggio di Gruppo, nata dagli spunti raccolti con la Global Engagement Survey con l'obiettivo di dare maggiore continuità all'ascolto delle persone così da cogliere e indirizzare le esigenze in modo ancora più puntuale e tempestivo.

La Pulse Survey ha cadenza annuale, affiancandosi così alla Global Engagement Survey che si svolge ogni tre anni.

Sono 4 le aree di indagine:

- **Engagement index:** le tradizionali 6 domande per misurare l'evoluzione dell'Engagement nel tempo;
- **Next normal:** 11 domande per capire il sentimento delle nostre persone riguardo al Next Normal;
- **Group Strategy e Strategic Plan di Country 22-24:** 2 domande per percepire l'allineamento delle nostre persone verso la strategia e la visione delineate da Lifetime Partner 24 Business Strategy;
- **People Strategy 24 e priorità GES 2021:** 9 domande per verificare i progressi su temi selezionati della Strategia

Geople24 e delle priorità del GES 21: DEI, Efficienza, Skills, Retention.

La Pulse survey si è svolta ad Ottobre 2022 e ha coinvolto tutti i dipendenti della Country con contratto a tempo indeterminato.

A livello Country, l'Engagement Score (81%) e la partecipazione (79%) confermano i livelli raggiunti nella GES 2021.

I risultati riferiti al personale di Direzione (Italy without salesforce) rispetto alla GES 2021 si mostrano stabili per gli item Engagement, Next Normal e Diversity&Inclusion, in leggera flessione per Efficiency e Skills.

Sui temi del Next Normal, i dipendenti di Country confermano il posizionamento positivo per worklife balance, strumenti e attrezzature per il lavoro in presenza o da remote, spazi di lavoro, ugualmente esprimono forte consenso sulla flessibilità di scelta del contesto lavorativo.

Tra gli aspetti da presidiare nel Next Normal si confermano: le relazioni sociali ed informali e la connessione con il team di appartenenza.

I risultati dalla Global Pulse Survey sui temi Efficiency, Diversity & Inclusion e Sviluppo Professionale, trovano puntuale riscontro nelle azioni dell'Action Plan di Country 22-24.

Diversity, Equity & Inclusion

I driver sul fronte Diversity, Equity & Inclusion sono stati: riportare l'equilibrio di genere lungo la catena manageriale, mantenere alta la motivazione e l'ingaggio delle persone lungo tutto l'arco della vita professionale, promuovere la piena accessibilità per tutti, creare le condizioni affinché tutti possano avere una corretta libertà di espressione senza pregiudizi o discriminazioni, supportare la salute e il benessere dei dipendenti in tutte le fasi della vita personale e lavorativa. Le principali aree di intervento sulle quali abbiamo implementato iniziative sono:

a. Women Empowerment e Gender Equality

Per aumentare l'equilibrio di genere a ogni livello organizzativo abbiamo progettato e avviato una serie di iniziative educative e di ingaggio volte a promuovere l'empowerment delle colleghe. Sono stati inoltre introdotti due KPI per monitorare la presenza di donne nei ruoli strategici e manageriali.

b. Diversità generazionale, culturale e di competenze

Generali si è impegnata a garantire uno scambio efficace e proficuo tra le diverse generazioni e ad aumentare sempre più il livello di internazionalità e il background multiculturale:

- promuovendo un programma strutturato di benessere dei dipendenti e iniziative ad hoc, workshop ed esperienze formative pensate per rispondere alle specifiche esigenze;
- garantendo l'attenzione al ricambio generazionale con obiettivi sulle assunzioni dei giovani talenti;
- offrendo opportunità di mobilità internazionale e di collaborazione in progetti cross-Country.

c. Disabilità

E' stato sviluppato un piano d'azione per rimuovere progressivamente quelle barriere che possono impedire la piena e attiva partecipazione dei dipendenti con disabilità. Inoltre sono stati lanciati dei workshop per aumentare la consapevolezza sui temi della disabilità.

d. LGBTQ+ Inclusion

Il piano d'azione LGBTQI+ 2022 copre tre leve principali: strumenti, processi e formazione sostenuti da comunicazione ed eventi dedicati all'inclusione LGBTQI+ come ad esempio la Pride Week nel mese di giugno.

e. Genitorialità e supporto alla persona

Proseguono le iniziative a supporto della genitorialità: seminari e incontri a supporto dei neo-genitori/genitori con figli adolescenti, il programma "Back to Work" dedicato al riconoscimento delle skill legate alla genitorialità, incontri con i people manager sulla genitorialità e creazioni guide pratiche al supporto dei colleghi genitori. Abbiamo ampliato la nostra offerta con incontri dedicati anche ai papà e ai modelli di famiglia non tradizionale.

f. Employee Resource Group

E' proseguita l'iniziativa degli Generali Employee Resource Group (ERG) avviata a dicembre 2020 che ha l'obiettivo di coinvolgere tutta l'azienda nella costruzione di una cultura inclusiva attraverso gruppi di colleghi volontari che accomunati da un interesse specifico o un'identità comune, organizzano programmi, incoraggiano discussioni e promuovono il cambiamento nella nostra organizzazione. Nel 2022 sono stati lanciati due nuovi ERG a tema empowerment femminile e genitorialità.

SFIDE E OPPORTUNITÀ DEL CONTESTO DI MERCATO

Instabilità geopolitica e finanziaria

Il 2022 è stato caratterizzato dalla guerra in Ucraina oltre che dalla coda della pandemia. Il conflitto ha indotto una crisi energetica particolarmente severa, acuendo le pressioni sui prezzi che si stavano già registrando per il rimbalzo dell'economia post Covid. L'aumento dell'inflazione ha indotto un forte inasprimento della politica monetaria.

L'economia statunitense è stata influenzata dalla crisi energetica in maniera inferiore rispetto all'Europa, ma ha subito comunque una stretta monetaria piuttosto aggressiva (il tasso sui Fed Funds è aumentato dallo 0,25% al 4,5% a fine 2022), a seguito dell'impennata dei prezzi (8% l'inflazione nel 2022), provocata dalla ripresa economica. Ciò ha portato ad un forte peggioramento delle condizioni finanziarie, che inevitabilmente danneggerà le prospettive economiche degli USA. Il PIL è cresciuto del 2.1% nel 2022 e si prevede una crescita tra lo 0% e lo 0,5% nel 2023.

Nell'area euro lo stato di forte dipendenza dal gas russo a basso costo, precedente al conflitto tra Russia e Ucraina, ha reso il vecchio continente particolarmente vulnerabile a shock dei prezzi energetici e a riduzioni di forniture. Il conflitto ha spinto verso l'alto l'inflazione nel 2022 (8,4%). Ciò ha indotto la BCE ad alzare il tasso di riferimento (tasso sui depositi), dallo 0% fino al 2% a fine 2022. In questo contesto la buona crescita del PIL nel 2022 (3.5%), sarà seguita da un rallentamento nel 2023 (0,7%).

I mercati finanziari hanno risentito degli eventi geopolitici, dell'andamento dell'economia e delle risposte di politica economica e sono stati caratterizzati da elevata volatilità, soprattutto le obbligazioni sovrane. I rendimenti decennali, americano e tedesco, sono saliti nel corso del 2022, con qualche battuta di arresto, a livelli che non si registravano da più di un decennio. I mercati azionari, nonostante tentativi di recupero, hanno perso nell'anno il 9% in Europa e il 18% negli USA.

La nostra gestione

La strategia di allocazione degli investimenti di Generali Italia continua ad essere guidata dalla coerenza tra la gestione delle passività e gli obiettivi di redditività e solvibilità. Il rialzo di tassi e spread ha permesso di conseguire rendimenti interessanti sia nell'investimento in titoli governativi con elevato standing Creditizio, che rappresentano il principale strumento utilizzato per il matching a lungo termine degli obblighi verso gli assicurati, che nel comparto delle obbligazioni societarie. La diversificazione geografica e l'attenta selezione degli investimenti in private (private equity e private debt) e real asset (investimenti immobiliari e/o infrastrutturali sia diretti che indiretti) continuano ad essere elementi importanti nell'attuale attività d'investimento, volti ad aumentare la diversificazione e sostenere la redditività. Nel processo di allocazione degli investimenti rivestono un ruolo sempre più rilevante le tematiche ESG, con un particolare focus sul cambiamento climatico, favorendo l'esposizione ad imprese

con un minor impatto in termini di emissioni fossili e che operano per uno sviluppo sostenibile, sia ambientale che sociale.

Siamo esposti ai rischi di mercato derivanti dalle fluttuazioni di valore degli investimenti e ai rischi di credito legati al rischio di inadempienza delle controparti oltre che all'ampliamento del credit spread. Gestiamo questi rischi seguendo principi di sana e prudente gestione in linea con il Prudent Person Principle e con le disposizioni definite nella Group Investment Governance Policy e nelle linee guida di rischio. Misuriamo i rischi finanziari e di credito con il Modello Interno di Gruppo, che ci consente una miglior rappresentazione del nostro profilo di rischio. Valutiamo inoltre l'impatto degli scenari macroeconomici e finanziari derivanti dal contesto geopolitico sulla posizione di solvibilità e di liquidità del Gruppo, prendendo in considerazione diversi livelli di severità degli stessi.

L'ambiente

Cambiamenti climatici¹⁾

I cambiamenti climatici costituiscono un megatrend rilevante con potenziali effetti maggiormente limitati nel breve periodo ma potenzialmente catastrofici nel lungo termine. Questo megatrend è caratterizzato da un'elevata incertezza nel determinare con precisione tempi e magnitudine degli impatti nelle diverse aree geografiche.

I rischi generati dai cambiamenti climatici possono essere distinti in:

- fisici, derivanti dall'inasprimento degli eventi catastrofici conseguenti ai cambiamenti climatici, come tempeste, alluvioni, ondate di calore;
- di transizione, derivanti dagli sviluppi economici generati dal passaggio ad un'economia più verde, con livelli di emissioni di gas serra più bassi o pressoché nulli.

I cambiamenti climatici generano anche opportunità per le aziende in grado di sviluppare soluzioni assicurative e finanziarie che sostengono e supportano la transizione ecologica dell'economia e che ne aumentano la resilienza tramite l'adattamento.

Con riferimento al mercato assicurativo, l'inasprimento dei fenomeni meteorologici legati ai cambiamenti climatici, nell'ambito dei rischi fisici, può impattare il segmento Danni in termini di tariffazione, frequenza e intensità di eventi catastrofici, influenzando, a parità di condizioni, il numero e il costo dei sinistri e relativi oneri di gestione, nonché i costi di riassicurazione. Anche il segmento Vita può esserne negativamente influenzato: l'acuirsi delle ondate di calore, la maggiore frequenza delle alluvioni e l'espansione degli habitat adatti a ospitare vettori di malattie tropicali possono peggiorare infatti i tassi attesi di mortalità e di morbidità.

I rischi fisici da cambiamenti climatici, peggiorando le condizioni di vita della popolazione e aumentando i danni non coperti da assicurazione, possono inoltre portare a un deterioramento della stabilità socio-politica e delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche, con effetti a cascata sul sistema finanziario e sull'economia in generale.

Il passaggio ad una economia più verde (rischi di transizione) è trainato da cambiamenti nelle politiche pubbliche nazionali o internazionali, nelle tecnologie e nelle preferenze dei consumatori che possono incidere su diversi settori, soprattutto su quelli con una più elevata intensità energetica, fino a condurre al fenomeno del cosiddetto stranded asset ovvero alla completa perdita di valore di attività finanziarie relative ai settori cosiddetti carbon intensive.

Buona parte dell'impatto di tali rischi dipende dalla velocità adottata per l'adeguamento a standard ambientali più stringenti e dal sostegno pubblico che verrà garantito per la riconversione. I rischi di transizione sono pertanto influenzati da fattori caratterizzati da un elevato grado di incertezza, quali le dinamiche politiche, sociali, di mercato e le innovazioni tecnologiche. Benché la velocità della transizione e i relativi rischi siano oggi difficilmente determinabili, avranno probabilmente conseguenze di vasta portata in alcuni settori, in particolare su quello energetico.

Il finanziamento o l'assicurazione di imprese che operano in settori ad elevata emissione di gas serra e che sono prive di adeguate strategie di decarbonizzazione possono inoltre esporre a rischi reputazionali.

Le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici presentano opportunità di investimento e di crescita per il mercato assicurativo. Con il modificarsi o l'intensificarsi dei fenomeni meteorologici e degli eventi naturali estremi è plausibile un correlato aumento della domanda di protezione attraverso specifiche soluzioni assicurative e di gestione del rischio.

I nuovi regolamenti e i piani pubblici lanciati in Europa volti a incentivare la transizione verso un'economia verde, insieme ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori, sostengono la domanda di prodotti assicurativi nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile, accrescono la domanda retail di prodotti e servizi assicurativi verdi legati a stili di vita sostenibili e rafforzano infine la domanda di prodotti di investimento legati alla finanza verde.

La decarbonizzazione dell'economia e, in particolare, la diffusione su larga scala di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili richiedono ingenti finanziamenti, solo in parte coperti con fondi pubblici, incrementando così le opportunità di investimento per i soggetti privati.

¹⁾ Il megatrend *Cambiamenti climatici* include anche gli eventi estremi.

La gestione del Gruppo Generali

Abbiamo definito processi e strumenti per mitigare i rischi climatici e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verde, che includono il monitoraggio dell'adeguatezza dei modelli attuariali per la valutazione e la quotazione dei rischi, il ricorso a specifici meccanismi di trasferimento dei rischi, l'analisi periodica degli investimenti, i processi di innovazione di prodotto e di servizio, il dialogo con gli stakeholder, nonché lo sviluppo di partnership per la condivisione di conoscenze e l'individuazione di soluzioni efficaci. Si annovera, in particolare, la nostra partecipazione alla Net-Zero Asset Owner Alliance, alla Net-Zero Insurance Alliance, al gruppo di lavoro sulla TCFD²⁾ dell'UNEP-PSI, al network Climate Action 100+ dei PRI (Principles for Responsible Investment), all'Investing in a Just Transition dei PRI e LSE (The London School of Economics and Political Science) e all'Investors Leadership Network.

Rischi

Gestiamo i rischi fisici nel breve periodo attraverso un processo di monitoraggio e attenta selezione volto a ottimizzare la strategia assuntiva, anche grazie all'impiego di modelli attuariali, periodicamente aggiornati, con cui stimiamo i potenziali danni, inclusi quelli catastrofali influenzati dai cambiamenti climatici.

Ricorriamo a contratti di riassicurazione e strumenti alternativi di trasferimento del rischio, quali la sponsorizzazione di strumenti assicurativi di protezione da rischi catastrofali - cosiddetti *cat bond* - come il Lion III Re.

Per ridurre l'esposizione ai rischi fisici nel segmento Danni dei clienti corporate, forniamo servizi di consulenza per apportare migliorie tecnico-organizzative in grado di migliorare la protezione dei beni assicurati anche dagli eventi naturali estremi, definendo programmi di prevenzione dei sinistri e monitorandone periodicamente l'attuazione.

Abbiamo istituito procedure speciali per velocizzare la stima dei danni e la liquidazione dei sinistri in caso di catastrofi naturali ed eventi estremi, in modo da rafforzare la resilienza dei territori colpiti, facilitando la fase di assistenza post emergenza e di ritorno alla normalità.

Nell'ambito della gestione dei rischi di transizione, stiamo riducendo la già limitata esposizione del portafoglio d'investimenti ad emittenti dei settori del carbone per arrivare ad un completo azzeramento entro il 2030 per i paesi OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo. La politica di esclusione progressiva interessa anche il settore delle sabbie bituminose, quello del gas e del petrolio da fracking e quello estratto nella zona dell'Artico. Abbiamo inoltre definito l'obiettivo di portare le emissioni di gas serra del portafoglio investimenti a net-zero entro il 2050, in linea

con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

L'esposizione del nostro portafoglio clienti al settore dei combustibili fossili è minima: non copriamo rischi legati all'esplorazione e all'estrazione di carbone, petrolio e gas naturale - convenzionali e non convenzionali - e dal 2018 non offriamo più coperture assicurative per la costruzione di nuove centrali termoelettriche a carbone o per quelle già in funzione se di nuovi clienti e per la realizzazione di nuove miniere di carbone. Anche nel settore assicurativo è stata programmata la graduale riduzione della già minima esposizione assicurativa al settore carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE ed entro il 2038 nel resto del mondo. Parallelamente a quanto stiamo facendo per gli investimenti, ci siamo inoltre impegnati a garantire che le emissioni associate al nostro portafoglio assicurativo consentano il raggiungimento degli obiettivi sanciti nell'Accordo di Parigi, attraverso una strategia di decarbonizzazione dei nostri portafogli. Generali si fa infine portavoce dei principi della Transizione Giusta attraverso l'attività di engagement con emittenti e clienti. Questa attività è storicamente indirizzata verso le aziende energetiche di paesi fortemente dipendenti dal carbone come risorsa energetica primaria. L'obiettivo infatti è quello di accelerare la loro transizione energetica, combinando la tutela del clima con l'adozione di misure per proteggere comunità e lavoratori.

Per dimostrare coerenza con gli impegni richiesti a clienti, emittenti e partner commerciali, stiamo riducendo le emissioni di gas serra generate dalle nostre attività operative, attraverso l'ottimizzazione degli spazi, l'acquisto di energia verde, la digitalizzazione e la promozione dell'uso di mezzi di trasporto più sostenibili.

Per cogliere le opportunità di investimento e di crescita derivanti dalle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, offriamo soluzioni assicurative per la protezione dei clienti da danni catastrofali, inclusi quelli causati dai cambiamenti climatici, coperture per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e soluzioni assicurative per supportare i clienti nell'adozione di stili di vita sostenibili. Stiamo ampliando anche l'offerta di prodotti di investimento tematico legati alla finanza verde per il segmento retail.

Stiamo aumentando i nostri investimenti diretti in asset verdi e sostenibili. Nel 2022 abbiamo collocato il primo Sustainability Bond con la finalità di finanziare o rifinanziare Eligible Sustainability Projects, individuati secondo i criteri di eleggibilità definiti dal Sustainability Bond Framework che include, tra le diverse categorie di investimento, anche quelle relative a immobili verdi, energie rinnovabili, efficientamento energetico e trasporti sostenibili.

2) La TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures) è stata istituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) con il compito di elaborare una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico in modo da guidare e incoraggiare le aziende ad allineare le informazioni divulgate alle aspettative e alle esigenze degli investitori.

Il framework di gestione del rischio subito derivante dai cambiamenti climatici

Nell'ambito dei rischi di sostenibilità, che vengono integrati nel più ampio processo di Risk Management e la cui gestione è al cuore della strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth, stiamo proseguendo il progetto iniziato nel 2019 e incentrato sul rischio legato ai cambiamenti climatici.

Il progetto, noto come Climate Change Risk Project, si inquadra:

- nel processo di identificazione dei rischi emergenti e di sostenibilità, già definito nella Politica di gestione dei rischi di Gruppo e condotto nell'ambito del Main Risk Self Assessment (MRSA) che include i rischi in essere e quelli emergenti;
- nella Strategia sul Cambiamento Climatico e, nello specifico, a supporto del monitoraggio degli obiettivi delle iniziative Net-Zero Asset Owner Alliance e Net-Zero Insurance Alliance.

Data la doppia materialità dei rischi di sostenibilità, per il rischio derivante dai cambiamenti climatici distinguiamo tra le seguenti due prospettive³⁾:

- outside-in (o rischio subito) relativa agli impatti che i cambiamenti climatici producono sul Gruppo, in particolare sul valore degli investimenti e sulla profittabilità dei servizi e prodotti assicurativi. Il Gruppo valuta gli impatti dei:
 - o rischi fisici, relativi a perdite dovute alla variazione di frequenza e severità degli eventi climatici naturali;
 - o rischi di transizione, relativi a perdite dovute alla variazione di costi e ricavi per la transizione verso un'economia più green;
- inside-out (o rischio generato) relativa agli impatti che il Gruppo genera tramite le attività operative e, in maniera indiretta, tramite gli investimenti, i servizi e prodotti assicurativi.

In termini di governance, data la natura trasversale del rischio e la necessità di garantire un'efficace integrazione nel business oltre che una comprensione condivisa degli aspetti metodologici legati alla sua valutazione, fanno parte del gruppo di lavoro progettuale le funzioni di Group Sustainability & Social Responsibility, Group Integrated Reporting e Group Corporate Affairs, oltre che Group P&C, Claims & Reinsurance, Group Actuarial Function e Group Investments.

Il lavoro è poi condiviso con le società del Gruppo al fine di permettere una opportuna e puntuale implementazione.

Il framework si basa sulle quattro fasi del processo di Risk Management già definite nella Politica di gestione dei rischi di Gruppo ossia identificazione, misurazione, gestione e reporting.

Nel corso del 2022, abbiamo in particolare:

- definito una metodologia proprietaria e un applicativo sviluppati internamente, (Clim@Risk), per la valutazione degli impatti degli scenari climatici sul portafoglio investimenti e di sottoscrizione danni;
- disegnato un sistema di limiti di rischio necessari a gestire sia le esposizioni a tale rischio nella prospettiva outside-in che il monitoraggio del raggiungimento dei target definiti nella prospettiva inside-out;
- rafforzato il processo di informativa del rischio, in merito al framework e le risultanze delle valutazioni condotte, che sono stati presentati:
 - o all'Alta direzione, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi;
 - o alle Autorità di Vigilanza con gli Own Risk and Solvency Assessment (ORSA) di Gruppo e locali, questi ultimi a valle della condivisione di tale metodologia con le compagnie del Gruppo;
 - o al mercato tramite la presente relazione;
 - o alle agenzie di rating e nell'ambito dell'informativa richiesta in merito ai rischi di sostenibilità.

Un ulteriore spunto volto a sensibilizzare sull'importanza dei rischi climatici è stato inoltre fornito nell'Emerging Risk Booklet, che identifica i principali rischi emergenti e i relativi impatti.

www.generali.com/it/what-we-do/emerging-risks

³⁾ In questa prima fase di definizione del framework sono stati inclusi il rischio di transizione e il rischio fisico. Il rischio di contenzioso, ossia derivante dalle cause giudiziarie per danni di carattere ambientale e/o conseguenti all'erronea o mancata informativa sugli standard ambientali adottati dalle imprese, sarà valutato nell'ambito dei progressivi sviluppi futuri.

Cittadino responsabile

Come cittadino responsabile, vogliamo potenziare ulteriormente le attività di The Human Safety Net (THSN) lavorando con le nostre persone e promuovendo attività di volontariato.



La Casa di The Human Safety Net

Generali ha restaurato le Procuratie Vecchie in Piazza San Marco a Venezia, aperte al pubblico nell'aprile 2022 per la prima volta in 500 anni.

L'area dedicata a THSN si trova al terzo piano e dispone di quattro spazi distinti:

- la mostra interattiva *A World of Potential*, che rende i visitatori protagonisti e trasmette un messaggio che è al centro della missione di THSN: l'importanza di essere consapevoli del nostro potenziale e del diritto che tutti abbiamo di esprimerlo e svilupparlo;
- The Hub, un luogo di co-working per la creazione e lo sviluppo di nuove idee e progetti che abbiano al centro le tematiche dell'inclusione sociale;
- The Hall, con il suo auditorium all'avanguardia, è uno spazio stimolante per incontri e dialoghi;
- The Café, a servizio dello spazio espositivo.

THSN è un hub di innovazione sociale per la comunità dedicato a sostenere le persone che vivono in condizioni di vulnerabilità per consentire loro di liberare il proprio potenziale, migliorando le loro condizioni di vita e quelle delle loro famiglie e comunità. Dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività ad impatto sociale del Gruppo ed è profondamente connessa al nostro purpose estendendolo, oltre ai nostri clienti, alle comunità più vulnerabili.

THSN costituisce una componente fondamentale dell'impegno di Generali per la sostenibilità e per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Per sostenere più persone e ottenere un maggiore impatto sulle loro vite, THSN mobilita la rete di dipendenti e agenti, attivandone le competenze e le risorse finanziarie e tecniche verso obiettivi comuni.

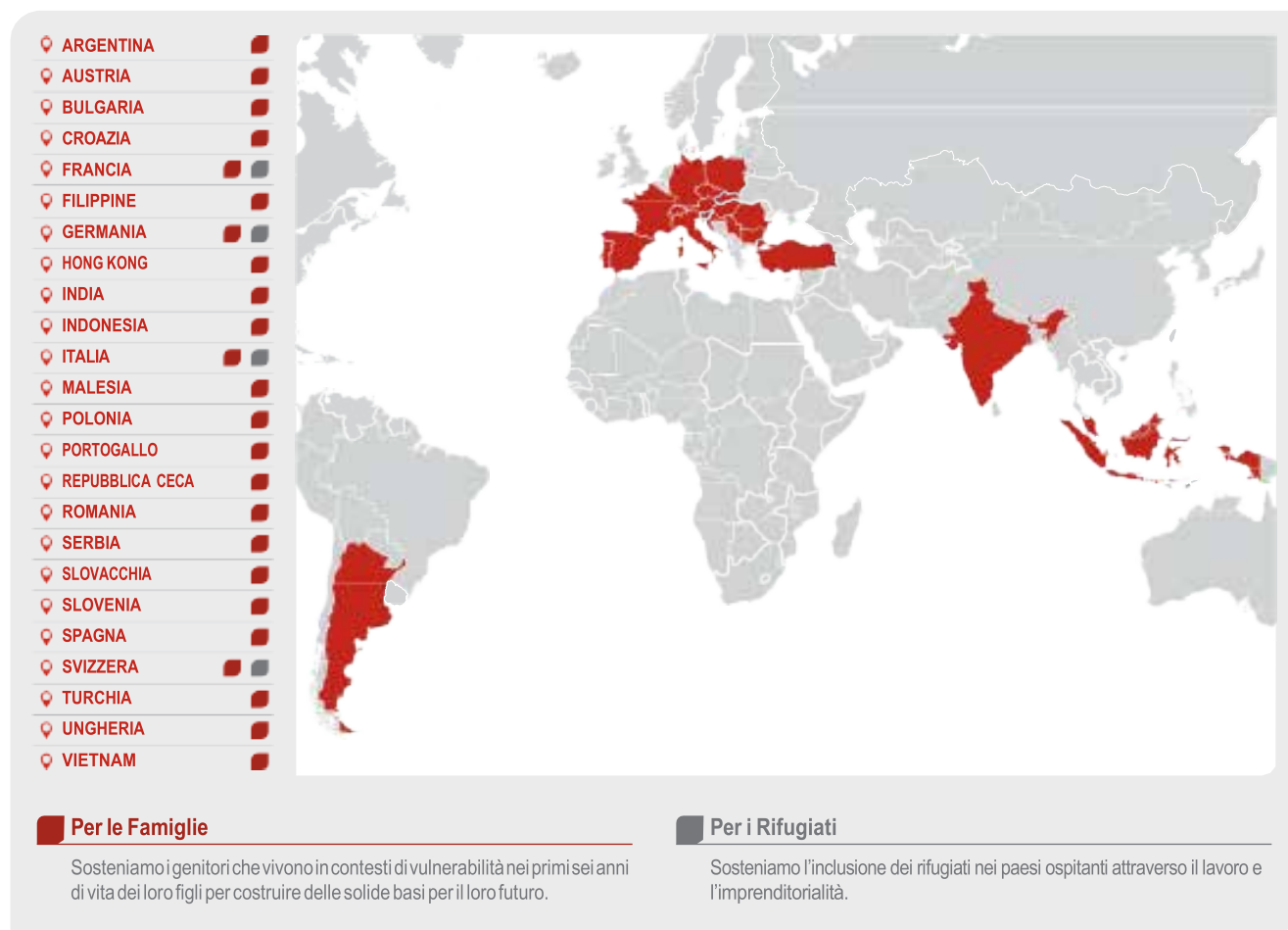
I due programmi di THSN sostengono le famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) e contribuiscono all'inclusione dei rifugiati nel mondo del lavoro attraverso ONG e imprese sociali che condividono la mission di THSN.

Al fine di sostenere la transizione di queste organizzazioni su scala nazionale o regionale, replicando i modelli a maggior impatto sociale, dal 2020 THSN implementa **Scale-Up Impact**, un'iniziativa pluriennale che, in partenariato con altri attori del settore pubblico, privato e sociale, promuove lo sviluppo di progetti ad alto impatto e replicabilità.

Manifestando da sempre l'intenzione di costruire una rete aperta con attori globali, THSN continua a svolgere le proprie attività in collaborazione con numerosi partner co-finanziatori tra i quali, a titolo puramente esemplificativo Fondazione VISA, Fondazione Italia Accenture, JP Morgan Foundation e Hogan Lovells, contribuendo ad amplificare l'impatto dei nostri programmi attraverso contributi finanziari in natura e consulenze pro-bono.

Seguendo **linee guida interne**, ogni società del Gruppo può attivare uno o entrambi i programmi selezionando attentamente il proprio partner attraverso un approfondito processo di due diligence. Tutte le attività e gli impatti raggiunti sono monitorati all'interno di un quadro di misurazione condiviso che tiene traccia dei risultati collettivi e innesca gli apprendimenti gli uni dagli altri, sulla base degli standard internazionali del Business for Societal Impact (B4SI).





Nei prossimi tre anni miriamo ad estendere ulteriormente l'impatto e la portata di THSN nelle comunità, nonché ad aumentare l'allineamento al core business di Generali. Accelereremo il nostro impatto su più fronti:

- coinvolgimento dei dipendenti e agenti di Generali, grazie in particolare al ruolo svolto da quasi 500 Ambassador di THSN nei nostri paesi;
- rafforzamento del concetto di open net, aumentando il numero di collaborazioni con organizzazioni che condividono la nostra missione;
- ulteriore rafforzamento della misurazione dell'impatto sociale apportato dai nostri progetti, contribuendo allo sviluppo del settore sociale;
- conferma del ruolo di *thought leader* nel settore sociale, anche grazie al sostegno della Casa di THSN a Venezia che si sta affermando come luogo di interazione e di dialogo.



www.thehumansafetynet.org per ulteriori informazioni sull'iniziativa e leggere le storie di genitori, bambini e rifugiati supportati da THSN

Come cittadino responsabile, allo scoppio della guerra in Ucraina, il Gruppo ha deciso di donare fino a € 3 milioni per sostenere le attività di risposta all'emergenza da parte delle agenzie delle Nazioni Unite UNHCR e UNICEF impegnate in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. Inoltre, il Gruppo ha immediatamente lanciato una campagna di raccolta fondi tra dipendenti ed agenti, impegnandosi a contribuire con una somma equivalente a quanto raccolto, per un totale di € 1 milione. I fondi hanno finanziato in particolare l'UNICEF, per l'attivazione in quattro paesi (Polonia, Romania, Slovacchia e Italia) di 14 *Blue Dots*. Si tratta di spazi sicuri posizionati lungo le vie di fuga, su misura per bambini e famiglie, che oltre a fornire informazioni sui sistemi di supporto e sui servizi disponibili, offre articoli di primo soccorso, assistenza alimentare, sostegno multiuso in contanti e supporto psicologico. In molti paesi, Generali ha reso disponibili alcune delle proprietà immobiliari per ospitare i rifugiati (in Germania, Francia, Repubblica Ceca, Italia e Austria) o affittare un alloggio (in Polonia) ed ha offerto ai propri clienti l'estensione della copertura abitazione RC capofamiglia ai rifugiati ospitati (in Francia, Svizzera e Germania) o attivando ulteriori facilitazioni per i volontari o i rifugiati.

Ora di Futuro

Educare i bambini di oggi significa garantire un futuro migliore agli adulti di domani.

Ora di Futuro/The Human Safety Net è un progetto educativo rivolto ai bambini e alle bambine che coinvolge insegnanti, famiglie, scuole primarie e reti no profit in tutta Italia.

La quarta edizione di Ora di Futuro/THSN

Quest'anno il progetto ha raggiunto 5.300 classi e 106.000 bambini in tutta Italia (per un totale di 16.300 classi e 290.000 bambini in quattro anni) inoltre sono stati aperti 33 centri Ora di Futuro/THSN, con il coinvolgimento di circa 28.500 beneficiari.

Nello specifico, per quanto riguarda il mondo delle scuole, Ora di Futuro/THSN insegna ai bambini delle scuole primarie a gestire le risorse e a fare scelte responsabili su temi fondamentali per la vita di tutti dando vita a un percorso didattico innovativo pensato per coinvolgere i bambini con il gioco, grazie a una piattaforma digitale insieme a genitori e insegnanti; l'obiettivo didattico è generare sin dalla scuola primaria la consapevolezza che tutte le scelte producono conseguenze e formare le competenze di base per valutare le soluzioni più sostenibili.

Tre sono i temi cardine su cui si sviluppa il progetto ciascuno di essi dedicato ad un anno scolastico: "Salute e Benessere" per le classi terze, "Risorse Ambientali" per le quarte, e infine "Economia e Risparmio" per le quinte.

Ora di Futuro/THSN sostiene anche iniziative per le famiglie in difficoltà con bambini da 0 a 6 anni incentrate sull'educazione alla genitorialità grazie alla collaborazione con reti no profit scelte dai dipendenti di Generali Country Italia. L'Albero Della Vita, Mission Bambini e Centro per la Salute del Bambino sono le tre Onlus coinvolte per aiutare i genitori a rafforzare le proprie competenze e per offrire ai bambini basi più solide per la loro crescita. Quest'anno in particolare, a seguito della situazione di emergenza in Ucraina, nei Centri Ora di Futuro/THSN sono state accolte numerose famiglie ucraine ed è stato fornito loro supporto e accoglienza.

Più coinvolgimento delle persone di Generali Country Italia

Le persone di Generali hanno rafforzato la loro partecipazione attiva al progetto non solo tramite le attività di volontariato che quest'anno contano 4.300 ore di volontariato digitale, ma anche attraverso l'organizzazione di incontri ed eventi interni per riuscire ad aumentare l'engagement dei colleghi verso Ora di Futuro/ THSN.

Altre attività promosse sono state la seconda Global Challenge con più di 400 persone coinvolte, nuove iniziative di fundraising del nuovo Ambassador Team per contribuire all'incremento del salvadanaio Solidale".

www.oradifuturo.it

Principali nuovi prodotti assicurativi immessi sul mercato

Nel corso del 2022 la Compagnia ha immesso sul mercato i seguenti prodotti:

- **Immagina Adesso – Salute & Benessere ambito Infortuni della circolazione** è la soluzione assicurativa che offre una protezione completa della salute in caso di malattia e/o infortunio. L'ambito Infortuni della circolazione dà una copertura specifica focalizzata sugli infortuni subiti in "circolazione" non solo in auto e moto ma anche con altri veicoli che siano pubblici, privati o in sharing. Questa ampiezza di casistiche risponde al cambiamento delle abitudini in fatto di mobilità (la c.d. micromobilità). La selezione dell'apposita clausola (Estensione alla Micromobilità) copre, infatti, la circolazione effettuata con mezzi quali ad esempio il monopattino elettrico;
- **Scegli col Cuore PER CHI AMI** è l'assicurazione vita che protegge il partner, i figli, i genitori, i propri affetti garantendo loro un capitale in caso di prematura scomparsa. Attraverso speciali tutele aggiuntive è possibile contare su un capitale anche in caso di grave malattia. In più offre W Benessere, il servizio per accedere a visite e accertamenti diagnostici a tariffe agevolate in un network selezionato di strutture sanitarie convenzionate con prenotazione delle prestazioni tramite App My Generali;
- **NEXT** è il dispositivo multifunzione sempre connesso che consente di avere servizi evoluti associati alla polizza. Unico nel suo genere, NEXT coniuga le esigenze assicurative con servizi telematici associati alla polizza e consente di attivare i servizi offerti dal Gruppo Telepass. Questo dispositivo è proposto insieme alla soluzione Immagina Strade Nuove di Generali Italia;
- **Attiva Turismo** è l'assicurazione completa e modulare per tutte le strutture ricettive, come alberghi, pensioni, case vacanza, villaggi turistici e campeggi. Protegge la struttura da imprevisti di diversa natura, anche digitali, e offre tutela in caso di interruzione dell'attività;
- **Attiva Professione** è l'assicurazione per la RC professionale che protegge il patrimonio e il lavoro dei professionisti operanti nei settori sanitario, tecnico, liberale e della Pubblica Amministrazione. Offre tutele specifiche personalizzabili, permettendo di costruire una copertura su misura per il professionista;
- **GeneraSviluppo Sostenibile - Focus estratto conto annuale** è la soluzione assicurativa Vita che ricerca nuove opportunità di rendimento investendo in aziende attente allo sviluppo sostenibile del pianeta con la solidità delle soluzioni assicurative tradizionali. Misura gli effetti concreti delle proprie scelte d'investimento sull'ambiente, la società e le comunità. In più offre l'opportunità di: entrare con gradualità nei mercati finanziari con il servizio Bilancia; tutelare economicamente i propri cari in caso di prematura scomparsa attraverso assicurazioni complementari facoltative temporanee caso morte e/o morte accidentale con il servizio Tutela;
- **Attiva Commercio** è l'assicurazione per le attività commerciali per tutelare l'immobile, il contenuto e la gestione di esercizi pubblici e negozi, con garanzie specifiche dedicati alle diverse tipologie di esercizio commerciale. Inoltre offre una soluzione dedicata a chi dà in locazione i propri locali commerciali;
- **Immagina Adesso** è la piattaforma assicurativa evoluta di soluzioni e servizi dedicati alla protezione della Casa, della Salute, della vita di relazione, anche online, e degli animali domestici. Offre una tutela quotidiana su misura, modulabile nel tempo per rispondere alle nuove esigenze di protezione che possono presentarsi nel corso della vita;
- **Attiva Arti & Mestieri** è l'assicurazione per le attività artigianali e manifatturiere che offre una copertura flessibile e completa, modulabile sulle base delle specifiche necessità dell'impresa artigiana. Offre protezione in caso di imprevisti di diversa natura, compresi i danni da interruzione dell'attività, e un servizio di disaster recovery per consentire all'impresa una veloce ripresa dell'attività;
- **GenerAzione Previdente** è il piano individuale pensionistico per raggiungere i traguardi desiderati, proteggere il tenore di vita e disporre di un reddito integrativo al termine dell'attività lavorativa. È basato su innovativi fondi interni ESG, che investono in aziende attente alla sostenibilità, e sulla Gestione separata Gesav Global per dare stabilità al portafoglio. Offre: il programma di investimento guidato Zero Pensieri che mira ad ottimizzare le opportunità di investimento riducendo la rischiosità via via che ci si avvicina alla pensione; tutele dedicate per affrontare eventuali imprevisti lungo il percorso; l'agevolazione Partenza Zero Spese che prevede l'azzeramento dei carichi sulle somme versate nei primi 2 anni da chi ha fino a 40 anni di età;
- **GeneraValore** è la soluzione assicurativa di investimento che coniuga il potenziale di sviluppo dei settori dell'economia più promettenti e innovativi con la stabilità del risparmio, per offrire opportunità di crescita nel lungo periodo. Sfrutta strategie di gestione evolute che mirano a contenere la volatilità dell'investimento delle linee multicomparto Challenge e Challenge Plus. In più mette a disposizione un ampio carnet di servizi per ottimizzare la gestione dell'investimento nel tempo e per proteggere il futuro dei propri cari in caso di prematura scomparsa;
- **Genera PROevolution** è la soluzione assicurativa d'investimento protetta, professionale e proattiva per difendere nel tempo il risparmio e investire nei business che costruiscono il domani con 3 percorsi di investimento che combinano le opportunità offerte dai due fondi interni – Generali Futuro & Innovazione e Generali Società & Salute - con la stabilità di GESAV. Offre difesa del capitale e sostegno del cliente e della famiglia grazie a: difesa dell'investimento attraverso una gestione attiva dei fondi interni, volta a proteggere l'80% del valore massimo raggiunto dalle quote e a limitare la volatilità; difesa della persona e della famiglia grazie a servizi di protezione dedicati; Bonus Più Famiglia in caso di nascita o adozione di un figlio/a nei primi 10 anni di durata; altri servizi per rientrare in possesso dell'intero capitale disponibile, senza sostenere alcuna penale, in caso di eventi particolari e per integrare annualmente il proprio reddito nel tempo dell'importo desiderato con un piano di riscatti parziali automatici.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con effetto 30 dicembre 2022, e in esecuzione di un più ampio accordo di permuta tra Assicurazioni Generali e Generali Italia, la prima ha trasferito alla seconda l'intera partecipazione detenuta in Cattolica.

Conseguentemente, da tale data, Generali Italia ha conseguito la qualifica di socio unico di Cattolica.

Nel corso del 2023, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari da parte delle autorità competenti, Generali Italia procederà con un'ulteriore fase di riorganizzazione societaria che prevede il completamento, con efficacia 1° luglio, delle seguenti operazioni societarie, da considerarsi contestuali e tra loro funzionalmente interdipendenti e reciprocamente condizionate, pur nell'ordine cronologico rappresentato:

- asset swap tra Cattolica e Genertellife, avente ad oggetto la permuta tra (i) le partecipazioni detenute da Cattolica in Cattolica Agricola S.a.r.l. e Cattolica Beni Immobili S.r.l., oltre a cassa, e (ii) la partecipazione detenuta da Genertellife in Genertel;
- fusione per incorporazione di Genertel in Cattolica, attuabile in regime semplificato nel presupposto che la prima, per effetto dell'asset swap sopra richiamato, passi sotto il controllo integrale di Cattolica;
- modifica della denominazione sociale di Cattolica in "Genertel", con adozione di un nuovo testo di statuto sociale;
- scissione parziale di Cattolica in favore di Generali Italia, attraverso l'assegnazione, quale compendio scisso, (i) della totalità del business "Danni" e "Vita" di cui è attualmente titolare Cattolica (escluse, quanto al comparto "Vita", le polizze TCM non complementari a prodotti assicurativi e il portafoglio bancassurance diretto diverso dalle joint ventures), nonché (ii) le partecipazioni da quest'ultima detenute (al netto di Cattolica Agricola e di Cattolica Beni Immobili, oggetto di precedente permuta);
- fusione per incorporazione di Generali Business Solutions in Generali Italia.

RISK REPORT

Risk Report

Il Risk report si pone l'obiettivo di fornire un'informativa sui rischi cui è esposta la Compagnia e, più in generale, sul sistema di gestione dei rischi.

Il sistema di gestione dei rischi

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

L'ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Country Risk Management e dalle altre funzioni fondamentali assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica prospettiva di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e con gli indirizzi della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione approva ed aggiorna una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative delle funzioni fondamentali, e che definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e operativi) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di asset/liability management e il processo di approvazione dei prodotti).

In particolare la Compagnia ha adottato le "Direttive sul sistema di governance", la Politica di Gruppo della gestione dei rischi e alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell'articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016", oltre alle politiche relative alla gestione del Modello Interno.

Le "Direttive sul sistema di governance" illustrano i ruoli e le responsabilità degli organi sociali, dell'Alta Direzione, delle strutture operative e delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di gestione dei rischi, nonché i flussi informativi tra le diverse Funzioni fondamentali e tra queste e gli Organi Sociali.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Società devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La Policy Fit&Proper della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità ed onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle Funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

La Politica di Gruppo della gestione dei rischi definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al "Risk Appetite Framework" (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Rischi, a supporto del Top Management, esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio e reporting

(verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo d'identificazione consente di identificare, in ottica attuale e prospettica, tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del

requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano completamente esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

I rischi Pillar I sono riassunti nella seguente tabella, in cui è anche indicata la metodologia di calcolo adottata:

Rischi Pillar I (Rischi quantificabili) coperti dal Modello Interno

Rischi finanziari	Rischi di credito	Rischi sottoscrittivi danni	Rischi sottoscrittivi vita e malattia	Rischi operativi	Rischi non quantificabili (non inclusi nel Modello Interno)
Tassi di interesse	Ampliamento dello spread	Tariffazione	Mortalità catastrofe		Liquidità
Volatilità dei tassi interesse	Credit Default	Riservazione	Mortalità non catastrofe		Strategici
Azioni	Default delle controparti	Catastrofi	Longevità		Reputazionali
Volatilità delle azioni		Riscatti danni	Morbilità/ Invalidità		Di Contagio
Immobili			Riscatti vita		Transazioni Infragruppo*
Valute			Spese		Rischi di Concentrazione*
Concentrazione			Going Concern Reserve		Rischi di interdipendenza*
			Catastrofi malattia		Emergenti
			Sinistri malattia		Sostenibilità

* Rilevanti a livello di Gruppo

Rispetto la mappa dei rischi di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dal Modello Interno ed in continuità con quanto osservato negli esercizi precedenti, la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi che contribuiscono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità il Going Concern Reserve e il rischio Health Life, perché non sono presenti prodotti soggetti a tale

rischio. Si segnala invece che il rischio Lapse Non-Life è risultato materiale tramite l'assessment effettuato nel 2022 ed è stato inserito nella Mappa dei Rischi di Generali Italia a partire da fine esercizio 2022, si sono attivate anche tutte le procedure di Model Change atte ad effettuare tale inserimento.

Gestione, monitoraggio e reporting sui rischi

In coerenza con le "Direttive sul Sistema di Governance", la responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza.

Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere dalle funzioni di controllo.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il RAF, sulla base di linee guida e procedure operative, di Gruppo e di Compagnia, specifiche per ciascuna categoria di rischio. I livelli di tolleranza ed i limiti di rischio, definiti nei documenti sopracitati, sono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation

previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Country Risk Management, chiamata a fornire le sue valutazioni sugli effetti dello sfioramento e sulle azioni di mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti poste in essere.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni di controllo, permette di rendere consapevoli il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza.

Il reporting contiene anche gli esiti del processo di Valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (ORSA Report).

Rischi legati agli investimenti

I rischi legati agli investimenti (finanziari e di credito) sono la principale fonte di rischio per la Compagnia. Tali rischi influenzano sia il valore degli attivi che il valore delle riserve tecniche, tramite i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni e di condivisione di utili e perdite con gli assicurati. La variazione delle riserve tecniche al variare degli attivi è strettamente legata alla rischiosità/volatilità degli attivi posti a copertura, alle caratteristiche dei singoli prodotti, alla presenza di eventuali tassi di rendimento minimo garantito e di eventuali prestazioni assicurate garantite. Tali fattori influenzano la capacità delle riserve tecniche di assorbire gli effetti dei rischi finanziari e di credito sugli attivi a copertura.

Variazioni inattese dei mercati finanziari possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia. Pertanto un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la considerazione delle volatilità, delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti sul valore economico delle passività assicurative collegate.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla Politica sugli Investimenti e dalla Delibera quadro degli investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

La Delibera quadro degli investimenti include specifiche politiche che stabiliscono i principi, i processi ed i limiti cui la Compagnia deve attenersi rispettivamente nell'attività di investimento, nella gestione integrata di attività e passività e nella gestione della liquidità.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Principale strumento di misurazione è il Modello Interno. A tale modello si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione. Specifiche analisi sono effettuate sugli strumenti finanziari derivati, strutturati ed OICR, tenuto conto anche degli attivi sottostanti ("Look through approach") e sul merito di credito dell'emittente o della controparte.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita struttura che fa capo al Country Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Country Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l'attività a livello di Country e di Compagnia.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di Compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Country Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo le sue opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di sfioramenti e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia (con particolare riferimento alle esposizioni in derivati, cartolarizzazioni, operazioni di investimento occasionali, altri attivi complessi, posizioni individuali di importo rilevante ed alle eventuali violazioni dei limiti).

Rischi Finanziari

I rischi finanziari includono i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di interesse, azioni, immobili e tassi di cambio, nonché da incrementi della volatilità dei corsi azionari e dei tassi di interesse che possono avere un impatto negativo sul valore delle attività e/o delle passività.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

Inoltre gli investimenti illiquidi e complessi sono soggetti ad un monitoraggio regolare e a specifici limiti.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management);
- strategie di matching, a livello di flussi di cassa netti o di duration dell'attivo e del passivo, per la gestione del rischio di tasso di interesse;
- strategie di copertura del rischio di tipo dinamico tramite l'utilizzo di strumenti derivati, quali opzioni, swap e futures;
- politiche di gestione del portafoglio polizze e di tariffazione coerenti con i livelli delle garanzie sostenibili;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

Rischio di Credito

Rischio di Credito degli investimenti finanziari

Il rischio di credito si riferisce alle possibili perdite derivanti da inadempienze di una controparte (emittente di titoli, banca depositaria o controparte in derivati) nell'onorare i propri impegni (Credit default e Counterparty default) o da variazioni di valore di strumenti di debito a seguito dell'ampliamento del livello dello spread (rischio di ampliamento dello spread), derivante da cambiamenti nel merito di credito ovvero da fenomeni generalizzati di credit crunch o crisi di liquidità.

In coerenza con le Linee Guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato

merito creditizio (c.d. investment grade) ed è incentivata la diversificazione del rischio.

Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio di credito sono condotte seguendo criteri prudenziali.

Per ridurre il rischio di controparte connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l'integrazione di parte dei contratti ISDA con il Credit Support Annex (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

Rischio di Credito della riassicurazione

In aggiunta al rischio di credito derivante da titoli di debito e strumenti finanziari derivati, la Compagnia è esposta anche verso i riassicuratori a cui viene ceduta parte del business. In particolare viene monitorata la capacità dei riassicuratori di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Politica sulla riassicurazione, in cui sono tra l'altro definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali un rating minimo e un livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore, al fine di limitare il rischio di controparte.

Rischio di liquidità

Il Rischio di Liquidità (Liquidity Risk) è definito come l'incertezza, derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze hard e soft, sia nello scenario base che nel liquidity stress scenario. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale.

Il Company Liquidity Ratio è misurato nello scenario base e in un liquidity stress scenario, come prescritto nella Politica per la gestione del rischio di liquidità e viene monitorato nello scenario

base rispetto alle tolleranze soft e hard, mentre nel liquidity stress scenario deve essere monitorato rispetto alle tolleranze soft stress e hard stress.

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la Politica per la gestione del rischio di liquidità e con le relative linee guida e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno, secondo le tempistiche definite nella Politica per la gestione del rischio di liquidità.

Rischio assicurativo

Rischio assicurativo Rami Vita

I rischi sottoscrittivi vita e malattia derivano dall'incertezza delle ipotesi sottostanti la definizione del premio ed includono i rischi biometrici, legati all'andamento della mortalità, longevità, salute, morbidità e invalidità, ed i rischi legati all'andamento sfavorevole dei riscatti e delle spese.

I rischi di sottoscrizione Vita sono misurati per mezzo del Modello Interno.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di

mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

La Compagnia negli ultimi anni ha rivisto le politiche con l'obiettivo di meglio gestire il profilo di rischio e l'assorbimento di capitale dei prodotti. Particolare attenzione è quindi posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

Rischio assicurativo Rami Danni

I rischi assicurativi danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi dei specifici eventi, tale categoria include:

- il rischio di riservazione relativo all'incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell'assicurato;
- il rischio di tariffazione e il rischio catastrofe dovuti all'insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell'effettivo ammontare dei sinistri futuri, delle spese e del verificarsi di eventuali eventi estremi.

I rischi di sottoscrizione danni sono misurati per mezzo del Modello Interno.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

Particolare attenzione è posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

A protezione delle esposizioni ed in particolare da quelle derivanti da eventi catastrofici, la Compagnia inoltre si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischi operativi

Il rischio operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. In questo contesto, il rischio operativo include il rischio di mancata conformità alle norme ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio ed esclude il rischio strategico e reputazionale.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e, in genere, non può essere evitato.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno e nell'implementazione dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;
- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave,

competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;

- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il rischio Operativo è misurato per mezzo del Modello Interno.

Il compito di assicurare la corretta gestione dei rischi correlati alle attività svolte e di implementare adeguate attività di controllo è assegnato ai responsabili delle strutture operative (cd. *Risk Owner*).

Altri Rischi (strategico, reputazionale, contagio, sostenibilità ed emergente)

Il Rischio strategico (*Strategic Risk*) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia.

La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (*Reputational Risk*) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di contagio (*Contagion Risk*) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.

Il rischio di sostenibilità (*Sustainability Risk*) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di

governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (Environmental, Social e Governance). La Politica di Gruppo sulla gestione dei rischi è stata aggiornata nei CdA di luglio 2022 proprio al fine di inserire il rischio di sostenibilità nella mappa dei rischi della Compagnia. Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno (per esempio per effetto dell'emergenza da Covid-19) al fine di individuare eventuali i Rischi emergenti (*Emerging Risk*), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate ovvero richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

Posizione di solvibilità – posizione di capitale Solvency II

I processi di gestione dei rischi e di gestione del capitale hanno l'obiettivo di valutare, monitorare e gestire in maniera integrata sia la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) che il profilo di rischio della Compagnia nel suo complesso.

La posizione di Solvibilità II della Compagnia è data dal rapporto tra i fondi propri ammissibili (Eligible Own Funds, EOF) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement SCR).

Ai sensi dell'articolo 4 comma 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, come integrato e modificato, si riportano di seguito le informazioni relative all'ammontare del Requisito

Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (Minimum Capital Requirement MCR) della Compagnia, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

I valori di YE22 di SCR ed MCR sono da considerarsi provvisori in quanto il processo di calcolo del requisito di Capitale ha termine in data 14 Marzo 2023.

Copertura SCR (valore preliminare)

(in migliaia di euro)	Copertura SCR
EOF a copertura del SCR	19.044.881
SCR	7.114.757
Solvency Ratio	268%

Gli EOF a copertura del SCR vengono determinati sulla base del patrimonio netto, rivalutando tutte le attività e le passività al valore di mercato. Le principali variazioni di patrimonio netto includono:

- la deduzione degli attivi immateriali;
- la rivalutazione degli investimenti al fair value (incluse le partecipazioni e le obbligazioni);
- la valutazione delle riserve tecniche sulla base delle regole Solvency II come miglior stima delle passività (best estimate of liabilities) e del margine di rischio (risk margin);
- la rivalutazione delle passività non tecniche al fair value;
- le imposte differite sulle valutazioni di cui sopra;
- la deduzione dei dividendi proposti.

I fondi propri sono classificati in Tier, che rappresentano i diversi livelli di qualità del capitale rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (*loss absorbing capacity*)².

¹ Per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti. L'importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; in caso di passività subordinate ammissibili e azioni privilegiate eccedenti il 20% del totale del Tier 1, si declassano al Tier 2. L'importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

EOF a copertura del SCR

(in migliaia di euro)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	19.044.881	18.004.153	0	1.040.728	0

Il SCR è calcolato attraverso l'utilizzo del modello interno del Gruppo Generali; al fine di ottenere il requisito di capitale di solvibilità al VaR 99,5 si costruisce l'intera distribuzione delle perdite e si calibrano in particolare le code di tale distribuzione, per meglio cogliere gli scenari estremi che determinano il VaR 99,5 secondo il principio della persona prudente. Questo approccio garantisce la coerenza con i

requisiti di Solvibilità II e la confrontabilità della posizione di capitale con gli altri competitori del mercato.

In aggiunta alla copertura del SCR, è previsto il calcolo del MCR richiesto al fine di determinare la base minima di capitale prudente. Inoltre, per definire la copertura del MCR sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei fondi propri².

Copertura MCR preliminare

(in migliaia di euro)	Copertura SCR
EOF a copertura del MCR	18.595.353
MCR	2.955.996
Solvency Ratio	629%

EOF a coperture del MCR

(in migliaia di euro)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	18.595.353	18.004.153	0	591.199	0

² Ai fini della copertura del MCR, l'ammontare ammissibile delle voci del Tier1 deve essere almeno pari all'80% del MCR; la stessa limitazione vale per le passività subordinate. L'ammontare ammissibile del Tier2 non deve eccedere il 20% del MCR.



PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Prevedibile evoluzione della gestione

L'economia globale sta andando incontro ad un possibile rallentamento. Tuttavia, i segnali che arrivano dall'area Euro sono stati recentemente migliori delle attese e il mercato del lavoro rimane resiliente. I rischi di interruzioni alle forniture di energia sono diminuiti significativamente e gli stoccaggi di gas sono elevati. A ciò si aggiungono le attese per una ripresa dell'economia cinese, che dovrebbe stimolare la domanda globale e le esportazioni dell'area Euro.

La corsa dei prezzi sta rallentando e il forte calo del prezzo del gas naturale registrato ad inizio 2023 dovrebbe ulteriormente contenere le dinamiche inflattive non core.

Dopo i sostenuti rialzi dei tassi di interesse, il mercato sconta il fatto che sia la Fed che la BCE rallenteranno il ritmo della stretta monetaria.

Con riferimento ai mercati finanziari, i tassi governativi core dovrebbero aver raggiunto il picco nel 2022 e rimanere attorno a quei livelli nel 2023. Dopo il restringimento degli spread a inizio anno ci si attende che i differenziali di credito investment grade allarghino nuovamente per poi chiudere il 2023 attorno ai livelli di fine gennaio. Il mercato azionario dovrebbe, se pur moderatamente, registrare guadagni positivi tanto negli Stati Uniti quanto in Europa.

I riflessi del quadro macroeconomico sopra accennato potrebbero riflettersi sul settore assicurativo globale. Nel segmento Danni, gli aumenti tariffari dovrebbero gradualmente compensare l'inflazione sul costo dei sinistri, in particolare nella linea auto.

Nel 2022 il mercato riassicurativo globale ha registrato un aumento dell'ammontare dei sinistri pagati, prevalentemente di tipo catastrofico, come l'uragano Ian in settembre negli Stati Uniti o le grandinate che hanno colpito l'Europa nel periodo estivo. Questa situazione ha spinto alcuni importanti player del mercato a ridurre la propria offerta nel segmento catastrofico. Come conseguenza, negli ultimi mesi del 2022 il mercato riassicurativo globale ha vissuto una fase di irrigidimento, estesa a tutte le linee di business, con un conseguente peggioramento delle condizioni riassicurative per molti compratori.

In queste condizioni di mercato, Generali Italia ha rinnovato le proprie protezioni riassicurative per il 2023 mantenendo i livelli di ritenzione inalterati. Il rinnovo delle coperture riassicurative ha presentato aumenti dei costi, principalmente legati alla protezione catastrofica, ed inasprimento delle condizioni entrambi comunque contenuti rispetto alla media del mercato grazie alla qualità tecnica del portafoglio e al positivo andamento del 2022 rispetto a quello precedente.

Negli ultimi anni, attraverso il programma di semplificazione e di investimenti in Innovazione, Generali Italia ha accelerato il processo di trasformazione per diventare partner di Vita del cliente e offrire la miglior customer experience: un modello distributivo agile ed ad alto valore consulenziale offre al cliente soluzioni a 360° per una scelta completa e responsabile. In quest'ottica, le iniziative di Generali Italia nel Vita sono volte a proporre soluzioni flessibili al contesto di mercato e coerenti all'attenta politica di sottoscrizione e agli obiettivi comuni del Gruppo, dettati dal focus sulla centralità degli interessi del cliente, dal valore dei prodotti e dal risk appetite framework.

Dopo un periodo di rialzo dei tassi di interesse, l'ipotesi di una persistenza di tale scenario finanziario anche nell'anno 2023 ed il permanere di una condizione di incertezza collegata all'evolversi della crisi Ucraina ed alla dinamica inflattiva, hanno rafforzato la necessità di adeguare l'offerta al cliente proponendo nuove soluzioni integrate in tutti i comparti. Nelle linee di business di risparmio ed investimento, la politica di prodotto è basata su strumenti a basso assorbimento di capitale che mirano ad offrire al cliente risposte sia in termini di rendimento che di sicurezza dando al contempo la possibilità di scegliere investimenti volti ad una crescita economica che favorisca l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. In questo ambito, oltre ai meccanismi classici di controllo della volatilità (ad esempio, selezione di fondi volatility-controlled), si fa ricorso all'opzione Bilancia che permette di mediare il prezzo di ingresso al mercato a prescindere dalla variabilità alla sottoscrizione. L'offerta in strumenti di investimento è in continua evoluzione e si integra con rinnovate soluzioni previdenziali che propongono soluzioni agili per il cliente, arricchite di nuove linee di investimento a supporto delle esigenze di rendimento, di nuovi strumenti digitalizzati e di modalità automatiche di perfezionamento dei premi.

Centrale e direttamente correlata alla strategia del gruppo di posizionarsi come "partner di vita del cliente", sono le iniziative dedicate allo sviluppo delle garanzie di puro rischio, espressamente costruite per offrire garanzie al cliente sia sotto forma di tutele temporanee caso morte che garanzie LTC di assistenza di lungo periodo. Oltre a protezione e sicurezza, Generali Italia offre ai propri clienti una vasta gamma di servizi di prevenzione, informazione, gestione e assistenza e una nuova modalità di interazione basata su immediatezza e semplicità.

Nel segmento Danni, nel contesto inflattivo sviluppatosi nel 2022, Generali Italia, ha conseguito complessivamente una significativa crescita dei volumi non auto nello sviluppo della clientela retail e small business grazie all'offerta prodotto (piattaforma modulare con tutte le esigenze della clientela retail ed una soluzione per il mondo del commercio), alla professionalità dei propri intermediari nel garantire la relazione cliente ed alla revisione del pricing su segmenti critici ed esposti all'inflazione.

Si prevede di mantenere questa tendenza di crescita, seppur in un contesto economico con attese di rallentamento nella crescita del PIL e caratterizzato ancora da notevole incertezza, anche per l'effetto delle dinamiche inflattive che porteranno alla necessità di rivedere i fabbisogni tariffari seppur compensate da azioni di contrasto.

Nel comparto auto si osserva una leggera crescita complessiva dei premi, sostenuta dagli accordi di partnerships, mentre nel comparto auto retail si è assistito ad una dinamica dei prezzi in contrazione ad inizio anno a cui hanno fatto seguito una dinamica dei prezzi in ripresa, spinta dall'inflazione, ed una migliore selezione del comparto clienti. Il ramo auto resterà condizionato da una forte pressione legata alla presenza di dinamiche inflattive. La Compagnia proseguirà nella salvaguardia dei margini di tale comparto aumentando le iniziative di contrasto all'inflazione per limitare gli impatti sui prezzi finali, mantenendo l'attenzione al cliente. L'obiettivo di Generali Italia è di continuare quindi di sviluppare soluzioni assicurative innovative, mantenendo la posizione di leadership nel mercato dell'offerta telematica, garantendo al contempo la salvaguardia della redditività del ramo.

Coerentemente con gli indirizzi strategici di crescita profittevole e partner di vita, la crescita del non auto si è rafforzata nell'offerta e nello sviluppo dei prodotti modulari disegnati sulle specifiche esigenze e eventuali nuovi bisogni del cliente, coerentemente con gli indirizzi strategici di crescita profittevole, migliorando l'offerta dei servizi di prevenzione. La crescita nel segmento beneficia dell'utilizzo di soluzioni legate alla digitalizzazione dei canali distributivi e dello sviluppo di partnerships, con l'obiettivo di essere un partner di vita del cliente. In tale contesto Generali Italia è attiva sulla cessione del credito del sisma ed eco bonus nell'ottica di giocare un ruolo attivo nello sviluppo sostenibile e nella prevenzione dei rischi catastrofici.

Generali Italia continuerà a contare anche sul contributo di Jeniot e Welion nello sviluppo di servizi innovativi, da affiancare all'offerta assicurativa auto, persona, casa ed imprese.

In un'ottica di crescita profittevole si conferma un approccio tecnico disciplinato nella gestione del portafoglio - tariffazione, selezione e profittabilità dei rischi, integrato dalla crescente implementazione di modelli quantitativi sviluppati internamente dalla struttura Advance Analytics – e nell'attenta valutazione delle esigenze del cliente, che continua a poggiare sull'alto valore consulenziale della rete.

In continuità con il passato, la gestione del segmento Danni, grazie al livello di assorbimento del capitale di tali prodotti, continuerà pertanto ad essere un obiettivo primario della Compagnia, per l'attuazione della strategia di Gruppo.

Con riferimento alla politica degli investimenti, Generali Italia proseguirà con un'asset allocation volta a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati e a consolidare la redditività corrente.

Nel quadro della strategia degli investimenti a reddito fisso, al fine di gestire efficacemente il matching fra attivi e passivi, Generali Italia continuerà a utilizzare principalmente obbligazioni governative a scadenze lunghe e di elevato standing creditizio per garantire una efficace copertura delle passività a lunga scadenza. Infine, verrà mantenuto un approccio bilanciato con gli investimenti in obbligazioni societarie investment grade che contribuiscono a migliorare la redditività dei portafogli. Per il loro contributo alla diversificazione e alla redditività del portafoglio, gli investimenti in private e real asset continuano ad avere un ruolo importante nella strategia di Gruppo. Gli investimenti azionari sono gestiti con particolare attenzione ai periodi di volatilità, in modo da cogliere le opportunità offerte dal mercato e garantire un elevato livello di diversificazione dei portafogli.

Nel comparto immobiliare, la strategia in fondi di investimento controllati sarà focalizzata sui mercati europei più resilienti (ad esempio, Francia, Germania e CEE).

Generali Italia persegue una politica di attenzione verso gli aspetti ESG e di sostenibilità, privilegiando investimenti che siano coerenti con politiche energetiche green volte a ridurre i rischi di cambiamenti climatici.

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ulteriori informazioni sulla formazione del bilancio

Le informazioni in tema di schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance sono finalizzate ad una miglior comprensione dei dati e dell'andamento gestionale dell'impresa da parte degli utilizzatori del bilancio. In tale ottica, abbiamo ritenuto opportuno fornire ulteriori elementi di

valutazione dei risultati industriali dell'impresa descrivendo i criteri adottati nella formazione dei principali indici di andamento tecnico generalmente utilizzati dalla Compagnia, che sono calcolati al netto della riassicurazione.

Premi

I premi lordi emessi sono pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto e del lavoro accettato da terze parti.

APE - Premi Annui Equivalenti

Rappresenta un indicatore della raccolta volumi nel segmento vita, annuale e normalizzato, e corrisponde alla somma dei premi annui di nuova produzione e di un decimo dei premi unici.

VNP – Valore della Nuova Produzione

Rappresenta un indicatore del valore creato dal “nuovo business” del segmento vita. Si ottiene attualizzando alla data dell'emissione dei nuovi contratti i corrispondenti utili attesi al netto del costo del capitale (calcolato al netto della quota di pertinenza di interessi di minoranza).

Redditività media sugli investimenti

Rappresenta un indicatore alternativo di performance sia del segmento vita che del segmento danni, calcolata come rapporto tra il risultato e gli investimenti medi a valori di bilancio.

Combined ratio (COR)

Rappresenta un indicatore di performance tecnica del segmento danni, calcolato come incidenza della sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Raccolta netta

Rappresenta un indicatore della generazione di flussi di cassa relativi al segmento vita, pari al valore dei premi incassati al netto dei flussi in uscita di competenza del periodo.

Rapporto di sinistralità nei rami danni (Loss Ratio)

Rappresenta il rapporto percentuale tra i sinistri di competenza e i premi di competenza.

Incidenza dei costi sui premi (Expense Ratio)

Rappresenta il rapporto percentuale tra le spese complessive di gestione e i premi emessi dell'esercizio. Può essere suddiviso nelle due principali componenti, cioè l'incidenza dei costi di acquisizione (comprensivi delle provvigioni d'incasso) sui premi e quella dei costi di amministrazione sui premi.

Il tasso medio di rendimento degli investimenti

Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti ai valori di bilancio dell'esercizio e di quelli di chiusura dell'esercizio precedente.

Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance

La Compagnia predispone, oltre agli schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dalla normativa del settore, anche dei prospetti rappresentativi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, sulla base dei quali vengono redatti i commenti e gli indici di raffronto della relazione sulla gestione. Il prospetto di conto economico è riclassificato in quanto aggrega i saldi di numerose poste di bilancio. Viene inoltre esposto un "risultato della gestione tecnica", che va considerato come un indicatore alternativo di performance in quanto non espressamente previsto dagli schemi ufficiali del bilancio. Tale indicatore rileva il saldo delle poste puramente tecniche, comprensive delle spese di gestione nonché degli

interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati vita ed è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi risultati tecnici settoriali in quanto, a differenza del "risultato del conto tecnico" previsto nei modelli ufficiali, non è influenzato dall'andamento della gestione finanziaria.

La struttura del prospetto relativo alla situazione patrimoniale e finanziaria risulta maggiormente sintetica rispetto a quella dello schema obbligatorio, in quanto si basa su un'esposizione dei valori di bilancio raggruppati per "macroclassi", anziché per singole "voci", e permette, pertanto, un'immediatezza nell'analisi dei dati, che non vengono riclassificati.

Indici di performance

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totali
RAPPORTO DI SINISTRALITÀ				
Numeratore				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	3.901.633		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.231		
Totale		3.904.864		
Denominatore				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	5.633.067		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.032		
028	Variazione delle riserve di perequazione	-3.505		
Totale		5.630.594		
Indice		69,4%		
INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI				
Numeratore				
026/072	Spese di gestione	1.514.771	607.197	2.121.968
Denominatore				
001/030	Premi lordi contabilizzati	6.497.888	8.606.143	15.104.031
002/031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	689.196	21.248	710.444
Totale		5.808.692	8.584.895	14.393.587
Indice		26,1%	7,0%	14,7%
COMBINED RATIO				
Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi		95,5%		

Prospetto di raccordo tra conto economico obbligatorio e riclassificato

(in migliaia di euro)			Esercizio 2022		
Conto economico			Conto economico riclassificato		
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo	
001	+	6.497.889			
002	-	689.196			
030	+	8.606.144			
031	-	21.248			
Totale		14.393.589	Premi netti	14.393.589	
003	-	217.785			
004	+	42.160			
018	-	-1.032			
028	-	3.505			
064	-	458.661			
Totale		-636.759	Variazione riserve tecniche	-636.759	
017	-	3.901.633			
019	-	3.231			
051	-	7.455.783			
065	-	1.186			
Totale		-11.361.833	Sinistri di competenza	-11.361.833	
026	-	1.514.771			
072	-	607.197			
Totale		-2.121.968	Spese di gestione	-2.121.968	
007	+	107.526			
027	-	109.756			
044	+	247.471			
078	-	111.962			
Totale		133.279	Altri proventi e oneri tecnici	133.279	
			Interessi tecnici dei rami vita (*)	-260.134	
			Saldo della gestione industriale	146.174	
				(segue)	

(in migliaia di euro)			Esercizio 2022	
Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
033	+	608.607		
037	+	2.009.650		
073	-	330.930		
083	+	381.271		
087	+	145.649		
094	-	52.132		
Totale		2.762.115	Proventi netti derivanti da investimenti	2.762.115
039	+	59.114		
074	-	1.255.877		
089	+	4.604		
095	-	532.750		
Totale		-1.724.909	Rettifiche di valore al netto delle riprese	-1.724.909
040	+	138.868		
075	-	106.267		
090	+	34.455		
096	-	25.499		
più: Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli		566.992	Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli e non durevoli	
Totale		608.549		
043	+	380.675	Proventi netti relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	
077	-	1.674.248		
Totale		-1.293.573		-1.293.573
			Risultato finanziario complessivo	352.182
			meno: Interessi tecnici dei rami vita (*)	260.134
			Risultato finanziario netto	612.316
099	+	619.459		
100	-	1.002.190		
104	+	558.888		
meno: Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli		-566.992		
Totale		-390.835	Altri proventi e oneri	-390.835
105		367.655	Risultato ante imposte	367.655
106	-	172.555	Imposte	172.555
107		540.210	Risultato netto dell'esercizio	540.210

(*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077

IL RISULTATO E LE PROPOSTE DI DELIBERA ASSEMBLEARE

Il risultato e le proposte di delibera assembleare

Signori Azionisti,

L'utile netto dell'esercizio 2022 è pari ad euro 540.210.029. Nella Gestione Danni si evidenzia un utile pari a euro 462.353.516 e nella Gestione Vita un utile pari a euro 77.856.513.

Si propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di:

- approvare il Bilancio dell'esercizio 2022 di Generali Italia che chiude con un utile netto pari a euro 540.210.029;
- destinare l'intero utile d'esercizio a riserva straordinaria.

Milano, 10 Marzo 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



BILANCIO D'ESERCIZIO

Prospetti contabili.....	69
Nota integrativa	95
Allegati alla Nota integrativa	183
Rendiconto Finanziario	253
Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni.....	259

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Generali Italia al 31 dicembre 2022 si compone degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché della nota integrativa e dai relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

E' redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche o integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa è applicato il codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

In osservanza alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

A partire dall'esercizio 2022, Generali Italia riconosce in Bilancio gli effetti relativi ai piani di incentivazione a lungo termine, in accordo al principio IFRS 2 (Share based payments). Ad oggi non è presente una regolamentazione specifica per il riconoscimento nel Bilancio civilistico dei piani di incentivazione a lungo termine o possibilità di estensione per analogia di altre disposizioni. Il principio contabile n. 11, paragrafo 4, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), riguardante le "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio - Determinazione del trattamento contabile delle fattispecie non previste dagli OIC", prevede che, in assenza di un principio contabile nazionale, il redattore del bilancio sviluppi una propria politica contabile. Sulla base dell'analisi condotta, è ritenuta appropriata l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 (Share-based payments) non ravvisando incompatibilità tra questo standard ed i principi contabili per la preparazione del bilancio secondo i principi nazionali. Su queste basi, in applicazione del principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", la Compagnia ha provveduto alla rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel Bilancio comparativo 2021. I commenti contenuti nella presente Relazione sulla Gestione si basano sui valori 2021 rideterminati.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2021-2029.

Prospetti contabili

Società **Generali Italia S.p.A.**Capitale sociale sottoscritto euro **1.618.628.450** Versato euro **1.618.628.450****BILANCIO DI ESERCIZIO****Stato Patrimoniale**Esercizio **2022**

(Valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
di cui capitale richiamato	2	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita	3	590.008.694				
b) rami danni	4	0	5	590.008.694		
2. Altre spese di acquisizione			6	5.146.626		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0		
4. Avviamento			8	688.960.980		
5. Altri costi pluriennali			9	276.433.282	10	1.560.549.582
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	314.849.754		
2. Immobili ad uso di terzi			12	1.447.822.552		
3. Altri immobili			13	0		
4. Altri diritti reali			14	858.512		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	62.213.412	16	1.825.744.230
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17	0				
b) controllate	18	7.124.020.346				
c) consociate	19	1.755.362.009				
d) collegate	20	297.969.902				
e) altre	21	4.796.171	22	9.182.148.428		
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23	682.972.025				
b) controllate	24	33.500.000				
c) consociate	25	81.083.123				
d) collegate	26	0				
e) altre	27	0	28	797.555.148		
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29	0				
b) controllate	30	0				
c) consociate	31	0				
d) collegate	32	0				
e) altre	33	0	34	0	35	9.979.703.576
				da riportare		1.560.549.582

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
	182	0			
183	589.928.140				
184	0	185	589.928.140		
		186	5.217.120		
		187	0		
		188	794.171.463		
		189	298.346.852	190	1.687.663.575
		191	362.580.844		
		192	1.396.357.781		
		193	0		
		194	901.438		
		195	112.019.263	196	1.871.859.326
197	0				
198	5.795.356.304				
199	1.175.598.778				
200	1.273.152.431				
201	9.195.161	202	8.253.302.674		
203	682.788.800				
204	0				
205	113.140.422				
206	0				
207	0	208	795.929.222		
209	0				
210	0				
211	0				
212	225.000				
213	0	214	225.000	215	9.049.456.896
		da riportare			1.687.663.575

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

					Valori dell'esercizio	
riporto					1.560.549.582	
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	1.047.843.488				
b) Azioni non quotate	37	17.747.049				
c) Quote	38	235.587.158	39	1.301.177.695		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	11.081.111.374		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	48.387.253.423				
b) non quotati	42	778.912.454				
c) obbligazioni convertibili	43	188.719.038	44	49.354.884.915		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	1.066.499				
b) prestiti su polizze	46	85.416.158				
c) altri prestiti	47	6.822.282	48	93.304.939		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	150.000.000		
7. Investimenti finanziari diversi			51	28.805.703	52	62.009.284.626
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	502.334.024
					54	74.317.066.456
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato						
			55	7.000.141.382		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
			56	2.805.301.959	57	9.805.443.341
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58	222.500.521				
2. Riserva sinistri	59	1.213.185.623				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0				
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	1.435.686.144		
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	63	1.802.168				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0				
3. Riserva per somme da pagare	65	3.062.124				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0				
5. Altre riserve tecniche	67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	4.864.292	70	1.440.550.436
			da riportare			87.123.609.815

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

riporto			1.687.663.575
216	1.170.822.293		
217	36.763.565		
218	235.111.963	219	1.442.697.821
		220	9.956.380.558
221	50.886.825.660		
222	881.770.457		
223	181.358.704	224	51.949.954.821
225	1.467.558		
226	86.892.687		
227	7.313.979	228	95.674.224
		229	0
		230	0
		231	31.006.309
		232	63.475.713.733
		233	316.092.944
		234	74.713.122.899
		235	6.883.333.363
		236	3.098.844.240
		237	9.982.177.603
		238	179.809.720
		239	1.172.402.122
		240	0
		241	0
		242	1.352.211.842
		243	2.500.017
		244	0
		245	3.194.778
		246	0
		247	0
		248	0
		249	5.694.795
		250	1.357.906.637
	da riportare		87.740.870.714

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

					riporto		87.123.609.815
E. CREDITI							
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	873.272.919					
b) per premi degli es. precedenti	72	57.285.856	73	930.558.775			
2. Intermediari di assicurazione			74	708.921.965			
3. Compagnie conti correnti			75	38.020.149			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	86.925.214	77	1.764.426.103	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	226.902.808			
2. Intermediari di riassicurazione			79	4.751	80	226.907.559	
III - Altri crediti					81	4.047.204.412	82 6.038.538.074
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I - Attivi materiali e scorte:							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	21.365.725					
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0					
3. Impianti e attrezzature	85	1.390.301					
4. Scorte e beni diversi	86	1.659.059	87	24.415.085			
II - Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e c/c postali	88	1.063.114.541					
2. Assegni e consistenza di cassa	89	11.861.899	90	1.074.976.440			
IV - Altre attività							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0					
2. Attività diverse	93	682.465.561	94	682.465.561	95	1.781.857.086	
G. RATEI E RISCONTI							
1. Per interessi			96	620.527.715			
2. Per canoni di locazione			97	7.045.355			
3. Altri ratei e risconti			98	28.155.439	99	655.728.509	
TOTALE ATTIVO						100	95.599.733.484

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

riporto			87.740.870.714
251	800.131.308		
252	68.475.881	253	868.607.189
		254	645.528.364
		255	53.246.043
		256	79.598.120
		257	1.646.979.716
		258	144.411.209
		259	4.468
		260	144.415.677
		261	3.180.321.477
		262	4.971.716.870
		263	20.942.781
		264	0
		265	2.012.481
		266	1.659.059
		267	24.614.321
		268	1.222.503.457
		269	6.423.440
		270	1.228.926.897
		272	0
		273	691.748.529
		274	691.748.529
		275	1.945.289.747
		276	642.939.116
		277	8.189.581
		278	29.091.309
		279	680.220.006
		280	95.338.097.337
TOTALE ATTIVO			

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.618.628.450	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	5.386.115.184	
III	- Riserve di rivalutazione	103	133.252.474	
IV	- Riserva legale	104	323.725.690	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	259.348.860	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	540.210.029	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 8.261.280.687
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 1.187.500.000
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	2.790.207.091	
	2. Riserva sinistri	113	7.060.374.981	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	6.216.371	
	4. Altre riserve tecniche	115	6.722.371	
	5. Riserve di perequazione	116	65.765.941	117 9.929.286.755
II	- RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	61.811.041.904	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	10.002.217	
	3. Riserva per somme da pagare	120	506.010.699	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
	5. Altre riserve tecniche	122	127.703.604	123 62.454.758.424 124 72.384.045.179
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	6.903.574.244	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	2.805.301.956	127 9.708.876.200
	da riportare			91.541.702.066

Valori dell'esercizio precedente

					valori del servizio precedente	
		281	1.618.628.450			
		282	5.886.115.184			
		283	133.252.474			
		284	323.725.690			
		285	0			
		500	0			
		287	794.110.506			
		288	0			
		289	295.031.494			
		501	0	290	9.050.863.797	
				291	1.187.500.000	
	292	2.571.356.232				
	293	6.380.005.508				
	294	7.500.000				
	295	7.754.719				
	296	62.261.010	297	9.028.877.468		
	298	61.478.876.260				
	299	10.874.970				
	300	516.378.731				
	301	0				
	302	149.134.398	303	62.155.264.359	304	71.184.141.828
			305	6.798.213.061		
			306	3.098.844.237	307	9.897.057.298
	da riportare				91.319.562.922	

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
riporto				91.541.702.066	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	11.689.308		
2.	Fondi per imposte	129	15.273.639		
3.	Altri accantonamenti	130	438.306.479	131	465.269.426
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	440.994.477
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	39.539.400		
2.	Compagnie conti correnti	134	75.141.325		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	85.500.004		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	-755.718	137	199.425.011
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	98.348.654		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	332.882	140	98.681.536
III - Prestiti obbligazionari					
				141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
				142	0
V - Debiti con garanzia reale					
				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
				144	39.864.935
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
				145	29.602.818
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	78.290.030		
2.	Per oneri tributari diversi	147	212.793.081		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	23.608.750		
4.	Debiti diversi	149	1.296.274.209	150	1.610.966.070
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	115.205.012		
3.	Passività diverse	153	975.026.796	154	1.090.231.808
da riportare				155	3.068.772.178
				95.516.738.147	

Valori dell'esercizio precedente

riporto			91.319.562.922
		308	12.962.108
		309	19.184.720
		310	545.854.717
		311	578.001.544
		312	432.309.697
313	34.094.645		
314	49.753.384		
315	96.292.298		
316	59.967	317	180.200.294
318	66.664.964		
319	929.177	320	67.594.141
		321	0
		322	0
		323	0
		324	48.427.706
		325	30.318.719
326	84.389.754		
327	279.422.054		
328	20.389.398		
329	1.201.048.430	330	1.585.249.636
331	0		
332	113.026.439		
333	901.235.805	334	1.014.262.244
	da riportare	335	2.926.052.740
			95.255.926.904

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			95.516.738.147
1. Per interessi	156	35.880.231	
2. Per canoni di locazione	157	14.870.135	
3. Altri ratei e risconti	158	32.244.971	159 82.995.337
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 95.599.733.484

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto			95.255.926.905
	336	36.068.659	
	337	13.685.095	
	338	32.416.678	339 82.170.432
			340 95.338.097.337

Società **Generali Italia S.p.A.**Capitale sociale sottoscritto euro **1.618.628.450** Versato euro **1.618.628.450****BILANCIO DI ESERCIZIO****Conto Economico**Esercizio **2022**

(Valori in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a)	Premi lordi contabilizzati	1	6.497.888.160		
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	2	689.195.569		
c)	Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	217.785.316		
d)	Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	42.159.817	5	5.633.067.092
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6 0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7 107.527.214
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a)	Importi pagati				
aa)	Importo lordo	8	3.611.460.441		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	9	517.349.566	10	3.094.110.875
b)	Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa)	Importo lordo	11	98.755.313		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	98.755.313
c)	Variazione della riserva sinistri				
aa)	Importo lordo	14	667.164.468		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	15	-239.112.743	16	906.277.211
17					3.901.632.773
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18 -1.032.348
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19 3.230.759
7.	SPESE DI GESTIONE:				
a)	Provvigioni di acquisizione	20	1.151.706.525		
b)	Altre spese di acquisizione	21	165.423.963		
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
d)	Provvigioni di incasso	23	104.542.020		
e)	Altre spese di amministrazione	24	202.058.794		
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	108.960.198	26	1.514.771.104
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27 109.756.269
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28 3.504.931
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29 208.730.818

[illegible]

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati	30	8.606.143.247		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	21.247.734	32	8.584.895.513
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	608.607.993		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	566.766.784	)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35	0		
bb) da altri investimenti	36	2.009.649.871	37	2.009.649.871
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	18.599.968	)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	59.114.429		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	138.866.726		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	42	2.816.239.019
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	380.674.417
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	247.470.998
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	7.476.340.598		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	10.321.857	47	7.466.018.741
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48	-10.368.032		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-132.654	50	-10.235.378
51				7.455.783.363
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	902.878.407		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-697.849	54	903.576.256
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	-875.641		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	-875.641
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	-21.466.888		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	-21.466.888
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi				
aa) Importo lordo	61	-422.572.479		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	-422.572.479
64				458.661.248

Pag 2

Valori dell'esercizio precedente

		140	8.869.439.661			
		141	22.177.934	142	8.847.261.727	
		143	217.726.714			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	172.486.780	)		
	145	0				
	146	1.984.276.810	147	1.984.276.810		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	16.535.107	)		
		149	134.718.747			
		150	141.597.207			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0	)	152	2.478.319.478
					153	1.079.449.406
					154	227.292.609
	155	7.051.154.181				
	156	11.005.955	157	7.040.148.226		
	158	-52.391.207				
	159	-1.418.252	160	-50.972.955	161	6.989.175.271
	162	1.701.227.698				
	163	-1.013.238	164	1.702.240.936		
	165	-837.063				
	166	0	167	-837.063		
	168	-361.740				
	169	0	170	-361.740		
	171	1.616.098.253				
	172	0	173	1.616.098.253	174	3.317.140.386

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	1.186.116
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66	288.224.856	
	b) Altre spese di acquisizione	67	124.505.585	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	80.554	
	d) Provvigioni di incasso	69	47.462.969	
	e) Altre spese di amministrazione	70	150.235.223	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	3.150.788	72 607.197.291
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	330.930.406	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	1.255.877.246	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	106.266.767	76 1.693.074.419
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77 1.674.247.599
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78 111.961.653
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79 89.725.033
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80 -62.556.775
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 208.730.818
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82 -62.556.775
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	381.271.294	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	342.035.616	)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85	55.084.427	
	bb) da altri investimenti	86	90.564.080	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	145.648.507	)
		88	32.731.664	)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	4.603.902	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	34.455.227	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	)
		92	565.978.930	

Pag 3

Valori dell'esercizio precedente

			175	33.500		
		176	305.766.423			
		177	119.277.736			
		178	-1.058.094			
		179	47.859.750			
		180	139.520.487			
		181	3.524.878	182	609.957.612	
		183	321.881.024			
		184	270.007.687			
		185	33.067.172	186	624.955.883	
				187	366.569.689	
				188	110.465.519	
				189	167.377.266	
				190	446.648.094	
				191	341.655.452	
				192	446.648.094	
		193	203.930.734			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194	183.876.724	)		
	195	50.205.217				
	196	93.103.529	197	143.308.746		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	32.636.373	)		
		199	11.054.475			
		200	36.769.159			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201	0	)	202	395.063.114

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	89.725.033
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	52.131.591		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	532.749.597		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	25.499.118	97	610.380.306
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	0
7.	ALTRI PROVENTI			99	619.458.605
8.	ALTRI ONERI			100	1.002.189.855
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	-191.233.550
10.	PROVENTI STRAORDINARI			102	602.297.212
11.	ONERI STRAORDINARI			103	43.408.765
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	558.888.447
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	367.654.897
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	-172.555.132
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	540.210.029

Pag 4

Valori dell'esercizio precedente

		203	167.377.266
204	45.079.840		
205	142.516.766		
206	10.203.692	207	197.800.298
		208	124.488.617
		209	319.406.527
		210	943.611.103
		211	404.250.434
		212	39.057.553
		213	61.596.039
		214	-22.538.486
		215	381.711.947
		216	86.680.454
		217	295.031.494

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

(**) Amministratore Delegato e Direttore Generale
Country Manager Italia



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota integrativa

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Le provvigioni d'acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti di durata pluriennale sono capitalizzate per il valore minimo tra quelle effettivamente corrisposte al momento della sottoscrizione e quelle teoriche utilizzate per la costruzione dei premi di tariffa determinate in base a prudenti metodologie attuariali sulla massa dei premi.

Relativamente ai rami Vita le provvigioni sono iscritte a bilancio, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, per il valore residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio sulla base della durata contrattuale, in un periodo massimo di dieci anni.

Le spese pubblicitarie sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

L'avviamento, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, è originato dall'operazione di riorganizzazione del Gruppo in Italia e continua ad essere ammortizzato in un periodo di riferimento di venti anni, a decorrere dall'esercizio in cui si sono manifestate le operazioni che l'hanno originato, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.lgs. n. 139/2015. Il periodo di ammortamento è stato determinato in base alle assunzioni considerate al momento delle suddette operazioni, tenendo presente la vita utile delle attività economiche di riferimento, rappresentate dai portafogli assicurativi.

I costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono stati ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Terreni e fabbricati

Sono iscritti sulla base del costo d'acquisto o di costruzione, dei costi accessori all'acquisto, ivi inclusi l'IVA qualora indeducibile per l'acquirente, l'imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali se applicabili, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Includono anche i costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni ed atte a prolungarne la residua possibilità di utilizzazione. I valori di costo sono inoltre incrementati sulla base delle rivalutazioni effettuate in osservanza della normativa introdotta con leggi speciali.

I lavori in corso per migliorie straordinarie su immobili sono capitalizzati in un'apposita voce delle Immobilizzazioni Materiali, e sono portati ad incremento del valore di carico dei singoli immobili una volta completati.

Il costo al netto di eventuali svalutazioni delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla vita utile delle stesse.

L'aliquota di ammortamento è pari all'1% per i fabbricati, i terreni non sono soggetti ad ammortamento sistematico.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Il valore dei terreni e dei fabbricati è periodicamente determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente. Sia le relazioni peritali, sia l'esperto indipendente rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Portafoglio titoli

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica Delibera quadro sugli Investimenti del Consiglio di Amministrazione del 10 Febbraio 2022 (da ora in poi Delibera sugli Investimenti), che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-qui-quies e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso. Nel costo sono computati anche

i costi accessori, solitamente costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora, a fronte di situazioni di carattere eccezionale, si renda necessario effettuare trasferimenti di titoli da un comparto all'altro, il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione dei criteri valutativi del comparto di provenienza alla data dell'operazione.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate l'eventuale maggior valore d'iscrizione a bilancio rispetto a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto è riferibile all'effettivo valore dell'impresa. A tal riguardo, la Compagnia ha effettuato un'analisi accurata per verificare le eventuali perdite di valore originate dalle partecipazioni che presentano, al 31 dicembre 2022, un valore di carico maggiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Ove le perdite sono state ritenute durevoli la Compagnia ha proceduto a rettificare il valore contabile come riportato al capitolo 2.2.1 di Nota Integrativa.

Sul portafoglio titoli, dal raffronto tra i valori correnti alla chiusura di esercizio e quelli di carico, emerge una minusvalenza latente netta di 2.352.095 migliaia di euro. Tale ammontare si compone della minusvalenza latente netta di 2.871.718 migliaia sui titoli a utilizzo durevole e di una plusvalenza latente di 519.623 migliaia sui titoli ad utilizzo non durevole.

La Compagnia ha deciso di non avvalersi della possibilità di sospendere temporaneamente le minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022 attuativo del Decreto Legge 21 giugno 2022, N.73 convertito con legge 4 agosto 2022, N. 122.

Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016.

I criteri di valutazione, ai sensi delle disposizioni dell'art. 23-septies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, si differenziano in funzione della finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio possono essere poste in essere operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente

con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato.

Le operazioni finalizzate ad una gestione efficace del portafoglio sono quelle che, nel quadro della gestione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, sono effettuate allo scopo di raggiungere prefissati obiettivi di investimento in modo più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti; tali operazioni non generano un incremento significativo del rischio d'investimento nell'ambito di un'equilibrata e prudente gestione del portafoglio. Tali strumenti finanziari derivati sono valutati al minore valore tra il loro costo e valore di mercato.

Il valore degli strumenti finanziari derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni, e, in mancanza delle stesse, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, utilizzando metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Sulle operazioni in strumenti finanziari derivati emerge una minusvalenza latente netta di 196.699 migliaia di euro, prevalentemente sulle operazioni con finalità di copertura.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti sono valutati al valore corrente. Il valore corrente degli attivi, secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, è dato:

- per gli investimenti negoziati su mercati regolamentati liquidi ed attivi, dal valore di transazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, dalla stima del presumibile valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio;
- per le altre attività e passività, e le disponibilità liquide, dal rispettivo valore nominale.

In relazione alla peculiarità dei meccanismi di calcolo del rendimento da attribuire agli assicurati, per i contratti assicurativi collegati alle gestioni patrimoniali Fondo INA e Fondo Valute Estere e come consentito dalla comunicazione ISVAP del 4 dicembre 1998 in forza dell'allora vigente art.24 comma 2 del D. Lgs. n.173/97, per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso (escluse le obbligazioni convertibili o comunque con rendimento collegato all'andamento dei titoli azionari) presenti nei suddetti Fondi, il valore è pari al maggiore tra il valore corrente e il costo, incrementato, ovvero diminuito, delle quote maturate nell'esercizio dello scarto di negoziazione, costituito dalla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso.

Finanziamenti

I finanziamenti e gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle altre passività nel passivo dello stato patrimoniale. I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, broker e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare derivano dai recuperi da effettuarsi a fronte di franchigie e rivalse a seguito del pagamento dell'indennizzo.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione accolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati, il presumibile valore di realizzo è determinato al netto delle svalutazioni operate in

maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

I beni mobili sono iscritti al costo d'acquisto, ammortizzato in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione.

La Compagnia non si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, che introduce una facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Disponibilità liquide

Il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. E' compresa la contropartita delle plusvalenze da valutazione su strumenti finanziari derivati. La voce comprende altresì l'eventuale saldo del conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Passività subordinate

Le passività rientranti in questa categoria sono iscritti al valore nominale.

Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano ed estero sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Nel portafoglio del lavoro diretto italiano rientrano tutti i contratti stipulati dalla Compagnia (in quanto impresa di assicurazione italiana), compresi quelli conclusi attraverso stabilimenti situati nei Paesi membri dell'Unione Europea; nel portafoglio del lavoro indiretto italiano sono compresi i contratti, ovunque stipulati, dalla Compagnia se l'impresa cedente è essa stessa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato.

Nel prosieguo della Nota Integrativa ogni richiamo al portafoglio italiano andrà inteso pertanto in tal senso.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Le riserve tecniche vengono determinate in modo da essere sufficienti per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008), degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi, le riserve sinistri, le riserve di perequazione, la riserva di senescenza e la riserva per partecipazione agli utili e ristorni.

La riserva premi comprende:

- la riserva per frazioni di premi, conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "pro rata temporis" previsto dall'art. 4 comma 1 dell'allegato 15 del predetto Regolamento; in relazione ai contratti del ramo credito stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991 si applicano i

criteri di calcolo particolari previsti nell'allegato 15-bis del Regolamento sopra citato;

- la riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio; è calcolata con il metodo empirico previsto dall'allegato 15 del Regolamento sopra citato.
- le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, danni derivanti dall'energia nucleare, rischi compresi nel ramo cauzione); sono determinate in funzione delle disposizioni di cui all'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relativi a tutti i danni, compresi quelli non ancora denunciati.

La metodologia utilizzata fa riferimento alla valutazione analitica (inventario) dei singoli sinistri in tutti i rami esercitati. Nei Rami principali, che costituiscono circa il 90% delle riserve sinistri dell'intera Compagnia, si utilizzano metodologie statistico-attuariali per la verifica della congruità delle riserve. Nell'ambito dell'indennizzo diretto, i sinistri in gestione ad altre società, nonché la componente da recuperare nel caso in cui la Compagnia sia mandataria, sono valorizzati secondo le regole stabilite dalla Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto a livello di mercato.

La stima delle riserve per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) poggia su una metodologia statistico-attuariale che stima il numero atteso delle denunce tardive, a cui viene applicato un costo medio specifico per Ramo/Tipologia in linea con quelli osservati nell'esperienza pregressa.

Le riserve di perequazione, sono costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari, quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare; sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva di senescenza del ramo malattia, destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati, è calcolata, sulla base del metodo forfettario previsto nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio relativi ai contratti aventi le caratteristiche indicate nell'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni è determinata a fronte degli importi da riconoscere agli assicurati per contratti con clausola di partecipazione agli utili o ristorni.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del

Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Per il lavoro indiretto, le riserve premi sono calcolate secondo il metodo analitico "pro rata temporis", le riserve sinistri vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Ai sensi del predetto Regolamento, è stata valutata la sinistralità attesa per la valutazione della riserva per rischi in corso ed è stata costituita la riserva integrativa per le assicurazioni dei danni derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della una relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve sinistri relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, mentre le riserve premi sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo.

Riserve Rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita, relative al lavoro diretto italiano, sono costituite in conformità agli articoli 23-bis, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008). Le riserve sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle regole applicative individuate negli allegati 14, 14 bis e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008; sono calcolate analiticamente per ciascun contratto in corso, nonché sulla base di assunzioni attuariali prudenti e appropriate con la tipologia di contratti sottoscritti, al fine di garantire tutti gli impegni assunti dalla Compagnia.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, le riserve comprendono:

- la riserva matematica, nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva per sovrappremi sanitari e professionali, la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari;
- la riserva premi delle assicurazioni complementari, calcolata utilizzando i metodi previsti dal punto 18 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra citato;
- la riserva per somme da pagare, costituita accantonando ammontari sufficienti per far fronte al pagamento di capitali, rendite, riscatti e sinistri maturati e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio;
- la riserva per spese future;
- la riserva per partecipazione agli utili, rappresentativa degli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici, non considerati nella riserva matematica.

La Compagnia, nel calcolo delle riserve matematiche, segue le disposizioni di cui ai punti 13 e 14 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e opera una prudente valutazione sulla base di ipotesi considerate maggiormente

probabili e di un margine ragionevole per variazioni sfavorevoli degli elementi considerati. In particolare, in coerenza con il punto 19 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra indicato, la Compagnia fa ricorso alle medesime basi tecniche che sono state adottate per il calcolo del premio, per la quasi totalità delle riserve tecniche i cui attivi corrispondenti siano valutati con il criterio del prezzo di acquisizione. In ogni caso, l'importo delle riserve matematiche non può risultare inferiore a quello calcolato con riferimento alle condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, ove previsto.

Inoltre, a decorrere dal 2015 l'Impresa ha ritenuto preferibile calcolare direttamente le riserve di polizze di rendita in godimento con le basi di secondo ordine; in questo modo ha incluso nelle riserve matematiche anche l'integrazione di riserva aggiuntiva per rischi demografici, evidenziata nei bilanci precedenti tra le riserve integrative. Diversamente sono state trattate le riserve di rendite latenti (contratti di rendite differite e opzioni di rendita su tariffe di capitale, garantite), che sono state calcolate sulla base del punto 36 dell'allegato 14 del Regolamento 22 e quindi individuando le riserve d'integrazione che si sommano alle riserve matematiche di primo ordine, calcolate con le basi demografiche adottate per la costruzione della tariffa, all'emissione del prodotto.

Con specifico riferimento alle riserve tecniche dei contratti unit linked sono state accantonate, qualora esistenti:

- riserve matematiche per i contratti "unit linked", e per i contratti di ramo VI, determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 39 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dal valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o dal valore degli attivi contenuti nei fondi interni della Compagnia, alla data di chiusura dell'esercizio.

Considerata la presenza di garanzie aggiuntive fornita su contratti "unit linked", ai sensi del comma 4 dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 209/2005 sono state costituite riserve tecniche aggiuntive, nel rispetto dei principi attuariali e delle regole applicative di cui al punto 41 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire tutte le obbligazioni assunte dalla Compagnia risultano validate, per il portafoglio italiano, dalla Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Le riserve tecniche del lavoro indiretto vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione e sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo, ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Accettazioni in riassicurazione

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Le riserve tecniche vengono determinate in modo da essere sufficienti per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Depositi ricevuti da riassicuratori

Il conto accoglie i debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione. Sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti e altre passività

Debiti, prestiti obbligazionari e altre passività

I debiti iscritti in questa categoria sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Nelle passività diverse sono inclusi gli elementi del passivo non presenti nelle altre voci, quali ad esempio, i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto. E' compresa la contropartita delle minusvalenze da valutazione su strumenti finanziari derivati. La voce comprende altresì l'eventuale saldo del conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data, al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, al lordo dei premi ceduti in riassicurazione. In particolare, i premi vengono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, alla data di scadenza di ciascun premio. Gli annullamenti derivanti da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, sono portati in detrazione dei premi, mentre gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sull'esigibilità dei crediti per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di crediti relativi a premi emessi negli esercizi precedenti, vengono imputati agli altri oneri tecnici.

Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e dal conto tecnico dei rami vita è effettuato sulla base delle previsioni degli articoli 22 e 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato ed integrato.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base della normativa fiscale in vigore; la società aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito imponibile in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico; esse sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito imponibile; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in rispetto al principio della prudenza; si ritiene quindi che in futuro verranno ottenuti imponibili fiscali che potranno assorbire la perdita fiscale nonché le differenze temporanee deducibili.

Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione vita/danni

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) 11 marzo 2008, n. 17, attuativo degli articoli 11 comma 3, e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo, che riflette la struttura organizzativa della società.

I costi e ricavi "comuni", non immediatamente attribuibili alla specifica gestione Danni o Vita, sono rilevati contabilmente per centro di costo e vengono correttamente allocati alla gestione di competenza secondo le modalità e i tempi indicati agli articoli 8 e 9 del Regolamento sopra indicato.

I criteri per la ripartizione delle spese generali e degli eventuali ricavi "comuni" alle due gestioni (Danni e Vita) sono basati su parametri specifici, strutturati al fine di ottenere un'attribuzione coerente con l'attività svolta per ciascuna gestione, come da specifica Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi, forniti dal provider Bloomberg, adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio.

Cambi di conversione delle altre valute

	Rapporto di cambio in euro		Variazione %
	2022	2021	
Dollaro statunitense	1,067	1,137	6,2
Real brasiliano	5,635	6,334	11,0
Sterlina britannica	0,887	0,840	-5,7
Peso argentino	189,025	116,781	-61,9
Yen giapponese	140,818	130,954	-7,5

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

La suddivisione dello stato patrimoniale tra la gestione danni e la gestione vita è data dagli *allegati 1 e 2* alla Nota Integrativa. La ripartizione del risultato tra rami danni e rami vita risulta dal seguente prospetto (*allegato 3*).

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	208.731	-62.557	146.174
(+) Proventi da investimenti	565.979	0	565.979
(-) Oneri patrimoniali e finanziari	610.380	0	610.380
(+) Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	0	89.725	89.725
(-) Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	0	0	0
Risultato intermedio di gestione	164.330	27.168	191.498
(+) Altri proventi	431.108	188.350	619.458
(-) Altri oneri	740.731	261.458	1.002.189
(+) Proventi straordinari	582.225	20.071	602.296
(-) Oneri straordinari	37.432	5.976	43.408
Risultato prima delle imposte	399.500	-31.845	367.655
(-) Imposte sul reddito dell'esercizio	-62.853	-109.702	-172.555
Risultato di esercizio	462.353	77.857	540.210

Stato Patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2022	2021	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	1.560.550	1.687.664	-127.114
Investimenti			
Terreni e fabbricati	1.825.744	1.871.859	-46.115
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	9.979.704	9.049.457	930.247
Altri investimenti finanziari	62.009.285	63.475.714	-1.466.429
Depositi presso imprese cedenti	502.334	316.093	186.241
Totale	74.317.067	74.713.123	-396.056

(segue)

(in migliaia di euro)	2022	2021	2021 rideterminato	Variazione
Investimenti della classe D	9.805.443	9.982.178	9.982.178	-176.735
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				
Rami danni	1.435.686	1.352.212	1.352.212	83.474
Rami vita	4.864	5.695	5.695	-831
Totale	1.440.550	1.357.907	1.357.907	82.643
Crediti	6.038.538	4.971.716	4.971.716	1.066.822
Altri elementi dell'attivo				
Disponibilità liquide	1.074.975	1.228.927	1.228.927	-153.952
Altri elementi	706.881	716.362	716.362	-9.481
Totale	1.781.856	1.945.289	1.945.289	-163.433
Ratei e risconti attivi	655.729	680.220	680.220	-24.491
TOTALE ATTIVO	95.599.733	95.338.097	95.338.097	261.636
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.618.628	1.618.628	1.618.628	0
Riserve patrimoniali	6.102.443	7.130.520	7.137.204	-1.034.761
Utile dell'esercizio	540.210	301.716	295.032	245.178
Totale	8.261.281	9.050.864	9.050.864	-789.583
Passività subordinate	1.187.500	1.187.500	1.187.500	0
Riserve tecniche				
Rami danni	9.929.287	9.028.877	9.028.877	900.410
Rami vita	62.454.758	62.155.264	62.155.264	299.494
Totale	72.384.045	71.184.141	71.184.141	1.199.904
Riserve tecniche dei fondi d'investimento e pensione	9.708.876	9.897.057	9.897.057	-188.181
Fondi per rischi e oneri	465.269	578.002	578.002	-112.733
Depositi ricevuti dai riassicuratori	440.994	432.310	432.310	8.684
Debiti e altre passività	3.068.773	2.926.053	2.926.053	142.720
Ratei e risconti passivi	82.995	82.170	82.170	825
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	95.599.733	95.338.097	95.338.097	261.636

Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

Il conto accoglie gli oneri ad utilizzazione pluriennale, ed in particolare le provvigioni di acquisizione da ammortizzare per 590.009 migliaia, altre spese di acquisizione dirette da

ammortizzare per 5.147 migliaia, l'avviamento netto per 688.961 migliaia, nonché gli altri costi pluriennali per 276.433 migliaia.

1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2022
Esistenze iniziali lorde		1.687.664
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	272.974
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	272.974
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	400.088
	svalutazioni durature	0
	altre variazioni	0
	Totale	400.088
Esistenze finali lorde (a)		1.560.550
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		0
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		0
Valore di bilancio (a - b)		1.560.550

Le "Provvigioni di acquisizione da ammortizzare" dei rami Vita si riferiscono alla parte residua da ammortizzare delle provvigioni di acquisto liquidate alla sottoscrizione dei contratti pluriennali, con riferimento all'intera durata degli stessi e sono ammortizzati per un periodo non superiore a 10 anni. Nel corso dell'esercizio sono state iscritte nuove provvigioni per 263.014 migliaia, e quote di ammortamento complessive per 289.118 migliaia.

Gli altri costi pluriennali dell'esercizio comprendono le nuove attivazioni effettuate nell'anno per costi sostenuti in relazione a progetti di Gruppo relativi all'area informatica e contabile per 97.655 migliaia, e sono stati ammortizzati complessivamente per 119.568 migliaia.

Sezione 2 - Investimenti – Voce C

Il valore corrente indicato nel prosieguo della Nota Integrativa, quale valore di riferimento per gli attivi di cui alla classe C.II e C.III, corrisponde:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio;
- per gli investimenti non trattati in mercati regolamentati alla valutazione effettuata in conformità a una stima prudente del loro probabile valore di realizzo alla chiusura dell'esercizio, salvo che per le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate il cui valore corrente di riferimento corrisponde al valore del patrimonio netto contabile calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I

Tutti i terreni e fabbricati della Compagnia sono considerati investimenti ad utilizzo durevole.

La voce accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa, i fabbricati posti al servizio di terzi in locazione, i terreni e i fabbricati in corso di costruzione.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2022
Esistenze iniziali lorde		2.081.861
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	21.952
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	21.952
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	22.927
	svalutazioni durature	31.340
	altre variazioni	0
	Totale	54.267
Esistenze finali lorde (a)		2.049.546
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		210.002
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	18.972
	altre variazioni	43
	Totale	19.015
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	5.215
	altre variazioni	0
	Totale	5.215
Esistenze finali ammortamenti (b)		223.802
Valore di bilancio (a - b)		1.825.744
Valore corrente		1.932.168
Rivalutazioni totali		974.894
Svalutazioni totali		311.365

2.1.2 Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del Gruppo e partecipate

Non figurano beni concessi in *leasing* e non sono state effettuate operazioni di acquisizione in *leasing* finanziario né per gli immobili né per altri beni.

2.1.3 Determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati.

I valori di mercato degli immobili sono determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008. Ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento predetto, il valore di mercato di ciascun terreno e fabbricato risulta da una relazione di stima al 31 dicembre 2022, redatta da esperti incaricati.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – Voce C.II

Sono considerati non durevoli gli investimenti azionari per un ammontare complessivo pari a 1.043.023 migliaia di euro, in

quanto non vi è l'intenzione di detenere durevolmente tali attivi nel patrimonio aziendale.

2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2022
Esistenze iniziali lorde		8.253.303
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	1.314.523
	riprese di valore	2.066
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	2.455.510
	Totale	3.772.099
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	733.322
	svalutazioni	8.066
	altre variazioni	2.101.866
	Totale	2.843.254
Valore di bilancio		9.182.148
Valore corrente		12.252.547
Rivalutazioni totali		6.012
Svalutazioni totali		177.888

I principali incrementi comprendono:

- l'acquisto dalla Capogruppo della partecipazione in Cattolica Assicurazioni per 1.311.000 migliaia;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale in N2G Worldwide Insurance Services per 2.342 migliaia;
- la ripresa di valore sulla classe AJ di azioni Lion River I per 2.066 migliaia.

I decrementi comprendono principalmente:

- le cessioni alla Capogruppo, nell'ambito dell'operazione Cattolica, di azioni Generali Participation Netherlands per 723.742 migliaia;
- la cancellazione dell'investimento in Solaris Participation per liquidazione della stessa per 6.421 migliaia;
- la cessione alla Capogruppo, sempre nell'ambito dell'operazione Cattolica, di azioni Europ Assistance Italia per 3.159 migliaia;

- le rettifiche di valore sulla classe AK di azioni Lion River I per 4.748 migliaia e su residenze per 3.318 migliaia.

Le altre variazioni in incremento ed in decremento accolgono:

- gli apporti netti al veicolo Lion River I per 332.445 migliaia;
- la fusione per incorporazione di Genagricola in Leone Alato per 245.345 migliaia;

- il trasferimento di attivi tra le gestioni vita e danni di azioni Generali Participations Netherlands per 680.530 migliaia, Alleanza Assicurazioni per 515.686 migliaia, GenertelLife per 302.606 migliaia al fine della regolazione del conto di collegamento tra le due gestioni ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 17 del 11 marzo 2008.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2 (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2022
Esistenze iniziali lorde		795.929
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	0
	riprese di valore	0
	altre variazioni	1.626
	Totale	1.626
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	0
	svalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Valore di bilancio		797.555
Valore corrente		691.140
Svalutazioni totali		0
Nella voce C.II.2 sono comprese:	obbligazioni quotate	163.627
	obbligazioni non quotate	633.928
valore di bilancio		797.555
di cui obbligazioni convertibili		0

Non si segnalano movimenti di rilievo sulle obbligazioni emesse da imprese del Gruppo.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3 (Allegato 5)

(in migliaia di euro)		2022
Esistenze iniziali lorde		225
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	0
	riprese di valore	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	0
	svalutazioni	225
	altre variazioni	0
	Totale	225
Valore di bilancio		0
Valore corrente		0
Svalutazioni totali		0

2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Le posizioni in obbligazioni emesse dalle imprese del Gruppo ammontano a 797.555 migliaia, relative in particolare a:

(in migliaia di euro)		2022
ASSICURAZIONI GENERALI SPA		682.972
Generali Beteiligungs GMBH		64.120
CATTOLICA ASSICURAZIONI SCARL		33.500
General Securities Corporation		16.963

2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3

Nel 2022 la società non presenta finanziamenti ad imprese partecipate; si segnala infatti lo stralcio del precedente prestito attivo concesso a Investimenti Marittimi S.p.A. di 225 migliaia.

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Oltre agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate, si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale e precisamente:

- le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa;

- gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	19.740	19.237	119.648	120.188	139.388	139.425
b) azioni non quotate	15.029	16.626	1.027	2.124	16.056	18.750
c) quote	116	149	225.032	225.096	225.148	225.245
Totale	34.885	36.012	345.707	347.408	380.592	383.420
2) Quote fondi comuni di investimento	96.519	92.364	595.550	601.085	692.069	693.449
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	292.805	269.740	751.170	751.477	1.043.975	1.021.217
a2) altri titoli quotati	439.769	419.372	1.356.457	1.357.658	1.796.226	1.777.030
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	0	0	0	0
b2) altri titoli non quotati	0	0	650	1.443	650	1.443
c) obbligazioni convertibili	0	0	1.997	1.997	1.997	1.997
Totale	732.574	689.112	2.110.274	2.112.575	2.842.848	2.801.687
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	575	575	575	575
Gestione vita						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	77.849	60.973	830.607	858.471	908.456	919.444
b) azioni non quotate	71	71	1.620	39.476	1.691	39.547
c) quote	10.440	10.469	0	0	10.440	10.469
Totale	88.360	71.513	832.227	897.947	920.587	969.460
2) Quote fondi comuni di investimento	4.302.155	4.527.432	6.086.887	6.190.601	10.389.042	10.718.033
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	27.508.318	23.597.803	2.077.745	2.108.299	29.586.063	25.706.102
a2) altri titoli quotati	11.972.883	10.177.967	3.988.106	3.994.466	15.960.989	14.172.433
b1) titoli di Stato non quotati	587.971	635.220	8.121	8.121	596.092	643.341
b2) altri titoli non quotati	173.860	165.324	8.310	9.799	182.170	175.123
c) obbligazioni convertibili	151.807	121.169	34.915	34.915	186.722	156.084
Totale	40.394.839	34.697.483	6.117.197	6.155.600	46.512.036	40.853.083
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	28.231	30.196	28.231	30.196
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	123.245	107.525	1.177.934	1.245.355	1.301.179	1.352.880
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	4.398.674	4.619.796	6.682.437	6.791.686	11.081.111	11.411.482
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	41.127.413	35.386.595	8.227.471	8.268.175	49.354.884	43.654.770
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	28.806	30.771	28.806	30.771

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	2022
Titoli emessi dallo Stato italiano	18.529.800
Titoli emessi dallo Stato spagnolo	4.465.222
Obbligazioni emesse da ENEL	856.915
Titoli emessi dallo Stato portoghese	726.833

Le altre posizioni si riferiscono ad importi inferiori a 700.000 migliaia per emittente.

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldo
Scarti di emissione	22.229	3.316	18.913
Scarti di negoziazione	81.224	181.461	-100.237
Totale	103.453	184.777	-81.324

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto

2.3.1 (allegato 9)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di investimento	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	127.710	4.209.444	41.503.413	0	0
Incrementi per: acquisti	0	342.326	1.031.399	0	0
riprese di valore	0	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	669	77.442	182.852	0	0
Totale	669	419.768	1.214.251	0	0
Decrementi per: vendite	0	26.951	1.392.355	0	0
svalutazioni	0	918	0	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	4.957	103.378	0	0	0
altre variazioni	177	99.290	197.896	0	0
Totale	5.135	230.538	1.590.250	0	0
Valore di bilancio	123.245	4.398.675	41.127.413	0	0
Valore corrente	107.524	4.619.796	35.386.594	0	0

I principali movimenti degli investimenti durevoli in azioni non appartenenti al Gruppo sono relativi al trasferimento al comparto non durevole di azioni KOENIG & BAUER AG per 4.957 migliaia.

Nel comparto dei fondi comuni di investimento gli incrementi si riferiscono principalmente:

- sottoscrizione di nuove quote emesse dal Fondo Donizetti per 300.069 migliaia;
- sottoscrizione di nuove quote emesse da KKR-Generali Partners SCSp SICAV-RAIF per 12.683 migliaia.

I principali decrementi dell'esercizio derivano dalla cessione di quote del fondo Urbe Retail per 24.362 migliaia e il trasferimento al comparto non durevole di quote del fondo Fasanara per 77.300 migliaia e del fondo DWS per 26.078 migliaia.

Infine segnaliamo che, tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione, il movimento principale è relativo al trasferimento dal ramo Vita al ramo Danni dell'investimento nel fondo Generali Financial Holding 2 per 51.613 migliaia e nel fondo FIP per 24.823 migliaia.

Nel comparto obbligazionario e degli altri titoli a reddito fisso gli incrementi per acquisti sono relativi a nuovi investimenti in titoli di stato per 542.297 migliaia e in titoli corporate per 489.102 migliaia.

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti o rimborsati titoli di stato per 781.982 migliaia e titoli corporate per 610.373 migliaia.

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione sono legate alla competenza dell'esercizio di scarti e di adeguamento cambio del valore di apertura degli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6 (allegato 10)

(in migliaia di euro)		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali		95.674	0
Incrementi per:	erogazioni	36.135	
	riprese di valore	0	
	altre variazioni	0	
	Totale	36.135	150.000
Decrementi per:	rimborsi	37.971	
	svalutazioni	492	
	altre variazioni	41	
	Totale	38.504	0
Valore di bilancio		93.305	150.000

2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - Voce C.III.4.a.

I prestiti con garanzia reale, complessivamente pari a 1.066 migliaia, si riferiscono principalmente alla quota capitale residua

al 31 dicembre 2022 dei mutui ipotecari concessi a personale dipendente e in quiescenza della Compagnia.

2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti - Voce C.III.4.c.

Trattasi principalmente di finanziamenti concessi ad enti locali e a personale in quiescenza della Compagnia per 6.822 migliaia.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C

Si segnala il deposito presso Zurich per 150.000 migliaia.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Gli investimenti finanziari diversi sono relativi ad opzioni put per un importo complessivo pari a 28.806 migliaia.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 502.334 migliaia tutti relativi ai rami danni.

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D

3.1 Prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – Voce D.I (allegato 11)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2022	2021	2022	2021
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
Azioni e quote	1.535	5.208	2.952	2.952
Obbligazioni	491	561	505	505
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	2.026	5.769	3.457	3.457
Quote di fondi comuni di investimento	5.640.232	5.460.004	5.766.123	4.843.019
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	620.971	690.999	625.176	603.482
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	471.132	581.824	478.532	508.221
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	-11.020	-16.090	40	40
Totale	1.081.083	1.256.733	1.103.748	1.111.743
Altre attività	50.764	38.381	50.764	38.382
Disponibilità liquide	248.891	133.579	248.891	133.579
Passività diverse	-22.855	-11.133	-22.855	-11.133
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0
Totale	7.000.141	6.883.333	7.150.128	6.119.047

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati negli *allegati 11*.

3.2 Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D.II (allegato 12)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2022	2021	2022	2021
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
Azioni e quote	0	0	0	0
Obbligazioni	1.248	1.474	1.210	1.210
Totale	1.248	1.474	1.210	1.210
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	528.069	648.817	530.334	557.942
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.067.695	2.297.289	2.292.757	2.287.231
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	1.782	4.656	-1.240	-3.732
Totale	2.597.546	2.950.762	2.821.851	2.841.441
Altre attività	126.621	93.602	126.621	93.602
Disponibilità liquide	89.258	87.110	89.258	87.110
Passività diverse	-9.371	-34.104	-9.371	-34.105
Totale	2.805.302	3.098.844	3.029.569	2.989.258

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati negli *allegati 12*.

3.3 Trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e viceversa

Non sono stati effettuati trasferimenti dalla classe C alla classe D né viceversa.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - Voce D bis I.4

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 1.435.686 migliaia, di cui 222.500 migliaia per la riserva premi e 1.213.186 migliaia per la riserva sinistri mentre non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche.

4.1 b) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita - Voce D bis II.5

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 4.864 migliaia, di cui 1.802 migliaia per le riserve matematiche e 3.062 migliaia per la riserva per somme da pagare mentre non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 47.278 migliaia. La svalutazione è stata effettuata in misura forfettaria, tenuto conto dell'evoluzione degli annullamenti e degli incassi desunta dalle esperienze acquisite negli esercizi precedenti.

Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	2022
Infortuni	7.403
Malattie	4.771
Incendio ed elementi naturali	8.637
Altri danni ai beni	7.626
R.c. Autoveicoli terrestri	6.474
R.c. Generale	3.943
Altri rami	8.424
Totale	47.278

5.2 Dettaglio degli altri crediti – Voce E.III

(in migliaia di euro)	2022
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	2.173.585
Crediti per imposte anticipate	931.515
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare	373.837
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	192.651
Crediti verso i Fondi di garanzia	97.598
Crediti diversi verso società del Gruppo	91.981
Crediti della gestione immobiliare	53.870
Anticipi, prestiti e regolazioni verso il personale	36.910
Altri crediti	95.257
Totale	4.047.204

Tra i crediti verso l'Amministrazione Finanziaria assumono particolare rilevanza il credito per l'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche per 594.380 migliaia, il credito per l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni per 517.735 migliaia, i crediti per imposte sul reddito provenienti da INA Assitalia per 118.516 migliaia e il credito d'imposta per l'Ecobonus 110% per 879.643 migliaia. I crediti per imposte

anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico, e sono iscritti al netto del fondo per imposte differite.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2021	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2022
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	20.943	2.512	2.089	21.366
Beni mobili iscritti in pubblici registri	0	0	0	0
Impianti e attrezzature	2.012	566	1.188	1.390
Scorte e beni diversi	1.659	0	0	1.659
Totale	24.614	3.078	3.277	24.415

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

I conti transitori attivi di riassicurazione non sono stati attivati.

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

(in migliaia di euro)	2022
Conto di collegamento tra le gestioni vita e danni	301.978
Attività su imposte relative a riserve matematiche	133.466
Strumenti finanziari derivati	79.367
Sinistri pagati in corso di sistemazione contabile	69.600
Conguagli di premio a regolazione posticipata	13.085
Altre attività	84.970
Totale	682.466

Le attività diverse ammontano a 682.466 migliaia e si riferiscono principalmente per 301.978 migliaia ad un credito

della gestione vita verso la gestione danni che è stato regolato entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	620.528	0	620.528
Per canoni di locazione	509	6.536	7.045
Altri ratei e risconti	16.396	11.760	28.156
Totale	637.433	18.296	655.729

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	0	0
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	16.393	5.676	22.069
Altri	3	6.083	6.086
Totale	16.396	11.759	28.155

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti attivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 5.462 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni, i risconti attivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 4.603 migliaia.

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.II.2 e C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Abn Amro Bank NV	2.700	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Abn Amro Bank NV	1.405	USD	fisso	28/07/25	No	Altre clausole
Accor SA	32.700	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Ageas NV	17.600	EURO	fisso	24/11/51	Sì	Tier II
Achmea BV	12.800	EURO	fisso	04/04/43	Sì	Tier II
Adecco International Financial Services BV	14.550	EURO	fisso	21/03/82	Sì	Altre clausole
Aegon NV	39.523	EURO	fisso	25/04/44	Sì	Tier II
AG Insurance SA	7.000	EURO	fisso	30/06/47	Sì	Tier II
Allianz SE	76.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Aib Group Plc	10.400	EURO	fisso	19/11/29	Sì	Tier II
Akelius Residential Ab	8.239	EURO	fisso	17/05/81	Sì	Tier II
Alliander NV	12.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Achmea BV	45.070	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
American International Group	5.350	EURO	variabile	15/03/37	Sì	Tier II
Aquarius Plus Investments Plc	47.687	EURO	fisso	02/10/43	Sì	Tier II
Argentum Netherland (Swiss Life)	8.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Arkema SA	10.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Aroundtown SA	19.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Aroundtown SA	8.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Assicurazioni Generali S.p.A.	130.127	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Atf Netherlands BV	15.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Ausnet Services Holdings	14.300	EURO	fisso	11/03/81	Sì	Altre clausole
Australia New Zealand Banking Group	12.600	EURO	fisso	21/11/29	Sì	Tier II
Aviva Plc	20.400	EURO	fisso	03/07/44	Sì	Tier II
Aviva Plc	34.696	EURO	fisso	05/07/43	Sì	Tier II
Aviva Plc	20.664	EURO	fisso	04/12/45	Sì	Tier II
Axa SA	61.375	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Axa SA	32.177	EURO	fisso	04/07/43	Sì	Tier II
Axa SA	33.000	EURO	fisso	06/07/47	Sì	Tier II
Axa SA	2.000	EURO	fisso	28/05/49	Sì	Altre clausole
Axa SA	23.200	EURO	fisso	07/10/41	Sì	Altre clausole
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	2.400	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	25.000	EURO	fisso	10/02/27	No	Tier II
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	9.200	EURO	fisso	22/02/29	Sì	Tier II
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	7.300	EURO	fisso	16/01/30	Sì	Tier II
Banco De Sabadell SA	9.700	EURO	fisso	12/12/28	Sì	Tier II
Banco Santander SA	21.600	EURO	fisso	18/03/25	No	Tier II
Banco Santander SA	1.000	EURO	fisso	19/01/27	No	Tier II
Banco Santander SA	14.200	EURO	fisso	08/02/28	No	Tier II
Banco Santander SA	8.000	EURO	fisso	22/10/30	No	Tier II
Bankinter SA	5.000	EURO	fisso	23/12/32	Sì	Altre clausole
Banque Federative Du Credit Mutuel	4.800	EURO	fisso	21/05/24	No	Tier II
Banque Federative Du Credit Mutuel	6.700	EURO	fisso	18/06/29	No	Tier II
Banque Internationale a Luxembourg	9.100	EURO	fisso	18/08/31	Sì	Altre clausole
Barclays Plc	4.500	EURO	fisso	07/02/28	Sì	Tier II
Barclays Plc	3.400	EURO	fisso	22/03/31	Sì	Altre clausole
Bawag Group AG	8.600	EURO	fisso	26/03/29	Sì	Tier II
Bawag Group AG	3.100	EURO	fisso	23/09/30	Sì	Altre clausole
Bayer AG	13.000	EURO	fisso	01/07/74	Sì	Tier II
Belfius Bank SA	31.800	EURO	fisso	06/04/34	Sì	Altre clausole
Bertelsmann SE & Co Kgaa	35.500	EURO	fisso	23/04/75	Sì	Tier II
Bnp Paribas Cardif SA	26.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Bnp Paribas	48.000	EURO	fisso	17/02/25	No	Tier II
Bnp Paribas	11.000	EURO	fisso	11/01/27	No	Tier II
Bpce SA	9.200	EURO	fisso	30/09/24	No	Tier II
Caixabank SA	66.300	EURO	fisso	15/02/29	Sì	Tier II
Caixabank SA	14.700	EURO	fisso	17/04/30	Sì	Tier II
Caixabank SA	4.000	EURO	fisso	14/07/28	Sì	Tier II
Castellum AB	10.583	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Cattolica Assicurazioni S.c.a.r.l.	33.500	EURO	fisso	17/12/43	Sì	Tier II
Citigroup Inc	58.500	EURO	fisso	25/02/30	Sì	Tier II
CNP Assurances	23.300	EURO	fisso	05/06/45	Sì	Tier II
CNP Assurances	9.900	EURO	fisso	10/06/47	Sì	Tier II
CNP Assurances	38.500	EURO	fisso	30/06/51	Sì	Tier II
Coface SA	4.400	EURO	fisso	27/03/24	No	Tier II
Commerzbank AG	25.000	EURO	fisso	23/03/26	No	Tier II
Commerzbank AG	39.600	EURO	fisso	05/12/30	Sì	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Commerzbank AG	7.000	EURO	fisso	30/03/27	No	Altre clausole
Commerzbank AG	10.100	EURO	fisso	29/12/31	Sì	Altre clausole
Commonwealth Bank Of Australia	12.181	USD	fisso	12/09/39	No	Altre clausole
Cooperatieve Rabobank UA	2.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Cooperatieve Rabobank UA	4.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Cooperatieve Rabobank UA	7.700	EURO	fisso	25/07/23	No	Tier II
Cordusio Rmbs 4 Srl	20.000	EURO	variabile	31/12/40	Sì	Altre clausole
Credit Agricole Assurances	23.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Credit Agricole Assurances	2.000	EURO	fisso	29/01/48	Sì	Tier II
Credit Agricole Assurances	9.700	EURO	fisso	17/07/30	No	Tier II
Credit Agricole Assurances	14.500	EURO	fisso	06/10/31	Sì	Altre clausole
Credit Agricole SA	12.000	EURO	fisso	17/03/27	No	Tier II
Credit Agricole SA	200	EURO	fisso	15/07/25	No	Tier II
Credit Mutuel Arkea	57.500	EURO	fisso	11/03/31	No	Tier II
Credit Suisse AG London Branch	17.803	USD	fisso	30/12/27	No	Tier II
Danone SA	4.100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Danske Bank A/S	16.000	EURO	fisso	12/02/30	Sì	Tier II
Danske Bank A/S	5.000	EURO	fisso	15/05/31	Sì	Tier II
De Volksbank NV	6.109	EURO	variabile	26/10/24	No	Altre clausole
Deutsche Bahn Finance GmbH	21.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Deutsche Boerse AG	12.500	EURO	fisso	16/06/47	Sì	Altre clausole
Deutsche Boerse AG	10.200	EURO	fisso	23/06/48	Sì	Altre clausole
Dz Bank AG	200	EURO	fisso	23/09/30	No	Tier II
Dz Bank AG	1.000	EURO	fisso	05/08/32	No	Altre clausole
Edp Energias De Portugal SA	20.500	EURO	fisso	20/07/80	Sì	Tier II
Edp Energias De Portugal SA	8.000	EURO	fisso	30/04/79	Sì	Tier II
Edp Energias De Portugal SA	18.200	EURO	fisso	02/08/81	Sì	Altre clausole
Edp Energias De Portugal SA	20.000	EURO	fisso	14/03/82	Sì	Altre clausole
EDF SA	51.100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
EDF SA	1.405	USD	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Elm BV (Swiss Life)	19.021	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Elm BV (Swiss Re)	15.831	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
ELM BV For Firmenich International	25.100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Enel S.p.A.	300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Enel S.p.A.	5.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Enel S.p.A.	600	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Enel S.p.A.	53.645	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Tier II
Enel S.p.A.	1.405	USD	fisso	24/09/73	Sì	Tier II
Engie SA	20.900	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Engie SA	65.300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Erste Group Bank AG	7.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Erste Group Bank AG	30.400	EURO	fisso	08/09/31	Sì	Tier II
Euroclear Investments SA	15.700	EURO	fisso	16/06/51	Sì	Altre clausole
Eurofins Scientific SE	15.092	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Evonik Industries AG	20.700	EURO	fisso	02/09/81	Sì	Altre clausole
Goldman Sachs Group Inc/The	1.874	USD	fisso	15/01/27	No	Tier II
Grand City Properties SA	5.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Grand City Properties SA	13.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Groupama SA	5.600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Groupama SA	300	EURO	fisso	23/01/27	No	Tier II
Groupama SA	4.200	EURO	fisso	07/07/28	Sì	Altre clausole
Groupe Des Assurances Du Credit Mutuel SA	12.200	EURO	fisso	21/04/42	Sì	Altre clausole
Hannover Finance SA	8.600	EURO	fisso	30/06/43	Sì	Tier II
Hannover Rueckversicherung SE	18.900	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Hannover Rueckversicherung SE	25.800	EURO	fisso	30/06/42	Sì	Altre clausole
Hbos Plc	62.500	EURO	fisso	18/03/30	Sì	Tier II
Hsbc Bank Plc	16.866	USD	variabile	perpetuo	Sì	Tier II
Hsbc Holdings Plc	2.700	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Hsbc Holdings Plc	5.500	EURO	fisso	30/06/25	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	12.000	EURO	fisso	07/06/28	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	6.762	GBP	fisso	29/03/40	No	Tier II
Iberdrola Intl BV	20.600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Iberdrola Intl BV	65.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Infineon Technologies AG	4.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Infineon Technologies AG	12.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Ing Groep NV	16.300	EURO	fisso	22/03/30	Sì	Tier II
Intesa Sanpaolo	7.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Intesa Sanpaolo	12.068	EURO	fisso	13/09/23	No	Tier II
Intesa Sanpaolo Vita	65.400	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Ixis Corporate & Investment Bank SA	9.900	EURO	fisso	09/01/33	No	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Kbc Group NV	10.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Kbc Group NV	50.000	EURO	fisso	24/07/29	Sì	Tier II
Klesia Prevoyance	12.000	EURO	fisso	08/12/26	No	Tier II
Koninklijke KPN NV	25.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
La Banque Postale SA	9.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
La Banque Postale SA	10.000	EURO	fisso	09/06/28	No	Tier II
La Mondiale SA	15.600	EURO	fisso	20/04/26	Sì	Tier III
La Mondiale SA	10.900	EURO	fisso	23/06/31	Sì	Tier II
La Poste	2.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Landesbank Baden - Wuertemberg	8.800	EURO	fisso	16/06/25	No	Tier II
Lloyds Banking Group Plc	12.240	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Tier I
Merck Kgaa	5.900	EURO	fisso	12/12/74	Sì	Tier II
Merck Kgaa	5.200	EURO	fisso	09/09/80	Sì	Altre clausole
Merck Kgaa	13.600	EURO	fisso	25/06/79	Sì	Tier II
Mitsubishi UFJ Investor Services & Banking (Lux) SA	280.400	EURO	variabile	15/12/50	No	Tier I
Muenchener Rueckversicherungs AG	6.000	EURO	fisso	26/05/42	Sì	Altre clausole
Muenchener Rueckversicherungs AG	29.300	EURO	variabile	26/05/41	Sì	Tier II
Mutuelle Assurance des Comm.s et Industriels de France	8.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Mutuelle Assurance des Comm.s et Industriels de France	29.200	EURO	fisso	21/06/52	Sì	Altre clausole
National Grid Group Finance Plc	65.200	EURO	fisso	05/09/82	Sì	Altre clausole
National Grid Group Finance Plc	6.400	EURO	fisso	05/12/79	Sì	Tier II
Nib Capital Bank NV	31.800	EURO	fisso	24/03/25	No	Tier II
Nn Group NV	74.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Nn Group NV	28.600	EURO	fisso	08/04/44	Sì	Tier II
Nykredit Realkredit AS	17.900	EURO	fisso	28/07/31	Sì	Altre clausole
Orange SA	14.600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Orange SA	22.708	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Orsted A/S	1.625	EURO	fisso	24/11/49	Sì	Tier II
Orsted A/S	36.600	EURO	fisso	18/02/21	Sì	Altre clausole
Orsted A/S	36.965	EURO	fisso	09/12/19	Sì	Tier II
Raiffeisen Bank International AG	13.000	EURO	fisso	18/06/32	Sì	Tier II
Raiffeisen Bank International AG	5.000	EURO	fisso	12/03/30	Sì	Tier II
Raiffeisen Bank International AG	15.100	EURO	fisso	17/06/33	Sì	Altre clausole
RCI Banque SA	17.900	EURO	fisso	18/02/30	Sì	Tier II
Repsol International Finance BV	9.000	EURO	fisso	25/03/75	Sì	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Sace S.p.A.	64.750	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Samhallsbyggnadsbolaget Norden	6.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Samhallsbyggnadsbolaget Norden	3.000	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Sampo Oyj	17.900	EURO	fisso	03/09/52	Sì	Tier II
Scor SE	4.300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Scor SE	20.100	EURO	fisso	17/09/51	Sì	Tier II
Ses SA	13.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Societe Generale SA	7.000	EURO	fisso	07/06/23	No	Tier II
Societe Generale SA	15.500	EURO	fisso	27/02/25	No	Tier II
Sogecap	27.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Solvay SA	10.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Spv Ieffe Tre Srl	58.517	EURO	variabile	28/10/25	No	Altre clausole
Sse Plc	32.467	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Standard Chartered Plc	19.200	EURO	fisso	09/09/30	Sì	Altre clausole
Standard Chartered Plc	5.000	EURO	fisso	23/09/31	Sì	Altre clausole
Stanley Black & Decker Inc	28.109	USD	fisso	15/03/60	Sì	Tier II
Stedin Holding NV	22.100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Swiss Re Finance Uk Plc	31.500	EURO	fisso	04/06/52	Sì	Tier II
Talanx Ag	8.000	EURO	fisso	05/12/47	Sì	Tier II
Talanx Ag	12.300	EURO	fisso	01/12/42	Sì	Altre clausole
Telefonica Europe BV	4.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Telefonica Europe BV	26.300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Telia Co Ab	298	EURO	fisso	04/04/78	Sì	Tier II
Telia Co Ab	5.200	EURO	fisso	11/05/81	Sì	Tier II
Telia Co Ab	11.100	EURO	fisso	30/06/83	Sì	Altre clausole
Telia Co Ab	1.200	EURO	fisso	21/12/82	Sì	Altre clausole
Tennet Holdings BV	58.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Terna S.p.A.	14.430	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Total SE	44.750	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Unibail Rodamco SE	23.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Unicredit S.p.A.	45.800	EURO	fisso	23/09/29	Sì	Tier II
Unicredit S.p.A.	22.500	EURO	fisso	15/01/32	Sì	Tier II
Unipolsai Assicurazioni S.p.A.	15.316	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Uniq Insurance Group AG	16.500	EURO	fisso	27/07/46	Sì	Tier II
Uniq Insurance Group AG	5.500	EURO	fisso	09/10/35	Sì	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Vattenfall AB	66.100	EURO	fisso	19/03/77	Sì	Tier II
Veolia Environnement SA	17.900	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Vienna Insurance Group AG Wiener Versicherung Gruppe	12.400	EURO	fisso	09/10/43	Sì	Tier II
Vodafone Group Plc	6.100	EURO	fisso	27/08/80	Sì	Altre clausole
Vodafone Group Plc	200	EURO	fisso	03/01/79	Sì	Tier II
Vodafone Group Plc	7.000	EURO	variabile	27/08/80	Sì	Altre clausole
Volkswagen International Finance NV	27.012	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Volvo Treasury Ab	6.000	EURO	fisso	10/03/78	Sì	Tier II
Wells Fargo & Co	28.177	GBP	fisso	29/11/35	No	Tier II
Zurich Finance Ireland Designated Activity Company	19.500	EURO	fisso	17/12/52	Sì	Altre clausole
Zurich Insurance Co Ltd	506	CHF	fisso	03/05/52	Sì	Altre clausole

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2021	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2022
Capitale sociale sottoscritto	1.618.628	0	0	1.618.628
Riserva da sovrapprezzo di emissione	5.886.115	0	500.000	5.386.115
Riserve di rivalutazione	133.253	0	0	133.253
Riserva legale	323.726	0	0	323.726
Riserve per azioni della controllante	0	0	0	0
Altre riserve	794.111	7.017	541.779	259.349
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Utili portate a nuovo	0	0	0	0
Utile/Perdite dell'esercizio precedente	295.032	0	295.032	0
Utile/Perdite dell'esercizio	0	540.210	0	540.210
Totale	9.050.865	547.227	1.336.810	8.261.281

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari a 1.618.628.450 euro, suddiviso in azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 0,5 euro.

8.3 a) Riserva da sovrapprezzo di emissione - Voce A.II

La variazione in diminuzione è conseguente alla distribuzione del dividendo 2021, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2022.

8.3 b) Dettaglio delle riserve di rivalutazione - Voce A.III

Le riserve di rivalutazione, pari a 133.252 migliaia, sono costituite principalmente dalla riserva di rivalutazione ai sensi del D.L. 85/2008 convertito con la legge 28 gennaio 2009 n. 2, per 55.260 migliaia e dalla ricostituzione della Riserva di Rivalutazione "Legge Visentini" per 20.124 migliaia.

8.3 c) Riserva Legale - Voce A.IV

La riserva legale non ha subito variazioni.

8.4 a) Indicazione della riserva per azioni della controllante - Voce A.VI e dettaglio delle altre riserve - Voce A.VII e della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio - Voce A.X

La riserva non è costituita in quanto la Compagnia non detiene né azioni proprie né azioni della controllante.

8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII

(in migliaia di euro)	2021	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2022
Riserva straordinaria	704.356	6.056	538.284	172.128
Fondo organizzazione ex art. 10, comma 5 d.lgs. n.174/95	2.600	0	0	2.600
Riserve costituite per versamenti conto capitale	73.000	0	3.494	69.506
Riserve Long Term Incentive Plan	14.155	961	0	15.116
Totale	794.111	7.017	541.779	259.349

La riserva straordinaria è costituita in sospensione d'imposta e corrisponde all'ammontare dei riallineamenti dei valori fiscali degli immobili effettuati per 28.453 migliaia ai sensi della L. 266/2005 e per 18.328 migliaia ai sensi della L. 126/2020; i

predetti ammontari sono stati determinati al netto della relativa imposta sostitutiva. La variazione in diminuzione della riserva straordinaria pari a 538.284 migliaia, è conseguente alla distribuzione dell'utile dell'esercizio precedente.

8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. emissioni azioni	Riserva di rivalutaz. Visentini	Riserva di rivalutaz. Cespiti	Riserva di rivalutaz. L.413 30/12/1991	Riserva di rivalutaz. L.266 23/12/2005	Riserva di rivalutaz. D.L.
Apertura dell'esercizio 2020	1.618.628	6.936.115	20.124	6	393	49.613	55.260
Distribuzione del risultato dell'esercizio precedente							
Dividendo		-700.000					
Movimentazione Long Term Incentive Plan							
Risultato dell'esercizio 2020							
Chiusura dell'esercizio 2020 e apertura dell'esercizio 2021	1.618.628	6.236.115	20.124	6	393	49.613	55.260
Distribuzione del risultato dell'esercizio precedente							
Dividendo		-350.000					
Movimentazione Long Term Incentive Plan							
Risultato dell'esercizio 2021							
Chiusura dell'esercizio 2021	1.618.628	5.886.115	20.124	6	393	49.613	55.260
Distribuzione del risultato dell'esercizio precedente							
Dividendo		-500.000					
Movimentazione Long Term Incentive Plan							
Risultato dell'esercizio 2022							
Chiusura dell'esercizio 2022	1.618.628	5.386.115	20.124	6	393	49.613	55.260

Riserva di rivalutaz. L.576/75	Riserva di rivalutaz. L.72/83	Riserva di rivalutaz. L. 350/03	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Riserva versamenti conto capitale	Riserva F.do Organ. Ex art.	Riserva straord.	Riserva LTIP	Riserva avanzo di fusione	Utili portati a nuovo	Utile esercizio	Totale
952	96	6.809	323.726	0	73.000	2.600	74.500	14.356	0	0	1.067.970	10.244.148
												0
							279.665				-1.074.665	-1.495.000
							-988	-403			6.695	5.304
				0							931.697	931.697
952	96	6.809	323.726		73.000	2.600	353.177	13.953	0	0	931.697	9.686.149
												0
							350.000				-937.000	-937.000
				0			1.179	202			5.304	6.684
											295.031	295.031
952	96	6.809	323.726		73.000	2.600	704.356	14.155	0	0	295.032	9.050.864
												0
							-538.284				-301.716	-1.340.000
							-3.494	6.056	961		6.684	10.207
											540.210	540.210
952	96	6.809	323.726	0	69.506	2.600	172.128	15.116	0	0	540.210	8.261.281

8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altro (5)
Capitale	1.618.628				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.386.115	A, B, C	5.386.115 ²⁾		1.550.000
Riserva legale	46.906	B	46.906		
Riserva di rivalutazione Visintini	20.124	A, B, C	20.124 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991	393	A, B, C	393		
Riserva di rivalutazione cespiti	6	A, B, C	6		
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005	49.613	A, B, C	49.613		
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)	55.260	A, B, C	55.260		
Riserva di rivalutazione L. 576/75	952	A, B, C	952 ³⁾		
Riserva di rivalutaz. L.72/83	96	A, B, C	96 ³⁾		
Riserva di rivalutaz. L. 350/03	6.809	A, B, C	6.809		
Riserva versamenti conto capitale	69.506	A, B, C	69.506		
Riserva f.do organ. Ex art. 10 d.lgs. 174/95	2.600	A, B, C	2.600		
Riserva LTIP	15.116	A, C	15.116		
Riserve di utili					
Riserva legale	276.820	B	276.820		
Riserva straordinaria	125.347	A, B, C	125.347 ⁶⁾		-89.966
Riserva straordinaria in sospensione d'imposta	46.781	A, B, C	46.781 ^{3) 6)}		
Totale	7.721.072		6.102.444		
di cui:					
Quota non distribuibile			323.726 ⁴⁾		
Residuo quota non distribuibile			5.778.718		

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).

3) Tassabili in caso di distribuzione.

4) Rappresenta l'ammontare non distribuibile ed è formato dalla riserva legale

5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato alla distribuzione dei dividendi.

6) La riserva straordinaria costituita in sospensione d'imposta corrisponde all'ammontare dei riallineamenti dei valori fiscali degli immobili effettuati per 28.453 migliaia ai sensi della L. 266/2005 e per 18.328 migliaia ai sensi della L. 126/2020; i predetti ammontari sono stati determinati al netto della relativa imposta sostitutiva.

Sezione 9 - Passività subordinate - Voce B

Le passività subordinate ammontano a 1.187.500 migliaia, e sono relative ad un prestito con la Capogruppo di cui riepiloghiamo di seguito i principali elementi:

- scadenza 8 giugno 2048;
- possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagna all'8 giugno 2028;

- tasso fisso del 5,250% fino alla data call dell'8 giugno 2028, poi tasso variabile Euribor a tre mesi più un margine del 5,740%.

Il suddetto debito subordinato è utilizzabile a copertura del margine di solvibilità, in quanto conforme con la normativa Solvency II.

Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

(in migliaia di euro)	2022	2021	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	2.787.579	2.570.296	217.283
Riserva per rischi in corso	2.628	1.060	1.568
Valore di bilancio	2.790.207	2.571.356	218.851
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	5.572.399	5.171.033	401.366
Riserva per spese di liquidazione	229.585	216.475	13.110
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	1.258.391	992.498	265.893
Valore di bilancio	7.060.375	6.380.006	680.369

Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	202.077	0	2.423	0	204.500
Malattie	153.566	0	191	73	153.830
Corpi di veicoli terrestri	171.306	0	1.006	0	172.312
Corpi di veicoli ferroviari	1.005	0	18	0	1.023
Corpi di veicoli aerei	4.392	562	343	51	5.348
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	20.967	0	13.681	505	35.153
Merci trasportate	5.645	0	6.723	0	12.368
Incendio ed elementi naturali	711.892	0	189.557	0	901.449
Altri danni ai beni	302.932	0	66.009	0	368.941
R.c. autoveicoli terrestri	426.775	0	16.495	0	443.270
R.c. aeromobili	1.990	0	1.129	0	3.119
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.868	1.437	0	0	3.305
R.c. generale	271.231	0	61.761	0	332.992
Credito	-2	0	0	0	-2
Cauzione	82.094	0	3.999	0	86.093
Perdite pecuniarie di vario genere	36.213	0	711	0	36.924
Tutela giudiziaria	10.433	0	0	0	10.433
Assistenza	19.148	0	1	0	19.149
Totale	2.423.532	1.999	364.047	629	2.790.207

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Le riserve integrative vengono calcolate applicando le disposizioni di cui ai punti 4 e 5 dell'allegato 15 del Regolamento IVASS n. 22/2008.

In particolare:

- Ramo cauzioni: l'integrazione viene effettuata applicando aliquote differenziate sui premi emessi negli ultimi cinque esercizi separatamente per le diverse classi di rischio;

- Rischi da calamità naturali: la riserva premi dei singoli rami viene integrata con un ulteriore accantonamento di importo pari alla sommatoria del 35% dei premi dell'esercizio e del 70% dei premi degli esercizi precedenti. L'obbligo di tale accantonamento cessa quando lo stesso ha raggiunto un importo pari a 100 volte l'ammontare dei premi dell'esercizio. La riserva integrativa viene utilizzata al verificarsi degli eventi assicurati, qualora l'importo dei costi dei sinistri dell'esercizio risulti superiore all'ammontare dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio stesso.

Riserva rischi in corso

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro diretto è stata costituita nel ramo R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 1.437 migliaia e nel ramo Corpi di veicoli aerei per 562

migliaia, in quanto in tali rami la copertura non risultava sufficiente, come da evidenze della tabella sottostante.

(in migliaia di euro)	% Sinistralità attesa	Importo sinistri attesi	Riserva fraz. di premi + rate a scadere	Eccedenza/ insufficienza della riserva
Infortuni	73	156.133	213.185	57.052
Malattie	95	234.112	246.504	12.392
Corpi di veicoli terrestri	83	162.934	196.797	33.863
Corpi di veicoli ferroviari	13	127	1.005	878
Corpi di veicoli aerei	113	4.954	4.392	-562
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	88	27.672	31.467	3.795
Merci trasportate	70	4.060	5.787	1.727
Incendio ed elementi naturali	91	277.344	303.760	26.416
Altri danni ai beni	71	248.922	348.160	99.238
R.c. autoveicoli terrestri	89	484.542	550.207	65.665
R.c. aeromobili	29	569	1.990	1.421
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	177	3.303	1.867	-1.436
R.c. generale	64	211.594	328.568	116.974
Credito	2.500	-50	-2	48
Cauzione	33	18.903	57.835	38.932
Perdite pecuniarie di vario genere	67	20.605	30.863	10.258
Tutela giudiziaria	13	1.665	12.822	11.157
Assistenza	47	11.022	23.639	12.617
Totale	79	1.868.411	2.358.846	490.435

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto è stata costituita nei rami Malattie per 73 migliaia, Corpi di veicoli aerei per 51 migliaia e Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 505 migliaia, in quanto in tali rami la copertura non risultava sufficiente.

Per quanto riguarda il ramo Credito, il dato è frutto di andamenti esogeni nell'evoluzione dei premi del ramo nonché del business specifico a cui si riferisce.

Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

I metodi statistici attuariali utilizzati a supporto della valutazione analitica delle riserve sinistri nei principali rami sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- *Chain Ladder* sul pagato (o metodo della “catena”, o “concatenato”). Nella sua versione classica, si basa sull'analisi dell'andamento dei pagamenti cumulati, in ipotesi di costanza nel tempo della legge di sviluppo dei pagamenti. La riserva sinistri risultante per ciascuna generazione dipende pertanto esclusivamente dai pagamenti cumulati all'epoca di valutazione e da tale legge. Esistono poi diverse varianti di calcolo dei parametri del modello, note sotto il nome di metodi di *Link Ratio*.
- *Link Ratio* sull'*incurred*. Tale metodo è analogo al *Chain Ladder* classico, ma analizza e proietta lo sviluppo dell'*incurred* anziché quello del pagato. Si ricorda che per *incurred* per una data generazione di sinistri ad un dato esercizio, si intende la somma del pagato cumulato all'esercizio e della riserva di fine esercizio.
- Metodo di Bornhuetter-Ferguson. Tale metodo si basa sostanzialmente sul metodo di *Link Ratio* (sul pagato o sull'*incurred*), ma utilizza anche una serie di “*loss ratio*” per generazione che viene utilizzata come “opinione a priori” del costo ultimo di generazione in modo che la riserva stimata risulti una media ponderata tra opinione a priori e stima ottenuta con il metodo di *link ratio*. Tra i dati di input, occorre specificare una serie di esposizioni (premi o rischi anno) da associare a ciascuna generazione di sinistri.
- Metodo ACPC (Average Cost Per Claim), assimilabile alla metodologia Fisher-Lange. I dati di input sono i seguenti: pagamenti per generazione e differimento, numero dei sinistri chiusi con pagamento per anno di generazione e differimento, stima del numero dei sinistri con seguito. Il metodo si prefigge di valutare separatamente la velocità di eliminazione dei sinistri e la legge di evoluzione del costo medio, utilizzando una valutazione dell'inflazione storica e prospettica.

Nelle valutazioni dell'ultimo esercizio, in considerazione dello scenario macroeconomico, è stato inoltre utilizzato un metodo specifico (“cash flow projection method”) per integrare all'interno della valutazione il rischio della volatilità inflattiva. Questo metodo, applicato alla parte di portafoglio esposta al rischio inflattivo, consiste nell'inflazionare i pagamenti futuri risultati dai modelli attuariali classici, confrontando i tassi futuri attesi con quelli impliciti nei dati osservati. Questo approccio è stato applicato a tutte le metodologie precedentemente descritte con l'eccezione del metodo ACPC (che già considera naturalmente al proprio interno le ipotesi sui tassi di inflazione futuri), e ha consentito di determinare un “add on” specifico ad integrazione della valutazione.

Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (*Incurred but not reported*), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

Riserva partecipazione agli utili e ristorni

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.I.4 - per tipologia di riserva e per ramo.

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa la riserva di senescenza del ramo malattie, per un importo pari a 6.722 migliaia. L'accantonamento, per l'esercizio in corso, è stato calcolato sulla base del metodo forfettario, ai sensi dell'allegato

15 del Regolamento IVASS n.22/2008, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie - Voce C.I.5

(in migliaia di euro)	2022
Riserva di equilibrio:	
Infortuni	8.378
Malattie	0
Corpi di veicoli terrestri	0
Corpi di veicoli ferroviari	0
Corpi di veicoli aerei	0
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.007
Merci trasportate	3.668
Incendio ed elementi naturali	51.532
Altri danni ai beni	0
R.c. autoveicoli terrestri	0
R.c. aeromobili	0
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0
R.c. generale	2
Credito	0
Cauzione	0
Perdite pecuniarie di vario genere	1.179
Tutela giudiziaria	0
Assistenza	0
Totale	65.766
Riserva di compensazione del ramo credito	0
Totale riserve di perequazione	65.766

L'accantonamento alle riserve di perequazione è determinato secondo le disposizioni contenute nei punti dal 37 al 41 dell'allegato 15 del Regolamento IVASS n.22/2008.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche – Voce C.II.1 – e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni – Voce C.II.4 (allegato 14)

(in migliaia di euro)	2022	2021	Variazione
Riserva matematica per premi puri	61.482.361	61.048.721	433.640
Riporto premi	179.502	181.020	-1.518
Riserva per rischio di mortalità	43.753	14.454	29.299
Riserve di integrazione	105.426	234.682	-129.256
Valore di bilancio	61.811.042	61.478.877	332.165
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0	0

Generali Italia ha sempre utilizzato in via prudenziale il Metodo B che prevede una compensazione delle eventuali perdite tra esercizi all'interno della stessa gestione separata e dello stesso livello di garanzia finanziaria offerta; le altre compagnie della Country Italia stanno invece adottando da tempo il metodo C che prevede anche la compensazione tra linee di garanzia.

Ricordiamo che, sempre con finalità di prudenza nel metodo C, i rendimenti prevedibili utilizzati per il calcolo vengono tutti abbattuti all'80%.

Con finalità quindi di allineamento delle metodologie all'interno della Country anche Generali Italia, a partire dal bilancio 2022, adotterà il metodo C.

10.5 Altre riserve tecniche dei rami vita - Voce C.II.5 - per tipologia di riserva e per ramo.

Le altre riserve tecniche dei rami vita, pari a 127.704 migliaia, sono rappresentate integralmente dalla riserva per spese future costituita ai sensi del punto 17 dell'allegato 14 del Regolamento

IVASS n.22/2008. Si riferisce per 116.999 migliaia al ramo I, per 768 migliaia al ramo III, per 4.686 migliaia al ramo IV e per 5.251 migliaia al ramo V.

Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

11.1 Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato - Voce D.I

(in migliaia di euro)	2022
Valore Quota e Pensione (fondi interni)	3.477.138
Valore Futuro (fondi esterni)	3.426.436
Valore di bilancio	6.903.574

Le riserve relative alle garanzie minime offerte agli assicurati ammontano a 27.543 migliaia.

11.2 Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D.II

(in migliaia di euro)	2022
Fondo pensione Cometa	1.493.613
Fondo pensione aperto - Generali Italia Global	1.311.689
Valore di bilancio	2.805.302

Le riserve relative alle garanzie minime offerte agli assicurati ammontano a 16.210 migliaia.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)

	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	12.962	19.185	545.855
Accantonamenti dell'esercizio	515	0	73.542
Altre variazioni in aumento	0	0	0
Utilizzi dell'esercizio	1.788	3.911	123.075
Altre variazioni in diminuzione	0	0	58.016
Valore di bilancio	11.689	15.274	438.306

Il Fondo trattamento di quiescenza accoglie il trattamento pensionistico sostitutivo ed integrativo spettante ad alcuni dipendenti in quiescenza delle ex società Ina S.p.A. ed Assitalia S.p.A. sulla base della contrattualistica allora

vigente; è determinato facendo riferimento a basi tecnico-attuariali ritenute adatte a garantire la copertura degli impegni in conto capitale della Compagnia.

12.2 Dettagli degli altri accantonamenti - voce E.III

Gli accantonamenti dell'esercizio sono influenzati principalmente dall'accantonamento al fondo agenti pari a 41.323 migliaia, 20.000 migliaia per fondo oneri per ristrutturazioni previsto per la gestione dell'eccedenza del personale e 11.500 migliaia per l'accantonamento al fondo contenzioso legale.

migliaia dal fondo di solidarietà, 22.202 migliaia dal fondo rischi contenzioso. Inoltre è stato rilasciato il fondo per passività probabili, appostato nel 2020, riconducibile ai costi per politiche commerciali volte alla conservazione della clientela a seguito del contesto creatosi per l'emergenza sanitaria.

Gli utilizzi dell'esercizio sono da attribuirsi principalmente per 12.177 migliaia dal fondo oneri futuri contratto di lavoro, 39.141

12.3 Depositi ricevuti da riassicuratori - voce F

I depositi ricevuti da riassicuratori ammontano a 440.994 migliaia (432.310 migliaia nel 2021); la variazione è dovuta a trasferimenti riassicurativi in quota parte (quota share) di riserve sinistri relative ad anni di accadimento precedenti,

verso la Capogruppo. Tale trattato permette di perseguire una gestione attiva dei rischi assicurativi in capo a Generali Italia, con impatto positivo sui requisiti patrimoniali di solvibilità.

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

La Compagnia non ha emesso prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

Non sono iscritti a bilancio debiti verso banche e istituti finanziari.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

I prestiti diversi e gli altri debiti finanziari, che ammontano a 39.865 migliaia, riguardano principalmente premi su opzioni di copertura sull'indice Euro Stoxx.

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII- (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2022
Esistenze iniziali	30.319
Accantonamenti dell'esercizio	2.263
Altre variazioni in aumento	2.945
Utilizzi dell'esercizio	3.503
Altre variazioni in diminuzione	2.421
Valore di bilancio	29.603

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2022
Debiti diversi verso società del Gruppo	853.789
Debiti verso istituti di credito per partite da regolare	113.571
Debiti verso fornitori e professionisti	102.017
Debiti diversi verso il personale	57.582
Debiti vari	169.315
Totale	1.296.274

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

I conti transitori passivi di riassicurazione non sono stati attivati.

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2022
Conto di collegamento tra le gestioni Vita e Danni	301.978
Strumenti finanziari derivati	189.132
Incentivi agli intermediari	187.217
Incassi delle gerenze e agenzie centrali in attesa di sviluppo industriale	143.980
Premi incassati in corso di sistemazione contabile	64.393
Passività varie	88.327
Totale	975.027

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	35.474	406	35.880
Per canoni di locazione	115	14.755	14.870
Altri ratei e risconti	22.792	9.453	32.245
Totale	58.381	24.614	82.995

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce H.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	0	0
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	22.790	9.451	32.241
Altri	2	2	4
Totale	22.792	9.453	32.245

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 8.389 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 4.429 migliaia.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	0	7.124.020	1.755.362	297.970	4.796	9.182.148
Obbligazioni	682.972	33.500	81.083	0	0	797.555
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	150.000	0	0	0	0	150.000
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	238.219	659	240.667	0	0	479.545
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	2.533	0	0	-504	0	2.029
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	1.251	0	0	0	1.251
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	271	809	2.823	0	0	3.903
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	100.870	3.091	43.800	0	0	147.761
Altri crediti	210.389	20.478	53.581	185	0	284.633
Depositi bancari e c/c postali	0	0	0	-83.168	0	-83.168
Attività diverse	0	-75	4	0	0	-71
Totale	1.385.254	7.183.733	2.177.320	214.483	4.796	10.965.586
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0
Passività						
Passività subordinate	1.187.500	0	0	0	0	1.187.500
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	-13	0	0	-13
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	68	2.682	1.395	0	0	4.145
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	197	0	16.308	0	0	16.505
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti diversi	4.906	794.127	54.893	-136	0	853.790
Passività diverse	0	10	1.002	0	0	1.012
Totale	1.192.671	796.819	73.585	-136	0	2.062.939

Si segnala che, in coerenza con la strategia di sviluppo della tesoreria centralizzata, la Società ha sottoscritto con la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. accordi di cash pooling; al 31 dicembre 2022, l'attività di accentramento della

liquidità ha generato per la Compagnia crediti verso la Capogruppo per 33 migliaia, crediti verso Genagricola per 3.000 migliaia e debiti verso le società controllate e consociate per 719.530 migliaia.

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, 119.259 migliaia sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui 93.017 migliaia per crediti verso intermediari, 20.054 migliaia per prestiti su polizze e 6.188 migliaia per crediti verso il personale; 184.322 migliaia sono esigibili oltre i cinque anni, di cui 120.103 migliaia per crediti verso intermediari, 59.572 migliaia per prestiti su polizze e 4.647 migliaia per crediti verso il personale.

Tra gli altri crediti di cui alla voce E dell'attivo sono contabilizzati i crediti per imposte anticipate dovute a differenze temporanee IRES per 866.018 migliaia di euro ed IRAP per 65.497 migliaia di euro. I crediti per imposte anticipate derivano da componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui sono stati imputati al conto economico, ed ammontano complessivamente a 931.515 migliaia di euro, di cui 435.481 migliaia esigibili oltre i 5 anni. I debiti di cui alle voci F e G del passivo hanno durata residua pari o inferiore all'anno.

Sezione 16bis – Forme pensionistiche individuali

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio, ammontavano a 8.681.107 migliaia per il Piano individuale Pensionistico GenerAzione Previdente.

Con riferimento alle corrispondenti attività a copertura, esse ammontano complessivamente a:

- 8.171.869 migliaia nella gestione separata Gesav Global;
- 271.049 migliaia nel fondo interno A.G. European Equity;
- 114.853 migliaia nel fondo interno Global Multi Asset;
- 40.786 migliaia nel fondo interno Gen Azione Sostenibile;
- 49.704 migliaia nel fondo interno Gen Scelta Sostenibile;
- 32.846 migliaia nel fondo interno Gen Obiettivo Protezione.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	2022	2021
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	0	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	0	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	0	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	0	0
Totale	0	0
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	6.796	6.814
Totale	6.796	6.814
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	351.631	269.024
Totale	351.631	269.024
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
c) altri impegni	8.334.793	8.306.837
Totale	8.334.793	8.306.837
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0	21.672
VI. Titoli depositati presso terzi	58.714.550	57.004.827
Totale	67.407.770	65.609.174

Le garanzie ricevute sono sostanzialmente fideiussioni bancarie a copertura del pagamento dei canoni di locazione immobiliare.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa sono principalmente emesse da aziende bancarie e assicurative a fronte di contratti di riassicurazione che la Compagnia ha

stipulato con Enel Insurance N.V. e Groupama Assicurazioni S.p.A.

Gli impegni sono illustrati nei paragrafi 17.5 e 17.6.

La Compagnia inoltre, nel corso dell'esercizio, ha subito il pignoramento di liquidità in depositi bancari per 48.231 migliaia, a fronte di procedimenti esecutivi in corso per sinistri.

17.2 Dettaglio delle garanzie prestate

La Compagnia non presta garanzie a favore di terzi.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

Non sono presenti in bilancio attività o passività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

I titoli di proprietà della Compagnia, in deposito presso vari intermediari finanziari, ammontano a 58.714.550 migliaia in valore nominale.

17.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Tra gli impegni, le posizioni di importo significativo rappresentano principalmente il nozionale di riferimento delle operazioni aperte, in acquisto e vendita, in strumenti finanziari derivati, così come illustrati nella tabella al punto 17.6.

Gli ulteriori impegni si riferiscono alla futura sottoscrizione di quote di fondi mobiliari e immobiliari per 3.333.659 migliaia.

Negli altri conti d'ordine, sono comprese le posizioni in derivati relative a put su indici, con nozionali di riferimento pari a 693.421 migliaia di euro.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati- (allegato 18)

(in migliaia di euro)		2022				2021			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value
Futures:	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su obbligazioni	0	0	9.000	811	0	0	46.035	511
	su valute	433.220	1.173	0	0	510.705	2.982	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	2.198	-744	0	0	2.550	959	0	0
Opzioni:	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	1.324.670	-33.876	0	0	1.162.981	-42.773
Swaps:	su valute	2.052.747	-305.580	502.049	-40.285	2.040.338	-125.508	555.632	-24.833
	su tassi	131.125	-24.757	146.125	-5.234	193.500	-43.252	402.000	-24.852
	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni		0	0	0	0	0	0	59.640	243
Totale		2.619.290	-329.908	1.981.844	-78.584	2.747.093	-164.819	2.226.288	-91.704

Coerentemente alle linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle norme disposte dal Regolamento IVASS n.24/2016, l'operatività in strumenti finanziari derivati è stata finalizzata alla copertura degli investimenti dalle diverse tipologie di rischi ed alla gestione efficace del portafoglio della Compagnia, tenendo conto delle

correlazioni esistenti tra gli strumenti medesimi e le attività detenute, escludendo le operazioni aventi finalità meramente speculativa. Ulteriori indicazioni in merito ai criteri di valutazione, nonché alle variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, sono esposte nella parte A – Criteri di Valutazione.

Operatività

I contratti derivati saranno conclusi con controparti abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa nazionale vigente o della equivalente regolamentazione dello Stato Estero.

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta su mercati Over The Counter (OTC) che offrono adeguate garanzie di liquidazione delle posizioni assunte, ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati conclusi con controparti nel rispetto dei limiti riportati nella Delibera sugli Investimenti.

Posizioni aperte alla fine dell'esercizio

Il valore complessivo delle posizioni in essere alla fine dell'esercizio, in termini di valore nominale del capitale di riferimento (nozionali di riferimento), è pari a 5.294.555 migliaia.

Si espone, di seguito, il prospetto riepilogativo delle posizioni aperte alla data di chiusura del bilancio, distinte per finalità e tipologia di contratto.

(in migliaia di euro)	Copertura		Gestione efficace		Totale	
	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.
Swap su valute	550	2.554.796	0	0	550	2.554.796
Swap su tassi	5	277.250	0	0	5	277.250
Warrant / diritti	0	0	1	0	1	0
Opzioni acquistate su indici	15	693.421	0	0	15	693.421
Opzioni vendute su indici	24	1.324.670	0	0	24	1.324.670
Futures su indici	7	2.198	0	0	7	2.198
Futures su obbligazioni	2	9.000	0	0	2	9.000
Future su divisa	14	433.220	0	0	14	433.220
Totale	617	5.294.555	1	0	618	5.294.555

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

La Compagnia non ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi e

oneri, come sostanzialmente descritti nella Sezione 12 della presente Nota.

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

La Compagnia non ha titoli costituiti in deposito presso imprese cedenti.

Conto Economico

La sintesi

(in migliaia di euro)	2022			2021		Variazione
	Danni	Vita	Totale	Totale	Totale rideterminato	
Premi lordi contabilizzati	6.497.888	8.606.143	15.104.031	14.889.882	14.889.882	214.149
Premi ceduti in riassicurazione	-689.196	-21.248	-710.444	-649.610	-649.610	-60.834
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	1.123.165	1.123.165	1.853.364	1.853.364	-730.199
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	0	-89.725	-89.725	-42.888	-42.888	-46.837
Proventi e oneri della classe D	0	-1.293.573	-1.293.573	712.880	712.880	-2.006.453
Oneri relativi ai sinistri	-3.901.633	-7.455.783	-11.357.416	-10.564.771	-10.564.771	-792.645
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-178.098	-458.661	-636.759	-3.416.134	-3.416.134	2.779.375
Ristorni e partecipazioni agli utili	-3.231	-1.186	-4.417	5.446	5.446	-9.863
Spese di gestione	-1.514.771	-607.197	-2.121.968	-2.046.890	-2.046.890	-75.078
Altri proventi e oneri tecnici	-2.228	135.509	133.281	47.025	47.025	86.256
Risultato del conto tecnico	208.731	-62.556	146.175	788.304	788.304	-642.129
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	-44.401	0	-44.401	197.263	197.263	-241.664
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	0	89.725	89.725	42.888	42.888	46.837
Altri proventi	431.108	188.350	619.458	319.407	319.407	300.051
Altri oneri	-740.731	-261.458	-1.002.189	-936.927	-936.927	-65.262
Risultato della gestione ordinaria	-145.293	-45.939	-191.232	410.935	410.935	-602.167
Proventi straordinari	582.225	20.071	602.296	39.057	39.057	563.239
Oneri straordinari	-37.432	-5.977	-43.409	-61.596	-68.280	24.871
Risultato prima delle imposte	399.500	-31.845	367.655	388.396	381.712	-14.057
Imposte sul reddito dell'esercizio	62.853	109.702	172.555	-86.680	-86.680	259.235
Risultato di esercizio	462.353	77.857	540.210	301.716	295.032	245.178

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	5.367.264	1.130.624	6.497.888
Rami vita	8.606.143	0	8.606.143
Totale	13.973.407	1.130.624	15.104.031

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	1.141.175	1.138.802	750.794	311.821	-7.713
R.c. autoveicoli terrestri	1.233.171	1.237.169	1.006.919	217.313	-1.355
Corpi di veicoli terrestri	396.727	375.351	237.120	120.260	-429
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	199.037	191.691	191.231	38.243	14.085
Incendio e altri danni ai beni	1.431.969	1.353.895	869.297	407.169	-106.553
R.c. generale	732.310	725.948	340.491	205.800	-36.261
Credito e cauzione	63.171	59.000	15.037	13.585	-10.327
Perdite pecuniarie di vario genere	61.386	56.282	63.704	12.043	-4.998
Tutela giudiziaria	31.509	30.745	-12.211	10.853	-5.233
Assistenza	70.902	70.181	22.712	28.624	-5.952
Totale assicurazioni dirette	5.361.357	5.239.064	3.485.094	1.365.711	-164.736
Assicurazioni indirette	126.829	79.859	112.852	26.264	-7.874
Totale portafoglio italiano	5.488.186	5.318.923	3.597.946	1.391.975	-172.610
Portafoglio estero	1.009.702	961.180	581.923	231.757	-86.412
Totale generale	6.497.888	6.280.103	4.179.869	1.623.732	-259.022

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del

patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per il bilancio 2022 tale rapporto è stato pari al 64,83% e, applicato alla perdita degli investimenti di -44.401 migliaia, non ha comportato l'assegnazione di una quota al conto tecnico (124.489 migliaia nel 2021).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP (ora IVASS).

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

(in migliaia di euro)	2022
Recupero di spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada	27.590
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	9.978
Componenti positive del C.I.D.	3.897
Variazioni positive su incentivi di produzione	2.375
Componenti positive dell'U.C.I.	1.670
Sopravvenienze per premi precedentemente svalutati	1.581
Proventi tecnici diversi	60.436
Totale altri proventi tecnici	107.527

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio per il lavoro diretto del portafoglio italiano presenta un utile di 182.017 migliaia, con un'incidenza pari al 4,2% sulle riserve sinistri.

Relativamente ai singoli rami maggiormente significativi, che rappresentano nel loro complesso oltre l'80% del portafoglio del lavoro diretto italiano, viene fornito il dettaglio nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Importo	% su riserva sinistri
Infortuni	13.012	4,0
Malattia	22.247	7,2
Incendio ed elementi naturali	35.381	8,3
Altri danni ai beni	20.632	5,9
R.c.autoveicoli terrestri	26.591	2,5
R.c.Generale	41.006	2,7

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce I.6

(in migliaia di euro)		2022
Ristorni		3.454
Variazione delle partecipazioni agli utili		-223
Totale		3.231

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

(in migliaia di euro)		2022
Provvigioni		97.097
Partecipazioni agli utili		11.863
Totale		108.960

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

(in migliaia di euro)		2022
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi		47.278
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti		34.050
Spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada		31.332
Componenti negative del C.I.D.		9.917
Variazioni negative su incentivi di produzione		5.692
Contributi obbligatori		3.020
Componenti negative dell'U.C.I.		673
Oneri tecnici diversi		-22.206
Totale altri oneri tecnici		109.756

18.9 Riserve di perequazione – Voce I.9

(in migliaia di euro)	2022	2021	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	8.378	8.348	30
Malattie	0	0	0
Corpi di veicoli terrestri	0	0	0
Corpi di veicoli ferroviari	0	0	0
Corpi di veicoli aerei	0	0	0
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.007	950	57
Merci trasportate	3.668	3.667	1
Incendio ed elementi naturali	51.532	48.163	3.369
Altri danni ai beni	0	0	0
R.c. autoveicoli terrestri	0	0	0
R.c. aeromobili	0	0	0
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0
R.c. generale	2	2	0
Credito	0	0	0
Cauzione	0	0	0
Perdite pecuniarie di vario genere	1.179	1.131	48
Tutela giudiziaria	0	0	0
Assistenza	0	0	0
Totale	65.766	62.261	3.505
Riserva di compensazione del ramo credito	0	0	0
Totale riserve di perequazione	65.766	62.261	3.505

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (III)

19.1 Informazioni di sintesi sui rami vita concernenti i premi e il saldo di riassicurazione – (allegato 20)

(in migliaia di euro)		Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:		8.606.143	0	8.606.143
a)	1. per polizze individuali	6.957.899	0	6.957.899
	2. per polizze collettive	1.648.244	0	1.648.244
b)	1. premi periodici	3.912.407	0	3.912.407
	2. premi unici	4.693.736	0	4.693.736
c)	1. per contratti senza partecipazione agli utili	6.650.640	0	6.650.640
	2. per contratti con partecipazione agli utili	0	0	0
	3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	1.955.503	0	1.955.503
Saldo della riassicurazione (*)		-8.606	0	-8.606

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

19.2 Dettaglio dei proventi degli investimenti – Voce II.2 (allegato 21 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2022
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	566.767
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	41.841
Totale	608.608
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	0
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	18.600
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	235.028
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.714.844
Interessi su finanziamenti	1.548
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	39.630
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0
Totale	2.009.650
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	2.065
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	3.688
Altre obbligazioni	25
Altri investimenti finanziari	53.336
Totale	59.114
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	35.897
Profitti su altre obbligazioni	10.023
Profitti su altri investimenti finanziari	92.947
Totale	138.867
Totale generale	2.816.239

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.3 (allegato 22)

(in migliaia di euro)	2022
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	341
Quote di fondi comuni di investimento	648
Altri investimenti finanziari	110.620
- di cui proventi da obbligazioni	71.444
Altre attività	28.603
Totale	140.212
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	6.481
Profitti su altri investimenti finanziari	97.977
- di cui obbligazioni	601
Altri proventi	19.801
Totale	124.259
Plusvalenze non realizzate	116.203
Totale generale	380.674

19.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.4

(in migliaia di euro)	2022
Recuperi di commissioni	23.254
Recupero di provvigioni relative ad annullazioni di contratti poliennali	8.410
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	1.478
Sopravvenienze per premi precedentemente svalutati	52
Variazioni positive su incentivi di produzione	24
Proventi tecnici diversi	214.253
Totale altri proventi tecnici	247.471

La voce proventi tecnici diversi pari a 214.253 migliaia include principalmente proventi derivanti dalle management fee su prodotti ibridi.

19.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce II.7

(in migliaia di euro)		2022
Ristorni		0
Variazione delle partecipazioni agli utili		1.186
Totale		1.186

19.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce II.8.f

(in migliaia di euro)		2022
Provvigioni		2.903
Partecipazioni agli utili		248
Totale		3.151

19.8 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce II.9 (allegato 23 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2022
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	185
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0
Oneri inerenti obbligazioni	257.775
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	72.970
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0
Totale	330.930
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	3.545
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	103.135
Altre obbligazioni	693.948
Altri investimenti finanziari	455.249
Totale	1.255.877
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	41.694
Perdite su obbligazioni	14.102
Perdite su altri investimenti finanziari	50.471
Totale	106.267
Totale generale	1.693.074

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.10 (allegato 24)

(in migliaia di euro)	2022
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	123
Altri investimenti finanziari	56.198
Altre attività	25.102
Totale	81.423
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su fondi comuni di investimento	452.862
Perdite su altri investimenti finanziari	287.003
Altri oneri	4.079
Totale	743.944
Minusvalenze non realizzate	848.881
Totale generale	1.674.248

19.10 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.11

(in migliaia di euro)	2022
Commissioni relative alla gestione dei fondi	81.727
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	23.254
Variazioni negative su incentivi di produzione	2.435
Contributi obbligatori	2.366
Oneri tecnici diversi	2.180
Totale altri oneri tecnici	111.962

19.11 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti della voce D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;

- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita risulti però inferiore all'ammontare agli interessi contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

Per il bilancio 2022, in base alle istruzioni del suddetto provvedimento la quota da applicare al totale redditi di bilancio, pari a 1.123.165 migliaia, è risultata dell'8,054%, comportando un'attribuzione al conto non tecnico di 89.725 migliaia (167.377 migliaia nel 2021).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (allegato 25)

(in migliaia di euro)	Ramo 01	Ramo 02	Ramo 03	Ramo 04	Ramo 05	Ramo 06
	Infortuni	Malattie	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	533.797	607.378	396.727	3.554	11.283	98.522
(-) Var. riserva premi	2.560	-187	21.376	962	1.684	2.998
(-) Oneri relativi ai sinistri	277.458	473.336	237.120	1.413	22.861	119.235
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	-2.316	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-6.991	-5.745	-2.414	-7	886	43
(-) Spese di gestione	183.116	128.705	120.260	697	868	16.651
Saldo tecnico lavoro diretto	63.672	2.095	15.557	475	-13.244	-40.319
Risultato riass. passiva	-11.156	3.443	-429	-260	9.475	18.693
Risultato netto lav. indiretto	530	-126	89	0	-440	-991
(-) Variazione delle riserve di perequazione	29	0	0	0	0	57
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico	53.017	5.412	15.217	215	-4.209	-22.674

(in migliaia di euro)	Ramo 07 Merci trasportate	Ramo 08 Incendio e elementi naturali	Ramo 09 Altri danni ai beni	Ramo 10 R.c. autoveicoli terrestri	Ramo 11 R.c. aeromobili aerei	Ramo 12 R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	76.029	607.251	824.718	1.233.171	5.316	4.333
(-) Var. riserva premi	157	61.546	16.528	-3.998	489	1.056
(-) Oneri relativi ai sinistri	42.162	422.443	446.854	1.006.919	-1.512	7.072
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-4.140	-6.402	-4.587	35.317	-269	-10
(-) Spese di gestione	18.531	170.407	236.762	217.313	556	940
Saldo tecnico lavoro diretto	11.039	-53.547	119.987	48.254	5.514	-4.745
Risultato riass. passiva	-8.276	-79.343	-27.210	-1.355	-5.641	94
Risultato netto lav.indiretto	40	-37.569	-10.248	-2.480	419	0
(-) Variazione delle riserve di perequazione	1	3.370	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico	2.802	-173.829	82.529	44.419	292	-4.651

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	732.310	8	63.163	61.386	31.509	70.902
(-) Var. riserva premi	6.362	-38	4.209	5.104	764	721
(-) Oneri relativi ai sinistri	340.491	1.339	13.698	63.704	-12.211	22.712
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-6.907	-299	-3.102	-848	-243	-368
(-) Spese di gestione	205.800	-48	13.633	12.043	10.853	28.624
Saldo tecnico lavoro diretto	172.750	-1.544	28.521	-20.313	31.860	18.477
Risultato riass. passiva	-36.261	-11	-10.316	-4.998	-5.233	-5.952
Risultato netto lav. indiretto	-15.572	0	-834	51	0	1
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	48	0	0
Quota utile degli investimenti trasferita dal						
(+) conto non tecnico	0	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico	120.917	-1.555	17.371	-25.308	26.627	12.526

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale

basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano – (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	conservati
(+) Premi contabilizzati	5.361.357	544.902	126.829	12.853	4.930.431
(-) Variazione della riserva premi	122.293	40.945	46.970	60	128.258
(-) Oneri relativi ai sinistri	3.485.094	236.520	112.852	4.920	3.356.506
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	-2.316	0	0	0	-2.316
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-6.086	-817	0	0	-5.269
(-) Spese di gestione	1.365.711	101.884	26.264	0	1.290.091
Saldo tecnico	384.489	164.736	-59.257	7.873	152.623
(-) Variazione delle riserve di perequazione					3.505
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0		0		0
Risultato del conto tecnico	384.489	164.736	-59.257	7.873	149.118

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano – (allegato 27)

(in migliaia di euro)	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI
	Vita umana	Fondi di investimento	Malattia	Capitalizzazione	Fondi pensione
Lavoro diretto al lordo					
(+) Premi contabilizzati	6.111.691	1.639.424	107.679	431.270	316.079
(-) Oneri relativi ai sinistri	5.768.484	801.394	1.123	658.516	236.449
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	929.429	-96.544	74.755	-173.860	-275.817
(+) Saldo altre partite tecniche	1.212	113.366	39	-1.192	20.899
(-) Spese di gestione	456.370	111.982	28.858	8.054	5.084
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	907.348	-908.786	2.466	94.327	-355.488
Saldo tecnico	-134.032	27.172	5.448	31.695	15.774
Risultato della riassicurazione passiva	-8.606	0	0	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico	-142.638	27.172	5.448	31.695	15.774

Per quanto concerne l'imputazione delle spese ai rami si rimanda a quanto descritto al punto 20.1.1.

20.2.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano – (allegato 28)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	8.606.143	21.248	0	0	8.584.895
(-) Oneri relativi ai sinistri	7.465.966	10.189	0	0	7.455.777
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	457.963	-698	0	0	458.661
(+) Saldo altre partite tecniche	134.324	0	0	0	134.324
(-) Spese di gestione	610.348	3.151	0	0	607.197
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	-260.133		0		-260.133
Risultato del conto tecnico	-53.943	8.606	0	0	-62.549

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita – portafoglio estero – (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni	Rami vita
Lavoro diretto al lordo		
(+) Premi contabilizzati	5.908	0
(-) Variazione della riserva premi dei rami danni	260	
(-) Oneri relativi ai sinistri	2.857	0
(-) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita		0
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	0	
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-47	0
(-) Spese di gestione	1.020	0
Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico		0
Saldo tecnico del lavoro diretto	1.724	0
Risultato della riassicurazione passiva	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto	57.890	0
(-) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	0	
Risultato del conto tecnico	59.614	0

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

Sezione 21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – Voce III.3 (allegato 21 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2022
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	342.036
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	39.235
Totale	381.271
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	55.084
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	478
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	12.097
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	77.265
Interessi su finanziamenti	43
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	665
Interessi su depositi presso imprese cedenti	16
Totale	90.564
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	181
Altre obbligazioni	13
Altri investimenti finanziari	4.410
Totale	4.604
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	23.519
Profitti su altre obbligazioni	87
Profitti su altri investimenti finanziari	10.850
Totale	34.456
Totale generale	565.979

Sezione 21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce III.5 (allegato 23 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2022
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	3.618
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	36.327
Oneri inerenti obbligazioni	8.573
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	1.526
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	2.088
Totale	52.132
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	50.355
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	4.521
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	12.332
Altre obbligazioni	417.290
Altri investimenti finanziari	48.252
Totale	532.750
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	20.089
Perdite su obbligazioni	483
Perdite su altri investimenti finanziari	4.926
Totale	25.498
Totale generale	610.380

Sezione 21.3 – Dettaglio degli altri proventi – Voce III.7

(in migliaia di euro)	2022
Prelievi dai fondi di accantonamento	342.603
Utili su cambi	156.818
Oneri amministrativi recuperati da terzi	78.931
Interessi attivi diversi	27.348
Prelievo dal fondo imposte	3.911
Interessi su conti correnti di liquidità	2.766
Riversamenti di competenze statutarie	319
Proventi diversi	6.763
Totale altri proventi	619.459

Sezione 21.4 – Dettaglio degli altri oneri – Voce III.8

(in migliaia di euro)	2022
Accantonamenti ai fondi	282.388
Quote di ammortamento degli oneri pluriennali	225.114
Perdite su cambi	143.394
Costi di Holding	90.050
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	78.931
Interessi passivi su passività subordinate	62.344
Perdite su crediti	24.160
Interessi passivi diversi	4.636
Spese bancarie	4.172
Interessi passivi verso istituti di credito	2.337
Imposte varie	1.625
IVA indetraibile	519
Oneri diversi	82.520
Totale altri oneri	1.002.190

Sezione 21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

(in migliaia di euro)	2022
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	583.061
Sopravvenienze attive	10.285
Adeguamento imposte anticipate e differite	8.951
Totale altri proventi straordinari	602.297

Sezione 21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – Voce III.11

(in migliaia di euro)	2022
Perdite di realizzo su alienazioni di attivo immobilizzato	16.068
Sopravvenienze passive	11.161
Imposte di esercizi precedenti	8.756
Incentivazioni al prepensionamento	6.198
Sanzioni	1.226
Totale altri oneri straordinari	43.409

Sezione 21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – Voce III.14

(in migliaia di euro)	2022
Imposte correnti	-34.436
Variazione delle imposte anticipate	-136.114
Variazione delle imposte differite	-2.005
Totale	-172.555

La società aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo con la consolidante Assicurazioni Generali S.p.A.; tale regime è disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129). L'opzione è stata rinnovata automaticamente nel 2022.

Con riferimento alle condizioni e ai termini rilevanti dei contratti che regolamentano i rapporti tra la società consolidante e le consolidate, si evidenzia che ciascuna consolidata, qualora concorra alla formazione del reddito complessivo globale con un proprio reddito imponibile, deve corrispondere alla consolidante un importo pari alla relativa imposta a debito dovuta; qualora invece la consolidata concorra alla formazione del reddito complessivo globale con una propria perdita fiscale, le viene riconosciuto un importo pari al beneficio finanziario spettante alla consolidante in fase di liquidazione dell'imposta di Gruppo.

Con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società ha contribuito con una perdita fiscale pari a 659.173 migliaia, che è stata parzialmente utilizzata in compensazione; conseguentemente sono stati rilevati un provento per imposte correnti pari a 43.481 migliaia ed un provento per imposte anticipate pari a 114.720 migliaia.

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo di 172.555 migliaia (saldo negativo di 86.680 nel precedente esercizio), riconducibile alle seguenti componenti:

- provento per IRES di competenza pari a 204.412 migliaia (onere di 53.150 migliaia nel precedente esercizio); il provento è determinato dal rilevante incremento dei realizzi su titoli che beneficiano della participation exemption nonché dall'aumento dei dividendi esclusi da tassazione;
- onere per IRAP di competenza pari a 22.813 migliaia (21.114 migliaia nel precedente esercizio);
- imposte pagate all'estero per 5.360 migliaia (10.596 migliaia nel precedente esercizio);
- imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere per 3.684 migliaia (1.253 migliaia nel precedente esercizio).

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del tax rate teorico con il tax rate effettivo complessivo:

Aliquota IRES Ordinaria	24,00%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
minusvalenze su partecipazioni non deducibili	15,45%
indeducibilità avviamento	6,87%
altre differenze	11,14%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esclusi	-60,37%
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	-49,04%
altre differenze	-2,77%
Totale differenze permanenti	-78,72%
Altre variazioni rispetto all'aliquota ordinaria	-0,88%
Tax rate IRES effettivo	-55,60%
Imposte sostitutive	
IRAP di competenza del periodo	6,20%
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	2,46%
Totale Tax rate complessivo	-46,94%

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputate a conto economico.

I movimenti delle imposte anticipate e differite sono stati determinati utilizzando per l'IRES l'aliquota del 24% e per l'IRAP l'aliquota del 6,82%.

Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio			Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Adeguamento aliquota	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES							
Valutazione titoli	266.794	64.031	27.665	6.640		294.459	70.671
Svalutazioni crediti verso assicurati	322.799	77.472	-42.527	-10.207		280.272	67.265
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	554.191	133.006	-163.482	-39.236		390.709	93.770
Variazione riserve	749.701	179.928	451.860	108.446		1.201.561	288.374
Provvigioni poliennali	41.263	9.903	-999	-240		40.264	9.663
Immobili e altri beni materiali	152.478	36.595	34.621	8.309		187.099	44.904
Perdite fiscali recuperabili			478.002	114.721		478.002	114.721
Avviamento	913.500	219.240	-126.000	-30.240		787.500	189.000
Diverse	4.392	1.054	3.054	733		7.446	1.787
Totale	3.005.118	721.229	662.194	158.926		3.667.312	880.155
Attività per imposte anticipate - IRAP							
Valutazione titoli	2.098	143	-160	-11		1.938	132
Ammortamenti immobili deducibili negli esercizi	34.342	2.342	7.223	493		41.565	2.835
Svalutazione crediti verso assicurati	112.718	7.687	-14.850	-1.013		97.868	6.674
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	232.213	15.837	-200.710	-13.688		31.503	2.149
Avviamento	913.500	62.301	-126.000	-8.593		787.500	53.708
Totale	1.294.871	88.310	-334.497	-22.812		960.374	65.498
Totale imposte anticipate	4.299.989	809.539	327.697	136.114		4.627.686	945.653

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio			Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Adeguamento aliquota	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES							
Immobili	-45.496	-10.919	910	218		-44.586	-10.701
Plusvalenze rateizzate	-91	-22	91	22		0	0
Valutazione titoli	-21.670	-5.201	7.352	1.764		-14.318	-3.437
Totale	-67.257	-16.142	8.353	2.004		-58.904	-14.138
Passività per imposte differite - IRAP							
Diverse							
Totale							
Totale imposte differite	-67.257	-16.142	8.353	2.004		-58.904	-14.138

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti:						
Proventi da terreni e fabbricati	9.343	12.328	5.919	4.664	0	32.254
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	727.171	110.926	65.959	4.747	908.803
Proventi su obbligazioni	14.748	2.429	1.901	0	0	19.078
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Proventi su altri investimenti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0	0	0
Totale	24.091	741.928	118.746	70.623	4.747	960.135
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	155	55	0	132	0	342
Altri proventi:						
Interessi su crediti	92	154	0	0	0	246
Recuperi di spese e oneri amministrativi	6.950	67.235	4.159	0	0	78.344
Altri proventi e recuperi	0	195	3	0	0	198
Totale	7.042	67.584	4.162	0	0	78.788
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	-4	423	565.463	144	0	566.026
Totale generale	31.284	809.990	688.371	70.899	4.747	1.605.291
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	654	3.604	56.104	5.038	0	65.400
Interessi su passività subordinate	62.344	0	0	0	0	62.344
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	1	0	0	1
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	0	0	0	0	0
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	6.950	67.235	4.159	0	0	78.344
Oneri diversi	1.189	67.226	1.852	5	0	70.272
Totale	71.137	138.065	62.116	5.043	0	276.361
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	318	226	0	504	0	1.048
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	164	301	6.442	0	6.907
Totale generale	71.455	138.455	62.417	11.989	0	284.316

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – (allegato 31)

(in migliaia di euro)	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	5.177.656	0	8.595.470	0	13.773.126	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	108.359	0	4.274	0	112.633
in Stati terzi	5.908	75.341	0	6.399	5.908	81.740
Totale	5.183.564	183.700	8.595.470	10.673	13.779.034	194.373

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – (allegato 32)

(in migliaia di euro)		Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale				
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:	Retribuzioni	201.914	90.209	292.123
	Contributi sociali	84.589	51.064	135.653
	Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	17.811	10.427	28.238
	Spese varie inerenti al personale	11.418	12.081	23.499
	Totale	315.732	163.781	479.513
Portafoglio estero	Retribuzioni	0	0	0
	Contributi sociali	0	0	0
	Spese varie inerenti al personale	0	0	0
	Totale	0	0	0
Totale		315.732	163.781	479.513
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano		61.238	1.612	62.850
Portafoglio estero		0	0	0
Totale		61.238	1.612	62.850
Totale spese per prestazioni di lavoro		376.970	165.393	542.363
II. Descrizione delle voci di imputazione				
Oneri di gestione degli investimenti		123	1.745	1.868
Oneri relativi ai sinistri		159.615	1.492	161.107
Altre spese di acquisizione		86.381	77.575	163.956
Altre spese di amministrazione		114.529	84.581	199.110
Oneri amministrativi e spese per conto terzi		11.264	0	11.264
Costi di Holding		5.058	0	5.058
Totale		376.970	165.393	542.363
		Numero	Compensi spettanti (in migliaia di euro)	
III. Consistenza media del personale nell'esercizio				
Dirigenti		127		
Impiegati		3.902		
Salariati		0		
Altri		2.793		
Totale		6.822		
IV. Amministratori e sindaci				
Amministratori		9	120	
Sindaci		3	140	

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha effettuato trasferimenti dal comparto durevole a quello non durevole di quote del fondo Fasanara per 77.300 migliaia, del fondo DWS per 26.078 migliaia e di azioni KOENIG & BAUER AG per 4.957 migliaia. Viceversa sono stati trasferiti al comparto durevole azioni di Gruppo N2G Worldwide per 6.559 migliaia.

Le dismissioni anticipate di titoli classificati nel comparto durevole hanno generato utili netti pari a 571.844 migliaia, derivanti principalmente dalla cessione di azioni e quote che hanno generato utili netti pari a 558.678 migliaia e dalla vendita di titoli a reddito fisso con impatto positivo a conto economico per 14.629 migliaia.

Tali operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida e i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n° 24.

22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura delle attività e passività (dai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, nonché dagli altri rischi di mercato) e di gestione efficace del portafoglio azionario e obbligazionario, come già definite nel contesto della presente Nota, hanno determinato un risultato positivo complessivo netto pari a 538 migliaia, riferito alle componenti economiche realizzate. Tale risultato è imputato tra gli oneri da investimenti per 22.519 migliaia nel ramo Vita e per proventi da investimenti per 20.669 migliaia nel ramo Danni, nonché tra altri proventi per 2.315 migliaia nel ramo Vita e tra gli altri proventi pari a 74 migliaia nel ramo Danni.

I risultati negativi relativi alle posizioni aperte in swap, principalmente con finalità di copertura, sono stati determinati dallo scambio dei flussi periodici; quelli positivi relativi alle posizioni chiuse derivano principalmente dall'estinzione di IRS Cleared, opzioni e dalla vendita di azioni sottostanti di equity forward.

Per le posizioni in future, i risultati derivano dal regolamento dei margini di variazione e delle commissioni sulle operazioni, con finalità di copertura, concluse nell'esercizio.

I risultati negativi relativi alle opzioni, warrant e diritti derivano da negoziazioni e abbandoni.

I realizzi su equity forward sono stati determinati dalle vendite a termine dei sottostanti.

Si riporta di seguito un dettaglio del risultato, distinto tra le operazioni chiuse nell'esercizio e quelle in corso, per le varie categorie di strumenti finanziari derivati:

	Posizioni aperte	Posizioni chiuse	Totale
Swap	-35.259	5.625	-29.634
Opzioni	0	53.283	53.283
Future	-563	-35.885	-36.448
Equity Forward/Bond Forward	0	14.990	14.990
Diritti/Warrant	0	-1.653	-1.653
Totale	-35.822	36.360	538

Parte C – Altre Informazioni

Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile

Ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2427 comma. 22-septies del Codice Civile e dal Regolamento IVASS n. 22/2008 Allegato 2, nella tabella che segue viene riportato il patrimonio netto della Compagnia così come risulterà a seguito dell'approvazione della proposta di destinazione dell'utile.

Conseguentemente, come descritto nella sezione "Il risultato e le proposte di delibera assembleare" nella Relazione sulla Gestione, l'utile dell'esercizio pari a 540.210 migliaia, di cui 462.353 nella gestione Danni e 77.857 nella gestione Vita, verrà destinato interamente a riserva straordinaria.

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	804.058	814.571	1.618.629
Riserva da sovrapprezzo di emissione	2.703.414	2.682.701	5.386.115
Riserve di rivalutazione	47.086	86.167	133.253
Riserva legale	59.263	264.463	323.726
Altre riserve	79.728	179.620	259.348
Totale	3.693.549	4.027.522	7.721.071

Patrimonio destinato

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile.

Bilancio Consolidato

Le Compagnia non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005.

La Compagnia non è quotata ed è controllata al 100% da Assicurazioni Generali S.p.A., con sede a Trieste in piazza Duca degli Abruzzi, 2. E' inoltre inclusa nel consolidamento della propria controllante, unitamente alle sue controllate. Assicurazioni Generali redige e sottopone a controllo il proprio bilancio consolidato conformemente alle disposizioni dell'ordinamento comunitario e del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007, modificato ed integrato.

Informazioni su erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 della Legge 124/2017, commi 125, 125-bis e seguenti, così come modificato dall'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), nel corso dell'esercizio 2022 la Compagnia ha ricevuto erogazioni a carico delle risorse pubbliche sostanzialmente legate all'attività di formazione e che sono evidenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modifiche ed integrazioni, a cui si fa riferimento nell'apposita sezione Trasparenza ivi prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies della citata legge 124/2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427-22 quater C.C.)

Con effetto 30 dicembre 2022, e in esecuzione di un più ampio accordo di permuta tra Assicurazioni Generali e Generali Italia, la prima ha trasferito alla seconda l'intera partecipazione detenuta in Cattolica.

Conseguentemente, da tale data, Generali Italia ha conseguito la qualifica di socio unico di Cattolica.

Nel corso del 2023, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari da parte delle autorità competenti, Generali Italia procederà con un'ulteriore fase di riorganizzazione societaria che prevede il completamento, con efficacia 1° luglio, delle seguenti operazioni societarie, da considerarsi contestuali e tra loro funzionalmente interdipendenti e reciprocamente condizionate, pur nell'ordine cronologico rappresentato:

- asset swap tra Cattolica e Genertellife, avente ad oggetto la permuta tra (i) le partecipazioni detenute da Cattolica in Cattolica Agricola S.a.r.l. e Cattolica Beni Immobili S.r.l., oltre a cassa, e (ii) la partecipazione detenuta da Genertellife in Genertel;
- fusione per incorporazione di Genertel in Cattolica, attuabile in regime semplificato nel presupposto che la prima, per effetto dell'asset swap sopra richiamato, passi sotto il controllo integrale di Cattolica;
- modifica della denominazione sociale di Cattolica in "Genertel", con adozione di un nuovo testo di statuto sociale;

- scissione parziale di Cattolica in favore di Generali Italia, attraverso l'assegnazione, quale compendio scisso, (i) della totalità del business "Danni" e "Vita" di cui è attualmente titolare Cattolica (escluse, quanto al comparto "Vita", le polizze TCM non complementari a prodotti assicurativi e il portafoglio bancassurance diretto diverso dalle joint ventures), nonché (ii) le partecipazioni da quest'ultima detenute (al netto di Cattolica Agricola e di Cattolica Beni Immobili, oggetto di precedente permuta);
- fusione per incorporazione di Generali Business Solutions in Generali Italia.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis, del Codice Civile - Corrispettivi spettanti alla Società di Revisione

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile legale, da parte di KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il

periodo 2021-2029. Gli importi dei corrispettivi spettanti alla Società di Revisione sono riportati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)

	2022 KPMG S.p.A.
Revisione contabile	1.377
Servizi di attestazione	466
Altri servizi	200
Totale	2.043

Direzione e coordinamento

Informazioni ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., di cui si riporta il prospetto riiepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

(in milioni di euro)	Esercizio 2021
Utile netto	1.846,8
Dividendo complessivo	1.691,1
Incremento	6,3%
Premi netti complessivi	1.999,0
Premi lordi complessivi	3.596,9
Premi lordi complessivi lavoro diretto	768,0
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.828,9
Costi di produzione e amministrazione	353,9
Expense ratio (a)	17,7%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.100,5
Premi lordi rami vita	1.560,0
Premi lordi rami vita lavoro diretto	198,0
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.362,0
Costi di produzione e amministrazione rami vita	186,4
Expense ratio (a)	16,9%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	898,5
Premi lordi rami danni	2.036,9
Premi lordi rami danni lavoro diretto	570,0
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.466,9
Costi di produzione e amministrazione rami danni	167,5
Expense ratio (a)	18,6%
Loss ratio (b)	71,6%
Combined ratio (c)	90,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.741,9
Riserve tecniche	7.577,6
Riserve tecniche rami vita	4.458,3
Riserve tecniche rami danni	3.119,3
Investimenti	44.907,6
Capitale e riserve	16.074,2

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

Per la descrizione dei rapporti intercorsi con la controllante Assicurazioni Generali, che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Compagnia, si rimanda alle voci 15.1 e 22.1 della parte B della presente Nota.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 22-bis, del Codice Civile – Operazioni con le parti correlate.

Le operazioni infragruppo compiute con altre parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'J' followed by a smaller, more complex mark that could be interpreted as 'M' or a similar character.

Allegati alla Nota integrativa

Società

Generali Italia S.p.A.Capitale sociale sottoscritto euro **1.618.628.450** Versato euro **1.618.628.450**Sede in **Mogliano Veneto****Allegati alla Nota integrativa**Esercizio **2022**

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		3	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		3	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società Generali Italia S.p.A.STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	2.573		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	649.554		
5. Altri costi pluriennali	9	198.625	10	850.752
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	314.850		
2. Immobili ad uso di terzi	12	1.447.823		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	859		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	62.213	16	1.825.745
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	4.219.817		
c) consociate	19	61.215		
d) collegate	20	267.902		
e) altre	21	0	22	4.548.934
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	170.000		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	170.000
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
		da riportare	35	4.718.934
				850.752

Esercizio 2022

Valori dell'esercizio precedente

				valori dei servizi prestatati	
				181	0
	182	0			
	184	0			
	186	2.609			
	187	0			
	188	751.182			
	189	213.801		190	967.592
	191	362.581			
	192	1.396.358			
	193	0			
	194	901			
	195	112.019	196	1.871.859,00	
197	0				
198	3.105.216				
199	59.330				
200	216.676				
201	0	202	3.381.222		
203	170.000				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	170.000		
209	0				
210	0				
211	0				
212	225				
213	0	214	225	215	3.551.447,00
	da riportare				967.592

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
			riporto		850.752
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	139.388			
b) Azioni non quotate	37	16.056			
c) Quote	38	225.148	39	380.592	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	692.069	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	2.840.201			
b) non quotati	42	650			
c) obbligazioni convertibili	43	1.997	44	2.842.848	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	870			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	983	48	1.853	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	575	
			52	3.917.937	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	502.334	54 10.964.950
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	222.501	
2. Riserva sinistri			59	1.213.186	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62 1.435.687
			da riportare		13.251.389

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		967.592
216	168.197		
217	16.050		
218	225.148	219	409.395
		220	641.228
221	3.241.289		
222	1.001		
223	2.630	224	3.244.920
225	1.132		
226	0		
227	1.475	228	2.607
		229	0
		230	0
		231	5.113
		232	4.303.263,00
		233	316.093,00
		234	10.042.662
		238	179.810
		239	1.172.402
		240	0
		241	0
	da riportare		
		242	1.352.212
			12.362.466

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

					Valori dell'esercizio	
riporto						13.251.389
E. CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio	71	617.110				
b) per premi degli es. precedenti	72	41.980	73	659.090		
2. Intermediari di assicurazione			74	522.643		
3. Compagnie conti correnti			75	32.229		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	86.925	77	1.300.887
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	226.885		
2. Intermediari di riassicurazione			79	5	80	226.890
III - Altri crediti					81	1.954.906
					82	3.482.683
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	21.366		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0		
3. Impianti e attrezzature			85	1.390		
4. Scorte e beni diversi			86	1.636	87	24.392
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali			88	548.573		
2. Assegni e consistenza di cassa			89	11.292	90	559.865
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0		
2. Attività diverse			93	93.206	94	93.206
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0	95	677.463
G. RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi					96	37.919
2. Per canoni di locazione					97	7.045
3. Altri ratei e risconti					98	6.118
TOTALE ATTIVO					99	51.082
					100	17.462.617

			Valori dell'esercizio precedente	
	riporto			12.362.466
251	569.741			
252	54.446	253	624.187	
		254	440.011	
		255	44.786	
		256	79.598	257 1.188.582,00
		258	143.972	
		259	4	260 143.976,00
			261 1.645.337,00	262 2.977.895
		263	20.938	
		264	0	
		265	2.012	
		266	1.636	267 24.586,00
		268	819.272	
		269	6.423	270 825.695,00
		272	0	
		273	118.417	274 118.417,00 275 968.698
		903	0	
			276 39.857,00	
			277 8.190,00	
			278 6.309,00	279 54.356
				280 16.363.415

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	804.058
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	2.703.414
III	- Riserve di rivalutazione	103	47.086
IV	- Riserva legale	104	59.263
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	79.728
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	462.353
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	4.155.902
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	317.500
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	2.790.207
2.	Riserva sinistri	113	7.060.375
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	6.216
4.	Altre riserve tecniche	115	6.722
5.	Riserve di perequazione	116	65.766
		117	9.929.286
	da riportare		14.402.688

Valori dell'esercizio precedente

	281	804.058	
	282	2.938.093	
	283	47.086	
	284	183.498	
	285	0	
	500	0	
	287	138.200	
	288	0	
	289	-128.684	
	501	0	290 3.982.249
			291 317.500
292	2.571.356		
293	6.380.006		
294	7.500		
295	7.755		
296	62.261		297 9.028.877
da riportare			13.328.627

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		14.402.688
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 43	
2.	Fondi per imposte	129 7.074	
3.	Altri accantonamenti	130 384.235	131 391.352
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 440.994
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 16.117	
2.	Compagnie conti correnti	134 54.781	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 57.537	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 82	137 128.517
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 98.152	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 333	140 98.485
III - Prestiti obbligazionari			
		141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142 0	
V - Debiti con garanzia reale			
		143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144 1.840	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145 4.169	
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 77.506	
2.	Per oneri tributari diversi	147 20.860	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 23.177	
4.	Debiti diversi	149 1.176.016	150 1.297.559
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 108.195	
3.	Passività diverse	153 564.102	154 672.297
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 301.978	155 2.202.867
	da riportare		17.437.901

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		13.328.628
		308 317,00	
		309 10.985,00	
		310 487.307,00	311 498.609
			312 432.310
	313 14.116		
	314 43.568		
	315 66.896		
	316 60	317 124.640,00	
	318 66.179		
	319 929	320 67.108,00	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 9.678,00	
		325 4.885,00	
	326 83.644		
	327 23.453		
	328 19.958		
	329 1.154.525	330 1.281.580,00	
	331 0		
	332 106.234		
	333 486.083	334 592.317,00	335 2.080.208
	904 230.451		
	da riportare		16.339.755

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		17.437.901
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	9.543	
2. Per canoni di locazione	157	14.870	
3. Altri ratei e risconti	158	303	159 24.716
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 17.462.617

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		16.339.755
	336	9.690
	337	13.685
	338	285
	339	23.660
	340	16.363.415

Nota integrativa - Allegato 2

Società Generali Italia S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	590.009		
2. Altre spese di acquisizione	6	2.573		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	39.407		
5. Altri costi pluriennali	9	77.808	10	709.797
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali su immobili	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	2.904.203		
c) consociate	19	1.694.147		
d) collegate	20	30.068		
e) altre	21	4.796	22	4.633.214
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	512.972		
b) controllate	24	33.500		
c) consociate	25	81.083		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	627.555
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	5.260.769
		da riportare		709.797

Esercizio 2022

Valori dell'esercizio precedente

				181		0	
		182		0			
		183		589.928			
		186		2.609			
		187		0			
		188		42.990			
		189		84.546		190	720.073
		191		0			
		192		0			
		193		0			
		194		0			
		195		0		196	0
197		0					
198		2.690.141					
199		1.116.269					
200		1.056.476					
201		9.195		202		4.872.081	
203		512.789					
204		0					
205		113.140					
206		0					
207		0		208		625.929	
209		0					
210		0					
211		0					
212		0					
213		0		214		0	
		da riportare		215		5.498.010	
						720.073	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto		709.797
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	908.456				
b) Azioni non quotate	37	1.691				
c) Quote	38	10.440	39	920.587		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	10.389.043		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:						
a) quotati	41	45.547.052				
b) non quotati	42	778.262				
c) obbligazioni convertibili	43	186.722	44	46.512.036		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	196				
b) prestiti su polizze	46	85.416				
c) altri prestiti	47	5.839	48	91.451		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	150.000		
7. Investimenti finanziari diversi			51	28.231	52	58.091.348
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0
					54	63.352.117
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato						
					55	7.000.141
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
					56	2.805.302
					57	9.805.443
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	63	1.802				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0				
3. Riserva per somme da pagare	65	3.062				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0				
5. Altre riserve tecniche	67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0			69	4.864
				da riportare		73.872.221

Valori dell'esercizio precedente

riporto			720.073
216	1.002.625		
217	20.714		
218	9.964	219	1.033.303
		220	9.315.152
221	47.645.537		
222	880.769		
223	178.728	224	48.705.034
225	335		
226	86.893		
227	5.839	228	93.067
		229	0
		230	0
		231	25.894
		232	59.172.450
		233	0
		234	64.670.460
		235	6.883.333
		236	3.098.844
		237	9.982.177
243	2.500		
244	0		
245	3.195		
246	0		
247	0		
248	0		
		249	5.695
da riportare			75.378.405

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		73.872.221
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	<u>71</u>	<u>256.162</u>	
b) per premi degli es. precedenti	<u>72</u>	<u>15.306</u>	<u>73</u> 271.468
2. Intermediari di assicurazione			<u>74</u> 186.279
3. Compagnie conti correnti			<u>75</u> 5.791
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		<u>76</u> 0	<u>77</u> 463.538
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		<u>78</u> 18	
2. Intermediari di riassicurazione		<u>79</u> 0	<u>80</u> 18
III - Altri crediti			<u>81</u> 2.092.298 <u>82</u> 2.555.854
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		<u>83</u> 0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		<u>84</u> 0	
3. Impianti e attrezzature		<u>85</u> 0	
4. Scorte e beni diversi		<u>86</u> 23	<u>87</u> 23
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		<u>88</u> 514.541	
2. Assegni e consistenza di cassa		<u>89</u> 570	<u>90</u> 515.111
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		<u>92</u> 0	
2. Attività diverse		<u>93</u> 589.259	<u>94</u> 589.259 <u>95</u> 1.104.393
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		<u>901</u> 301.978	
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			<u>96</u> 582.609
2. Per canoni di locazione			<u>97</u> 0
3. Altri ratei e risconti			<u>98</u> 22.037 <u>99</u> 604.646
TOTALE ATTIVO			<u>100</u> 78.137.114

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		75.378.405
251	230.390		
252	14.031	253	244.421
		254	205.517
		255	8.460
		256	0
		257	458.398
		258	439
		259	0
		260	439
		261	1.534.985
		262	1.993.822
		263	5
		264	0
		265	0
		266	23
		267	28
		268	403.231
		269	0
		270	403.231
		272	0
		273	573.333
		274	573.333
		275	976.592
		903	230.451
		276	603.082
		277	0
		278	22.782
		279	625.864
		280	78.974.683

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 814.571	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 2.682.701	
III	- Riserve di rivalutazione	103 86.167	
IV	- Riserva legale	104 264.463	
V	- Riserve statutarie	105 0	
VI	- Riserve per azioni della controllante	400 0	
VII	- Altre riserve	107 179.620	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108 0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 77.857	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401 0	110 4.105.379
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 870.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118 61.811.042	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 10.002	
3.	Riserva per somme da pagare	120 506.011	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121 0	
5.	Altre riserve tecniche	122 127.704	123 62.454.759
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125 6.903.574	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126 2.805.302	127 9.708.876
	da riportare		77.139.014

VALORI CONSIDERATE PRODOTTORE		VALORI CONSIDERATI PRODUTTORE	
	281	814.571	
	282	2.948.022	
	283	86.167	
	284	140.228	
	285	0	
	500	0	
	287	655.911	
	288	0	
	289	423.716	
	501	0	290 5.068.614
			291 870.000
298	61.478.876		
299	10.875		
300	516.379		
301	0		
302	149.134		303 62.155.264
	305	6.798.213	
	306	3.098.844	307 9.897.057
da riportare			77.990.936

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		77.139.014
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 11.646	
2.	Fondi per imposte	129 8.200	
3.	Altri accantonamenti	130 54.071	131 73.917
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 23.422	
2.	Compagnie conti correnti	134 20.360	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 27.963	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 -838	137 70.907
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 197	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 197
III	- Prestiti obbligazionari	141 0	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142 0	
V	- Debiti con garanzia reale	143 0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144 38.025	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145 25.433	
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 784	
2.	Per oneri tributari diversi	147 191.933	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 431	
4.	Debiti diversi	149 120.258	150 313.406
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 7.010	
3.	Passività diverse	153 410.925	154 417.935
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902 0	155 865.903
	da riportare		78.078.834

Valori dell'esercizio precedente

riporto		77.990.936
	308 12.645	
	309 8.200	
	310 58.548	311 79.393
		312 0
313 19.979		
314 6.185		
315 29.396		
316 0	317 55.560	
318 486		
319 0	320 486	
	321 0	
	322 0	
	323 0	
	324 38.750	
	325 25.433	
326 746		
327 255.970		
328 431		
329 46.524	330 303.671	
331 0		
332 6.792		
333 415.151	334 421.943	335 845.843
904 0		
da riportare		78.916.172

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		78.078.834
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	26.338	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	31.942	159 58.280
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 78.137.114

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			78.916.172
	336	26.379	
	337	0	
	338	32.132	339 58.511
			340 78.974.683

Nota integrativa - Allegato 3

Società **Generali Italia S.p.A.**Esercizio **2022**

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 208.731	21 -62.557	41 146.174
Proventi da investimenti	+	2 565.979		42 565.979
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 610.380		43 610.380
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 89.725	44 89.725
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 0		45 0
Risultato intermedio di gestione		6 164.330	26 27.168	46 191.498
Altri proventi	+	7 431.108	27 188.350	47 619.458
Altri oneri	-	8 740.731	28 261.458	48 1.002.189
Proventi straordinari	+	9 582.225	29 20.071	49 602.296
Oneri straordinari	-	10 37.432	30 5.976	50 43.408
Risultato prima delle imposte		11 399.500	31 -31.845	51 367.655
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 -62.853	32 -109.702	52 -172.555
Risultato di esercizio		13 462.353	33 77.857	53 540.210

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2022

Società **Generali Italia S.p.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I.)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 1.687.664	31 2.081.861
Incrementi nell'esercizio	+	2 272.974	32 21.952
per: acquisti o aumenti		3 272.974	33 21.952
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 400.088	37 54.267
per: vendite o diminuzioni		8 400.088	38 22.927
svalutazioni durature		9 0	39 31.340
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 1.560.550	41 2.049.546
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 0	42 210.002
Incrementi nell'esercizio	+	13 0	43 19.015
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 0	44 18.972
altre variazioni		15 0	45 43
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 5.215
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 5.215
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 0	49 223.802
Valore di bilancio (a - b)		20 1.560.550	50 1.825.744
Valore corrente			51 1.932.168
Rivalutazioni totali		22 0	52 974.894
Svalutazioni totali		23 0	53 311.365

Nota integrativa - Allegato 5

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2022

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 8.253.303	21 795.929	41 225
Incrementi nell'esercizio:	+	2 3.772.099	22 1.626	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 1.314.523	23 0	43 0
riprese di valore		4 2.066	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 2.455.510	26 1.626	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 2.843.254	27 0	47 225
per: vendite o rimborsi		8 733.322	28 0	48 0
svalutazioni		9 8.066	29 0	49 225
altre variazioni		10 2.101.866	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 9.182.148	31 797.555	51 0
Valore corrente		12 12.252.547	32 691.140	52 0
Rivalutazioni totali		13 6.012		
Svalutazioni totali		14 177.888	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 163.627
Obbligazioni non quotate	62 633.928
Valore di bilancio	63 797.555
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società

Generali Italia S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	a	Q	1	Assicurazioni Generali S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
2	b	NQ	1	Alleanza Assicurazioni S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
3	b	NQ	1	Cattolica Assicurazioni S.p.A. VERONA - ITALIA	EUR
4	b	NQ	4	CityLife S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
5	b	NQ	1	D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione VERONA - ITALIA	EUR
6	b	NQ	2	Finagen S.p.A. Società in liquidazione MOGLIANO VENETO - ITALIA	EUR
7	b	NQ	8	Genagricola - Generali Agricoltura S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
8	b	NQ	9	Generali Business Solutions S.c.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
9	b	NQ	9	Generali Jeniot S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
10	b	NQ	2	Generali North American Holding S.A. LUSSEMBURGO - LUSSEMBURGO	USD
11	b	NQ	9	Generali Welion S.c.a.r.l. TRIESTE - ITALIA	EUR
12	b	NQ	1	Genertellife S.p.A. MOGLIANO VENETO - ITALIA	EUR
13	b	NQ	9	Gexta S.r.l. MILANO - ITALIA	EUR
14	b	NQ	9	Leone Alato S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
15	b	NQ	4	Residenze CYL S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
16	b	NQ	4	UMS - Immobiliare Genova S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
17	c	NQ	2	Generali Participations Netherlands N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
18	c	NQ	2	Lion River I N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
19	c	NQ	2	Lion River II N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
20	d	Q	3	Banca Generali S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
21	d	NQ	1	Citadel Insurance plc FLORIANA - MALTA	EUR
22	d	NQ	1	Europ Assistance Italia S.p.A. ASSAGO - ITALIA	EUR
23	d	NQ	2	Generali European Real Estate Investments S.A. LUSSEMBURGO - LUSSEMBURGO	EUR
24	d	NQ	2	Generali Saxon Land Development Company Ltd LONDRA - REGNO UNITO	GBP
25	d	NQ	3	Imprebanca S.p.A. ROMA - ITALIA	EUR
26	d	NQ	4	Initium S.r.l. in liquidazione ROMA - ITALIA	EUR
27	d	NQ	2	Investimenti Marittimi S.p.A. GENOVA - ITALIA	EUR
28	d	NQ	9	N2G Worldwide Insurance Services, LLC WILMINGTON - DELAWARE - STATI UNITI D'AMERICA	USD
29	d	NQ	4	Saxon Land B.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
30	d	NQ	4	Solaris S.r.l. in liquidazione MILANO - ITALIA	EUR
31	d	Q	9	Yolo Group S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
32	e	NQ	4	GLL GmbH & Co. Messeturm Holding KG i.L. MONACO - GERMANIA	EUR
33	e	NQ	2	Venice European Investment Capital S.p.A. VICENZA - ITALIA	EUR
34	e	NQ	2	VGH S.p.A. VICENZA - ITALIA	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio **2022**

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1.586.833.696	1.586.833.696			0%	0%	0%
210.000.000	210.000.000	1.963.833.162	437.503.811	100%	0%	100%
685.043.940	228.347.980	1.477.417.834	87.868.697	100%	0%	100%
351.941	351.941	711.913.491	341.776	100%	0%	100%
2.750.000	12.500	41.874.903	11.972.821	50%	0%	50%
6.700.000	1.340.000	3.320.462	203.042	0%	100%	100%
0	0			0%	0%	0%
7.853.626	7.853.626	35.019.340	-1.175.455	96%	2%	98%
3.100.000	3.100.000	15.373.648	5.691.566	100%	0%	100%
16.200.800	1.643.444	15.021.910	-40.966	67%	33%	100%
10.000	10.000	3.534.769	-67.527	94%	6%	100%
168.200.000	33.640.000	1.773.877.081	164.824.563	100%	0%	100%
59.060	59.060	672.759	31.147	100%	0%	100%
250.000.000	250.000.000	278.270.479	5.424.405	100%	0%	100%
39.921.667	39.921.667	53.722.006	-217.834	66%	0%	67%
15.993.180	31.986.360	27.390.681	25.138	100%	0%	100%
1.784.509.360	115.450.936	6.605.348.529	289.823.239	14%	3%	17%
648.850	648.850	9.896.341.390	356.121.127	2%	1%	3%
48.500	48.500	131.113	-61.307	2%	0%	2%
116.851.637	116.851.637	750.359.472	233.449.756	33%	8%	41%
5.000.400	5.000.400	5.000.400	0	20%	0%	20%
0	0			0%	0%	0%
6.007.013	1.449.610	72.070.920	-5.530.581	23%	0%	23%
250.000	250.000	2.457.598	171.657	20%	20%	40%
50.000.000	50.000.000	41.431.045	371.480	20%	0%	20%
250.000	250.000	569.371	0	49%	0%	49%
0	0			0%	0%	0%
19.000.000	19.000.000	13.050.974	-1.620.624	50%	0%	50%
20.000	20.000	343.813.762	4.773.789	20%	20%	40%
0	0			0%	0%	0%
87.493	8.749.300	7.378.969	-1.357.413	15%	0%	15%
110.296.000	110.296.000			15%	0%	15%
18.514.649	18.514.649			21%	0%	21%
993.713	993.713			21%	0%	21%

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate; i valori sono calcolati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

Società Generali Italia S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Ti (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	a	V1	Assicurazioni Generali S.p.A.	0	0	0
2	b	D	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	0	0	0
2	b	V	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	0	0	515.686
3	b	D	Cattolica Assicurazioni S.p.A.	228.346.476	1.311.000	0
4	b	D	CityLife S.p.A.	0	0	0
5	b	D	D.A.S. S.p.A.	0	0	0
6	b	V	Finagen S.p.A.	0	0	0
7	b	D	Genagricola S.p.A.	0	0	20.000
8	b	D	GBS S.c.p.A.	0	0	0
8	b	V	GBS S.c.p.A.	0	0	0
9	b	D	Generali Jeniot S.p.A.	0	0	0
10	b	V	Generali North American Holding S.A.	40.913	378	604
11	b	D	Generali Welion S.c.a.r.l.	0	0	0
12	b	D	Genertellife S.p.A.	0	0	302.606
12	b	V	Genertellife S.p.A.	0	0	0
13	b	V	Gexta S.r.l.	0	0	0
14	b	D	Leone Alato S.p.A.	0	0	245.345
15	b	D	Residenze CYL S.p.A.	0	0	0
16	b	D	UMS Immobiliare Genova S.p.A.	0	0	0
17	c	V	Generali Participations Netherlands N.V. - Pref.	0	0	0
17	c	D	Generali Participations Netherlands N.V. - Ord.	0	0	680.530
17	c	V	Generali Participations Netherlands N.V. - Ord.	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe Z	0	0	35.151
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AA	0	0	43.861
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AB	0	0	26.736
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AC	0	0	15.915
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe M	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe M	0	0	0
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe R	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe R	0	0	0
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe T	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe T	0	0	0
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe U	0	0	2.352
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe U	0	0	7.213
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe X	0	0	2.651
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe X	0	0	2.410
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe W	0	0	8.717
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe W	0	0	8.006
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AG	0	0	109.421
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AH	0	0	116.505
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AI	0	0	81.438
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AJ	0	0	87.985
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe AK	190	0	9.083
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AK	560	1	26.772
19	c	V	Lion River II N.V. - Classe C	0	0	0
20	d	D	Banca Generali S.p.A.	0	0	0
20	d	V	Banca Generali S.p.A.	0	0	0

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati
in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio **2022**

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	247	122.760	2.040	2.473	2.040
0	0	515.686	74.110.704	1.284.482	1.284.482	1.284.482
0	0	0	135.889.296	2.355.301	2.355.301	2.355.301
0	0	0	228.346.476	1.311.000	1.311.000	1.311.000
0	0	0	351.941	688.437	706.382	711.182
0	0	0	6.251	10.202	10.202	27.541
0	0	0	1.340	3	39	3
0	0	245.345	0	0	0	0
0	0	0	7.522.607	43.207	52.683	42.427
0	0	0	20.025	115	137	113
0	0	0	3.100.000	8.162	15.839	11.753
0	0	0	1.104.758	10.204	10.204	10.204
0	0	0	9.400	3.434	3.434	3.510
0	0	0	14.014.855	556.025	556.025	1.002.389
0	0	302.606	19.625.145	538.172	538.172	1.403.655
0	0	0	59.060	407	2.173	673
0	0	0	250.000.000	251.281	251.281	251.281
0	0	3.318	26.494.445	36.246	79.483	36.246
0	0	0	31.953.971	27.341	31.662	27.338
0	0	0	2.500.000	250.000	250.000	250.000
14.889.549	723.742	0	0	0	0	0
0	0	680.530	0	0	0	0
0	0	37.484	1.378	82.758	82.758	169.067
0	0	27.028	1.378	173.682	173.682	240.810
0	0	21.652	1.378	72.990	76.528	104.726
0	0	8.418	1.378	15.363	15.363	19.928
0	0	3.966	361	8.960	14.977	24.880
0	0	2.835	258	6.404	10.704	17.781
0	0	135	120	4.871	4.871	6.479
0	0	415	368	14.937	14.937	19.870
0	0	39	120	4.376	4.376	6.825
0	0	119	368	13.420	13.420	20.929
0	0	3.505	120	10.407	10.407	17.844
0	0	10.749	368	31.915	31.915	54.722
0	0	1.569	550	3.084	3.084	7.453
0	0	1.426	500	2.804	2.804	6.776
0	0	10.501	233	21.637	21.637	36.571
0	0	9.644	214	19.873	19.873	33.588
0	0	78.982	620	407.331	407.331	590.997
0	0	24.300	565	292.881	292.881	374.215
0	0	5.514	361	175.043	175.043	199.123
0	0	1.426	361	111.514	111.514	112.449
0	0	1.203	190	7.881	9.083	7.881
0	0	3.545	560	23.227	26.772	23.227
0	0	0	1.000	7	13.700	7
0	0	0	37.063.480	148.228	148.228	1.188.255
0	0	0	1.434.914	26.765	26.765	46.003

(4) Importi in valuta originaria

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
20	d	V1	Banca Generali S.p.A.	0	0	0
21	d	D	Citadel Insurance Plc	0	0	0
22	d	D	Europ Assistance Italia S.p.A.	0	0	0
23	d	D	Generali European Real Estate Investments S.A.	0	0	18.554
23	d	V	Generali European Real Estate Investments S.A.	0	0	0
24	d	V	Generali Saxon Land Development Company Ltd	0	0	0
24	d	D	Generali Saxon Land Development Company Ltd	0	0	57
25	d	D	Imprebanca S.p.A.	0	0	0
26	d	D	Initium S.r.l.	0	0	0
27	d	D	Investimenti Marittimi S.p.A.	0	0	0
28	d	D	N2G Worldwide Insurance Serv.	2.500.000	2.342	6.962
29	d	V	Saxon Land B.V	0	0	0
29	d	D	Saxon Land B.V	0	0	76.240
30	d	D	Solaris S.r.l.	0	0	6.775
31	d	V	Yolo Group S.p.A.	1.301.202	802	0
32	e	V	GLL GmbH & Co. Messeturm Holding KG	0	0	0
33	e	V	Venice European Investment Capital S.p.A. - Classe A	0	0	0
33	e	V	Venice European Investment Capital S.p.A. - Classe B	0	0	0
34	e	V	VGH S.p.A. - Classe A	0	0	0
34	e	V	VGH S.p.A. - Classe B	0	0	0
Totali C.II.1					1.314.523	2.457.576
a Società controllanti					0	0
b Società controllate					1.311.378	1.084.241
c Società consociate					1	1.264.747
d Società collegate					3.145	108.588
e Altre società					0	0
Totale D.I.					0	0
Totale D.II.					0	0

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati
in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2022

Generali Italia S.p.A.

Società

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	34.885	21	36.012	41	345.707	61	380.592	101
a) azioni quotate	19.740	22	19.237	42	119.648	62	139.388	102
b) azioni non quotate	15.029	23	16.626	43	1.027	63	16.056	103
c) quote	116	24	149	44	225.032	64	225.148	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	96.519	25	92.364	45	595.550	65	692.069	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	732.574	26	689.112	46	2.110.274	66	2.842.848	106
a1) titoli di Stato quotati	292.805	27	269.740	47	751.170	67	1.043.975	107
a2) altri titoli quotati	439.769	28	419.372	48	1.356.457	68	1.796.226	108
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	49	0	69	0	109
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	50	650	70	650	110
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	51	1.997	71	1.997	111
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	52	0	72	0	112
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	53	575	73	575	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	88.360	141	71.513	161	832.227	181	920.587	221
a) azioni quotate	77.849	142	60.973	162	830.607	182	908.456	222
b) azioni non quotate	71	143	71	163	1.620	183	1.691	223
c) quote	10.440	144	10.469	164	0	184	10.440	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	4.302.156	145	4.527.432	165	6.086.887	185	10.389.043	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	40.394.839	146	34.697.483	166	6.117.197	186	46.512.036	226
a1) titoli di Stato quotati	27.508.318	147	23.597.803	167	2.077.745	187	29.586.063	227
a2) altri titoli quotati	11.972.883	148	10.177.967	168	3.988.106	188	15.960.989	228
b1) titoli di Stato non quotati	587.971	149	635.220	169	8.121	189	596.092	229
b2) altri titoli non quotati	173.860	150	165.324	170	8.310	190	182.170	230
c) obbligazioni convertibili	151.807	151	121.169	171	34.915	191	186.722	231
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	172	0	192	0	232
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	173	28.231	193	28.231	233



Nota integrativa - Allegato 9
Esercizio 2022

Società Generali Italia S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
	+	127.710	214.209.444	41.503.413	81	0
Esistenze iniziali	1					101
Incrementi nell'esercizio:	2	669	419.768	1.214.251	82	0
per: acquisti	3	0	342.326	1.031.399	83	0
riprese di valore	4	0	0	0	84	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	0	0	0	85	0
altre variazioni	6	669	77.442	182.852	86	0
Decrementi nell'esercizio:	7	5.135	230.538	1.590.250	87	0
per: vendite	8	0	26.951	1.392.355	88	0
svalutazioni	9	0	918	0	89	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	4.957	103.378	0	90	0
altre variazioni	11	178	99.291	197.895	91	0
Valore di bilancio	12	123.244	4.398.674	41.127.414	92	0
Valore corrente	13	107.525	4.619.796	35.386.595	93	0

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2022

Società **Generali Italia S.p.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 95.674	21 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 36.135	22 150.000
per: erogazioni		3 36.135	
riprese di valore		4 0	
altre variazioni		5 0	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 38.504	26 0
per: rimborsi		7 37.971	
svalutazioni		8 492	
altre variazioni		9 41	
Valore di bilancio		10 93.305	30 150.000



Società **Generali Italia S.p.A** Nota integrativa - Allegato 11

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I) Esercizio 2022

TOTALE FONDI D'INVESTIMENTO

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	4.456	22	5.208	42	2.952	62	2.952
2. Obbligazioni	3	491	23	561	43	505	63	505
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	5.640.232	25	5.460.004	45	5.766.123	65	4.843.019
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	618.050	26	690.999	46	625.176	66	603.482
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	471.132	27	581.824	47	478.532	67	508.221
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	-11.020	29	-16.090	49	40	69	40
V. Altre attività	10	50.764	30	38.381	50	50.764	70	38.382
VI. Disponibilità liquide	11	248.891	31	133.579	51	248.891	71	133.579
Altre passività	12	-22.855	32	-11.133	52	-22.855	72	-11.133
Depositi presso imprese cedenti	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	7.000.141	34	6.883.333	54	7.150.128	74	6.119.047

Società Generali Italia S.p.A. Nota integrativa - Allegato 11

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I) Esercizio 2022

Valore quota e pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	4.456	5.208	2.952	2.952
2. Obbligazioni	491	561	505	505
3. Finanziamenti	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	2.190.477	1.386.731	2.273.202	1.276.385
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	618.050	690.999	625.176	603.482
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	471.132	581.824	478.532	508.221
3. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi	-11.020	-16.090	40	40
V. Altre attività	50.764	38.381	50.764	38.382
VI. Disponibilità liquide	248.891	133.579	248.891	133.579
Altre passività	-22.855	-11.133	-22.855	-11.133
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0
Totale	3.550.386	2.810.060	3.657.207	2.552.413

Società
Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)
Valore futuro

Generali Italia S.p.A

Nota integrativa - Allegato 11
Esercizio 2022

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1021	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	3.449.755	4.073.273	3.492.921	3.566.634
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0
Totale	3.449.755	4.073.273	3.492.921	3.566.634

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2022

Società Generali Italia S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

TOTALE FONDI PENSIONE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni	1.248 22	1.474 42	1.210 62	1.210
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	528.069 23	648.817 43	530.334 63	557.942
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.067.695 24	2.297.289 44	2.292.757 64	2.287.231
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	1.782 27	4.656 47	-1.240 67	-3.732
III. Altre attività	126.621 28	93.602 48	126.621 68	93.602
IV. Disponibilità liquide	89.258 29	87.110 49	89.258 69	87.110
Altre passività	-9.371 30	-34.104 50	-9.371 70	-34.105
	0 31	0 51	0 71	0
Totale	2.805.302 32	3.098.844 52	3.029.569 72	2.989.258

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2022

Società Generali Italia S.p.A

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Fondo pensione aperto - Generali Italia Global

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	427.155 23	446.739 43	427.681 63	384.813
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	780.843 24	850.607 44	780.843 64	842.515
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	1.766 27	3.412 47	-1.224 67	-2.487
III. Altre attività	85.859 28	58.755 48	85.859 68	58.755
IV. Disponibilità liquide	22.952 29	50.021 49	22.952 69	50.021
Altre passività	-6.885 30	-31.271 50	-6.885 70	-31.271
	0 31	0 51	0 71	0
Totale	1.311.690 32	1.378.263 52	1.309.226 72	1.302.346

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2022

Società Generali Italia S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Cometa - Fondo pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni	1.248	1.474	1.210	1.210
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	100.914	202.078	102.653	173.129
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.286.852	1.446.682	1.511.914	1.444.716
3. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
4. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
5. Investimenti finanziari diversi	16	1.244	-16	-1.245
III. Altre attività	40.762	34.847	40.762	34.847
IV. Disponibilità liquide	66.306	37.089	66.306	37.089
Altre passività	-2.486	-2.833	-2.486	-2.834
Totale	0	0	0	0
	1.493.612	1.720.581	1.720.343	1.686.912

Nota integrativa - Allegato 13

Società Generali Italia S.p.A. Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	2.787.579	11	2.570.296	21 217.283
Riserva per rischi in corso	2	2.628	12	1.060	22 1.568
Valore di bilancio	3	2.790.207	13	2.571.356	23 218.851
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	5.572.399	14	5.171.033	24 401.366
Riserva per spese di liquidazione	5	229.585	15	216.475	25 13.110
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	1.258.391	16	992.498	26 265.893
Valore di bilancio	7	7.060.375	17	6.380.006	27 680.369

Nota integrativa - Allegato 14

Società **Generali Italia S.p.A.**Esercizio **2022**

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 61.482.361	11 61.048.721	21 433.640
Riporto premi	2 179.502	12 181.020	22 -1.518
Riserva per rischio di mortalità	3 43.753	13 14.454	23 29.299
Riserve di integrazione	4 105.426	14 234.681	24 -129.255
Valore di bilancio	5 61.811.042	15 61.478.876	25 332.166
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 0	16 0	26 0

Nota integrativa - Allegato 15

Società **Generali Italia S.p.A.** Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	12.962	19.185	545.855	30.319
Accantonamenti dell'esercizio	515	0	73.542	2.263
Altre variazioni in aumento	0	0	0	2.945
Utilizzazioni dell'esercizio	1.788	3.911	123.075	3.503
Altre variazioni in diminuzione	0	0	58.016	2.421
Valore di bilancio	11.689	15.274	438.306	29.603

Nota integrativa - Allegato 16
Esercizio 2022

Società **Generali Italia S.p.A.**

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1	0	2	7.124.020	3	1.755.362	4	297.970	5	4.796	6	9.182.148
Obbligazioni	7	682.972	8	33.500	9	81.083	10	0	11	0	12	797.555
Finanziamenti	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Quote in investimenti comuni	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Depositi presso enti creditizi	25	150.000	26	0	27	0	28	0	29	0	30	150.000
Investimenti finanziari diversi	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Depositi presso imprese cedenti	37	238.219	38	659	39	240.667	40	0	41	0	42	479.545
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	2.533	44	0	45	0	46	-504	47	0	48	2.029
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	0	50	1.251	51	0	52	0	53	0	54	1.251
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	271	56	809	57	2.823	58	0	59	0	60	3.903
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	100.870	62	3.091	63	43.800	64	0	65	0	66	147.761
Altri crediti	67	210.389	68	20.478	69	53.581	70	185	71	0	72	284.633
Depositi bancari e c/c postali	73	0	74	0	75	0	76	-83.168	77	0	78	-83.168
Attività diverse	79	0	80	-75	81	4	82	0	83	0	84	-71
Totale	85	1.385.254	86	7.183.733	87	2.177.320	88	214.483	89	4.796	90	10.965.586
di cui attività subordinate	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0



Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 1.187.500	98 0	99 0	100 0	101 0	102 1.187.500
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 -13	106 0	107 0	108 -13
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 68	110 2.682	111 1.395	112 0	113 0	114 4.145
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 197	116 0	117 16.308	118 0	119 0	120 16.505
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 4.906	140 794.127	141 54.893	142 -136	143 0	144 853.790
Passività diverse	145 0	146 10	147 1.002	148 0	149 0	150 1.012
Totale	151 1.192.671	152 796.819	153 73.585	154 -136	155 0	156 2.062.939

Nota integrativa - Allegato 17

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2022

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	6.796	44	6.814
Totale	15	6.796	45	6.814
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	351.631	47	269.024
Totale	18	351.631	48	269.024
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	8.334.793	51	8.306.837
Totale	22	8.334.793	52	8.306.837
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome ... e per conto di terzi	23	0	53	21.672
VI. Titoli depositati presso terzi	24	58.714.550	54	57.004.827
Totale	25	58.714.550	55	57.026.499



Prospetto degli impegni per operazioni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio						Esercizio precedente					
	Acquisto			Vendita			Acquisto			Vendita		
	(1)	(2)		(1)	(2)		(1)	(2)		(1)	(2)	
Futures:	1	0	101	0	21	0	41	0	141	0	61	0
	2	0	102	0	22	9.000	42	0	142	0	62	46.035
	3	433.220	103	1.173	23	0	43	510.705	143	2.982	63	0
	4	0	104	0	24	0	44	0	144	0	64	0
	5	2.198	105	-744	25	0	45	2.550	145	959	65	0
Opzioni:	6	0	106	0	26	0	46	0	146	0	66	0
	7	0	107	0	27	0	47	0	147	0	67	0
	8	0	108	0	28	0	48	0	148	0	68	0
	9	0	109	0	29	0	49	0	149	0	69	0
	10	0	110	0	30	1.324.670	50	0	150	0	70	1.162.981
Swaps:	11	2.052.747	111	-305.580	31	502.049	51	2.040.338	151	-125.508	71	555.632
	12	131.125	112	-24.757	32	146.125	52	193.500	152	-43.252	72	402.000
	13	0	113	0	33	0	53	0	153	0	73	0
Altre operazioni	14	0	114	0	34	0	54	0	154	0	74	59.640
	15	2.619.290	115	-329.908	35	1.981.844	55	2.747.093	155	-164.819	75	2.226.288
Totale												

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Società

Generali Italia S.p.A.

Esercizio

2022

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1 1.141.175	2 1.138.802	3 750.794	4 311.821	5 -7.713
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 1.233.171	7 1.237.169	8 1.006.919	9 217.313	10 -1.355
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 396.727	12 375.351	13 237.120	14 120.260	15 -429
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 199.037	17 191.691	18 191.231	19 38.243	20 14.085
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 1.431.969	22 1.353.895	23 869.297	24 407.169	25 -106.553
R.C. generale (ramo 13)	26 732.310	27 725.948	28 340.491	29 205.800	30 -36.261
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 63.171	32 59.000	33 15.037	34 13.585	35 -10.327
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 61.386	37 56.282	38 63.704	39 12.043	40 -4.998
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 31.509	42 30.745	43 -12.211	44 10.853	45 -5.233
Assistenza (ramo 18)	46 70.902	47 70.181	48 22.712	49 28.624	50 -5.952
Totale assicurazioni dirette	51 5.361.357	52 5.239.064	53 3.485.094	54 1.365.711	55 -164.736
Assicurazioni indirette	56 126.829	57 79.859	58 112.852	59 26.264	60 -7.873
Totale portafoglio italiano	61 5.488.186	62 5.318.923	63 3.597.946	64 1.391.975	65 -172.609
Portafoglio estero	66 1.009.702	67 961.180	68 581.923	69 231.757	70 -86.412
Totale generale.....	71 6.497.888	72 6.280.103	73 4.179.869	74 1.623.732	75 -259.021

Nota integrativa - Allegato 20

Società **Generali Italia S.p.A.**Esercizio **2022**

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	8.606.143	11	0	21 8.606.143
a) 1. per polizze individuali	2	6.957.899	12	0	22 6.957.899
2. per polizze collettive	3	1.648.244	13	0	23 1.648.244
b) 1. premi periodici	4	3.912.407	14	0	24 3.912.407
2. premi unici	5	4.693.736	15	0	25 4.693.736
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	6.650.640	16	0	26 6.650.640
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27 0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	1.955.503	18	0	28 1.955.503

Saldo della riassicurazione	9	-8.606	19	0	29 -8.606
-----------------------------------	---	--------	----	---	-----------

Nota integrativa - Allegato 21

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2022

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	342.036	41	566.767	81 908.803
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	39.235	42	41.841	82 81.076
Totale	3	381.271	43	608.608	83 989.879
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	55.084	44	0	84 55.084
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	478	45	18.600	85 19.078
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86 0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento ..	7	12.097	47	235.028	87 247.125
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	77.265	48	1.714.844	88 1.792.109
Interessi su finanziamenti	9	43	49	1.548	89 1.591
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90 0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91 0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	665	52	39.630	92 40.295
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	16	53	0	93 16
Totale	14	90.564	54	2.009.650	94 2.100.214
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95 0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	2.065	96 2.065
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97 0
Altre azioni e quote	18	181	58	3.688	98 3.869
Altre obbligazioni	19	13	59	25	99 38
Altri investimenti finanziari	20	4.410	60	53.336	100 57.746
Totale	21	4.604	61	59.114	101 63.718
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati ..	22	0	62	0	102 0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103 0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104 0
Profitti su altre azioni e quote	25	23.519	65	35.897	105 59.416
Profitti su altre obbligazioni	26	87	66	10.023	106 10.110
Profitti su altri investimenti finanziari	27	10.850	67	92.947	107 103.797
Totale	28	34.456	68	138.867	108 173.323
TOTALE GENERALE	29	565.979	69	2.816.239	109 3.382.218

Nota integrativa - Allegato 22

Società Generali Italia S.p.A. Esercizio 2022

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 286
Quote di fondi comuni di investimento	3 648
Altri investimenti finanziari	4 41.907
- di cui proventi da obbligazioni 5 21.201	
Altre attività	6 992
Totale	7 43.833
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 0
Profitti su fondi comuni di investimento	10 6.481
Profitti su altri investimenti finanziari	11 19.566
- di cui obbligazioni 12 1	
Altri proventi	13 32
Totale	14 26.079
Plusvalenze non realizzate	15 64.921
TOTALE GENERALE	16 134.833

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 55
Altri investimenti finanziari	22 68.713
- di cui proventi da obbligazioni 23 50.243	
Altre attività	24 27.611
Totale	25 96.379
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 0
Profitti su altri investimenti finanziari	27 78.411
- di cui obbligazioni 28 600	
Altri proventi	29 19.769
Totale	30 98.180
Plusvalenze non realizzate	31 51.282
TOTALE GENERALE	32 245.841

Nota integrativa - Allegato 23

Società **Generali Italia S.p.A.**Esercizio **2022**

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	3.618	31	185	61 3.803
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	36.327	32	0	62 36.327
Oneri inerenti obbligazioni	3	8.573	33	257.775	63 266.348
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64 0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65 0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	1.526	36	72.970	66 74.496
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	2.088	37	0	67 2.088
Totale	8	52.132	38	330.930	68 383.062
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	50.355	39	0	69 50.355
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	4.521	40	3.545	70 8.066
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71 0
Altre azioni e quote	12	12.332	42	103.135	72 115.467
Altre obbligazioni	13	417.290	43	693.948	73 1.111.238
Altri investimenti finanziari	14	48.252	44	455.249	74 503.501
Totale	15	532.750	45	1.255.877	75 1.788.627
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76 0
Perdite su azioni e quote	17	20.089	47	41.694	77 61.783
Perdite su obbligazioni	18	483	48	14.102	78 14.585
Perdite su altri investimenti finanziari	19	4.926	49	50.471	79 55.397
Totale	20	25.498	50	106.267	80 131.765
TOTALE GENERALE	21	610.380	51	1.693.074	81 2.303.454

Nota integrativa - Allegato 24

Società Generali Italia S.p.A. Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 123
Altri investimenti finanziari	4 56.191
Altre attività	5 500
Totale	6 56.814
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 452.862
Perdite su altri investimenti finanziari	10 104.523
Altri oneri	11 1.005
Totale	12 558.390
Minusvalenze non realizzate	13 442.106
TOTALE GENERALE	14 1.057.310

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 7
Altre attività	23 24.602
Totale	24 24.609
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 182.480
Altri oneri	27 3.074
Totale	28 185.554
Minusvalenze non realizzate	29 406.775
TOTALE GENERALE	30 616.938

Società **Generali Italia S.p.A.**

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi

		Codice ramo 01		Codice ramo 02	
		Infortuni		Malattie	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	533.797	1	607.378
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2.560	2	-187
Oneri relativi ai sinistri	-	3	277.458	3	473.336
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	-2.316
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-6.991	5	-5.745
Spese di gestione	-	6	183.116	6	128.705
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	63.672	7	2.095
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-11.156	8	3.443
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	530	9	-126
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	29	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	53.017	12	5.412

		Codice ramo 07		Codice ramo 08	
		Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	76.029	1	607.251
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	157	2	61.546
Oneri relativi ai sinistri	-	3	42.162	3	422.443
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-4.140	5	-6.402
Spese di gestione	-	6	18.531	6	170.407
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	11.039	7	-53.547
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-8.276	8	-79.343
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	40	9	-37.569
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	1	10	3.370
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	2.802	12	-173.829

		Codice ramo 13		Codice ramo 14	
		R.C. generale		Credito	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	732.310	1	8
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	6.362	2	-38
Oneri relativi ai sinistri	-	3	340.491	3	1.339
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-6.907	5	-299
Spese di gestione	-	6	205.800	6	-48
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	172.750	7	-1.544
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-36.261	8	-11
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-15.572	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	120.917	12	-1.555

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25

Esercizio 2022

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 396.727	1 3.554	1 11.283	1 98.522
2 21.376	2 962	2 1.684	2 2.998
3 237.120	3 1.413	3 22.861	3 119.235
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -2.414	5 -7	5 886	5 43
6 120.260	6 697	6 868	6 16.651
7 15.557	7 475	7 -13.244	7 -40.319
8 -429	8 -260	8 9.475	8 18.693
9 89	9 0	9 -440	9 -991
10 0	10 0	10 0	10 57
11 0	11 0	11 0	11 0
12 15.217	12 215	12 -4.209	12 -22.674

Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
Altri danni ai beni	R.C. autoveicoli terrestri	R.C. aeromobili	R.C. veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 824.718	1 1.233.171	1 5.316	1 4.333
2 16.528	2 -3.998	2 489	2 1.056
3 446.854	3 1.006.919	3 -1.512	3 7.072
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -4.587	5 35.317	5 -269	5 -10
6 236.762	6 217.313	6 556	6 940
7 119.987	7 48.254	7 5.514	7 -4.745
8 -27.210	8 -1.355	8 -5.641	8 94
9 -10.248	9 -2.480	9 419	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 82.529	12 44.419	12 292	12 -4.651

Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 63.163	1 61.386	1 31.509	1 70.902
2 4.209	2 5.104	2 764	2 721
3 13.698	3 63.704	3 -12.211	3 22.712
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -3.102	5 -848	5 -243	5 -368
6 13.633	6 12.043	6 10.853	6 28.624
7 28.521	7 -20.313	7 31.860	7 18.477
8 -10.316	8 -4.998	8 -5.233	8 -5.952
9 -834	9 51	9 0	9 1
10 0	10 48	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 17.371	12 -25.308	12 26.627	12 12.526



Società Generali Italia S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 26 Esercizio 2022

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
+					
Premi contabilizzati	1 5.361.356 11	544.902 21	126.829 31	12.853 41	4.930.430
-					
Variazione della riserva premi (+ o -)	2 122.293 12	40.945 22	46.970 32	60 42	128.258
-					
Oneri relativi ai sinistri	3 3.485.094 13	236.520 23	112.852 33	4.920 43	3.356.506
-					
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	4 -2.316 14	0 24	0 34	0 44	-2.316
+					
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5 -6.086 15	-817 25	0 35	0 45	-5.269
-					
Spese di gestione	6 1.365.711 16	101.884 26	26.264 36	0 46	1.290.091
Saldo tecnico (+ o -)	7 384.488 17	164.736 27	-59.257 37	7.873 47	152.622
-					
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					3.505
+					
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9 0		0 29		0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 384.488 20	164.736 30	-59.257 40	7.873 50	149.117

Società

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
	Codice ramo I Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo II Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo III Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di (denominazione)
Premi contabilizzati	1 6.111.691	1 0	1 1.639.424
Oneri relativi ai sinistri	2 5.768.484	2 7	2 801.394
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 929.429	3 0	3 -96.544
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 1.212	4 0	4 113.366
Spese di gestione	5 456.370	5 0	5 111.982
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 907.348	6 0	6 -908.786
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 -134.032	7 -7	7 27.172
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 -8.606	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 -142.638	10 -7	10 27.172
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
	Codice ramo IV Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo V Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo VI Fondi pensione (denominazione)
Premi contabilizzati	1 107.679	1 431.270	1 316.079
Oneri relativi ai sinistri	2 1.123	2 658.516	2 236.449
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 74.755	3 -173.860	3 -275.817
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 39	4 -1.192	4 20.899
Spese di gestione	5 28.858	5 8.054	5 5.084
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 2.466	6 94.327	6 -355.488
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 5.448	7 31.695	7 15.774
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 0	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 5.448	10 31.695	10 15.774

*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Società **Generali Italia S.p.A.** Esercizio **2022**

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	1	11	21	0	41
Oneri relativi ai sinistri	2	12	22	0	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3	13	23	0	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	14	24	0	44
Spese di gestione	5	15	25	0	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6		26	0	46
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	17	27	0	47

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società Generali Italia S.p.A Esercizio 2022

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	5.908
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	260
Oneri relativi ai sinistri	-	3	2.857
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-47
Spese di gestione	-	6	1.020
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	1.724
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	57.890
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	59.614

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
VariaVariazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società **Generali Italia S.p.A.**Esercizio **2022**

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 9.343	2 12.328	3 5.919	4 4.664	5 0	6 32.254
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0	8 727.171	9 110.926	10 65.959	11 4.747	12 908.803
Proventi su obbligazioni	13 14.748	14 2.429	15 1.901	16 0	17 0	18 19.078
Interessi su finanziamenti	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Totale	37 24.091	38 741.928	39 118.746	40 70.623	41 4.747	42 960.135
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Interessi su crediti	43 155	44 55	45 0	46 132	47 0	48 342
Interessi su crediti	49 92	50 154	51 0	52 0	53 0	54 246
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 6.950	56 67.235	57 4.159	58 0	59 0	60 78.344
Altri proventi e recuperi	61 0	62 195	63 3	64 0	65 0	66 198
Totale	67 7.042	68 67.584	69 4.162	70 0	71 0	72 78.788
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Proventi straordinari	79 -4	80 423	81 565.463	82 144	83 0	84 566.026
TOTALE GENERALE	85 31.284	86 809.990	87 688.371	88 70.899	89 4.747	90 1.605.291

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
 II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 654	92 3.604	93 56.104	94 5.038	95 0	96 65.400
Interessi su passività subordinate	97 62.344	98 0	99 0	100 0	101 0	102 62.344
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 1	106 0	107 0	108 1
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta						
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Interessi su debiti con garanzia reale	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su altri debiti	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Perdite su crediti	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri diversi	145 6.950	146 67.235	147 4.159	148 0	149 0	150 78.344
Totale	151 1.189	152 67.226	153 1.852	154 5	155 0	156 70.272
	157 71.137	158 138.065	159 62.116	160 5.043	161 0	162 276.361
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163 318	164 226	165 0	166 504	167 0	168 1.048
Oneri straordinari	169 0	170 0	171 0	172 0	173 0	174 0
TOTALE GENERALE	175 0	176 164	177 301	178 6.442	179 0	180 6.907
	181 71.455	182 138.455	183 62.417	184 11.989	185 0	186 284.316

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società

Generali Italia S.p.A.

Esercizio 2022

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 5.177.656	5 0	11 8.595.470	15 0	21 13.773.126	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea .	2 0	6 108.359	12 0	16 4.274	22 0	26 112.633
in Stati terzi	3 5.908	7 75.341	13 0	17 6.399	23 5.908	27 81.740
Totale	4 5.183.564	8 183.700	14 8.595.470	18 10.673	24 13.779.034	28 194.373

Nota integrativa - Allegato 32

Società **Generali Italia S.p.A.**Esercizio **2022**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	201.914	31	90.209	61	292.123
- Contributi sociali	2	84.589	32	51.064	62	135.653
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	17.811	33	10.427	63	28.238
- Spese varie inerenti al personale	4	11.418	34	12.081	64	23.499
Totale	5	315.732	35	163.781	65	479.513
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	315.732	40	163.781	70	479.513
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	61.238	41	1.612	71	62.850
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	61.238	43	1.612	73	62.850
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	376.970	44	165.393	74	542.363

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	123	45	1.745	75	1.868
Oneri relativi ai sinistri	16	159.615	46	1.492	76	161.107
Altre spese di acquisizione	17	86.381	47	77.575	77	163.956
Altre spese di amministrazione	18	114.529	48	84.581	78	199.110
Oneri amministrativi e spese per conto	19	11.264	49	0	79	11.264
Altri oneri	20	5.058	50	0	80	5.058
Totale	21	376.970	51	165.393	81	542.363

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	127
Impiegati	92	3.902
Salariati	93	0
Altri	94	2.793
Totale	95	6.822

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	9	98	120
Sindaci	97	3	99	140

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

(**) Amministratore Delegato e Direttore Generale
Country Manager Italia



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Rendiconto Finanziario

Società Generali Italia

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 2022

(Valori in migliaia di euro)

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	540.210	295.032
Interessi passivi/(interessi attivi) di competenza	64.681	66.157
Imposte sul reddito di competenza	-172.555	86.680
Dividendi	-989.879	-421.657
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-608.555	-131.673
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.166.098	-105.461
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione delle riserve tecniche	897.212	3.081.509
Variazione dei fondi di accantonamento	-109.537	222.025
Variazione dei fondi di ammortamento	17.265	18.345
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese	1.724.909	266.751
Altre rettifiche per elementi non monetari	-77.756	-102.934
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.285.995	3.380.235
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti	-109.387	84.658
(Decremento)/incremento dei debiti	181.198	483.036
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	25.400	934
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	132	7.969
Decremento/(incremento) delle altre attività	9.446	187.294
(Decremento)/incremento delle altre passività	75.672	19.605
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.468.456	4.163.731
Altre rettifiche		
Interessi attivi/(interessi passivi)	-64.681	-66.157
Imposte sul reddito	-1.074.144	-186.633
Dividendi incassati	989.879	421.657
Flusso finanziario della gestione reddituale	1.319.510	4.332.598
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Liquidità generata o (assorbita) da investimenti</i>		
Investimenti immobiliari	-22.886	-38.404
Partecipazioni	-379.490	-293.484
Azioni	27.622	-83.481
Obbligazioni	1.599.731	-2.039.696
Finanziamenti	2.594	7.773
Depositi presso enti creditizi	-150.000	0
Fondi d'investimento e pensione	177.447	-1.604.166
Altri investimenti	-1.515.807	235.341
1. Flusso derivante dall'attività d'investimento	-260.789	-3.816.117

	2022	2021
<i>Liquidità generata o (assorbita) da altri elementi</i>		
Attivi immateriali	127.124	100.697
Acquisizione di mobili e macchine	-3.265	-4.704
2. Flusso derivante da altri elementi	123.859	95.993
Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)	-136.930	-3.720.124
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumento o (diminuzione) di passività subordinate	0	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari	0	0
Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari	0	-278
Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale	0	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari	0	0
1. Flusso derivante da mezzi di terzi	0	-278
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento	0	0
Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi	-1.038.284	-350.000
Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti	-301.716	-587.000
2. Flusso derivante da mezzi propri	-1.340.000	-937.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)	-1.340.000	-937.278
Totale flusso finanziario dell'esercizio	-157.420	-324.804
Variazione della liquidità		
Liquidità alla fine dell'esercizio precedente	1.228.927	1.552.014
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	3.470	1.705
1. Liquidità all'inizio dell'esercizio	1.232.397	1.553.719
2. Liquidità alla fine dell'esercizio	1.074.977	1.228.915
Variazione della liquidità nell'esercizio	-157.420	-324.804

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

(**) Amministratore Delegato e Direttore Generale
Country Manager Italia



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

ELENCO DEI TITOLI SUI QUALI SONO STATE ESEGUITE RIVALUTAZIONI

(ART. 10 LEGGE 19/03/1983 N. 72)

(valori espressi in euro)

Denominazione	Valore di Bilancio 2022	Rivalutazioni monetarie	Altre rivalutazioni
LEONE ALATO SPA	251.280.809	5.981.276	0
UMS IMMOBILIARE GENOVA	27.341.131	31.127	0
Totale complessivo	278.621.940	6.012.403	0

ELENCO DEGLI IMMOBILI SUI QUALI SONO STATE ESEGUITE RIVALUTAZIONI

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2022(*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
ABANO TERME	390.693	20.722	445.721
ACQUI TERME	165.418	8.172	82.463
ADRIA	158.594	6.280	45.533
ALBA	1.007.967	113.343	1.382.387
ALBINO	86.900	4.476	112.804
ALESSANDRIA	552.850	40.149	571.056
ANCONA	511.814	66.806	618.091
ANZIO	94.250	0	0
AOSTA	172.491	45.426	346.489
AREZZO	616.967	67.323	792.639
ARONA	167.110	7.019	173.288
ASCOLI PICENO	173.223	25.383	253.586
ASTI	164.787	24.506	253.820
AZZATE	118.842	2.228	27.452
BARI	16.471.972	94.975	740.546
BASSANO DEL GRAPPA	430.900	83.359	699.142
BATTIPAGLIA	347.529	48.367	359.420
BELLUNO	1.070.600	155.724	851.243
BENEVENTO	741.429	114.789	1.083.330
BERGAMO	3.619.047	191.719	2.433.187
BIELLA	281.685	25.563	175.452
BITONTO	219.022	8.703	238.420
BOLOGNA	35.500	0	114.403
BONDENO	46.800	3.429	51.798
BORGOMANERO	104.267	17.411	243.202
BRA	195.263	0	0
BRESSANONE	199.273	24.056	242.427
BRINDISI	495.870	84.512	715.697
BUDRIO	138.422	8.488	161.036
BUSTO ARSIZIO	549.678	74.018	691.836
CAGLIARI	279.156	37.027	359.276
CALTANISSETTA	314.500	53.355	262.885
CAMISANO VICENTINO	154.093	9.687	50.238
CANTU'	186.147	19.836	253.260
CARRARA	156.150	19.272	236.503
CASALE MONFERRATO	146.380	0	0
CASALMAGGIORE	104.270	6.093	175.249
CASARANO	184.374	7.806	129.524
CASERTA	261.243	40.086	318.013
CASSINO	221.119	9.477	251.620

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2022(*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
CATTOLICA	235.860	9.355	206.362
CECINA	377.145	0	419.285
CENTO	298.010	80.452	50.953
CERVIGNANO DEL FRIULI	250.291	10.353	151.170
CHIANCIANO TERME	865.272	49.155	1.159.726
CHIAVARI	455.000	58.268	455.175
CHIETI	2.720.000	0	1.815.050
CHIUSSAVECCHIA	79.000	0	0
CODOGNO	121.334	7.639	93.335
CODROIPO	205.249	9.171	102.655
COLLESALVETTI	112.065	10.210	99.159
COMO	888.594	0	715.578
CONEGLIANO	661.014	50.828	682.196
CORNUDA	120.547	8.869	70.586
COSSATO	50.800	3.867	44.229
CREMONA	783.961	239.448	2.039.111
CUNEO	196.802	30.287	318.463
DARFO BOARIO TERME	453.000	60.691	701.540
DERUTA	89.500	9.585	86.510
ERBA	282.616	7.601	163.877
FABRIANO	137.700	0	299.381
FAENZA	290.305	8.142	263.902
FERRARA	7.567.205	218.717	9.944.929
FIORENZUOLA D'ARDA	383.455	71.481	140.906
FIRENZE	3.912.859	978.161	4.742.966
FIUGGI	96.600	2.519	0
FOGGIA	276.040	41.663	379.891
FORLI'	339.113	191.657	0
FROSINONE	387.149	4.903	579.764
GAVIRATE	214.408	10.873	129.197
GEMONA DEL FRIULI	138.663	2.197	144.978
GENOVA	32.331.903	10.059.188	6.078.548
GOITO	149.634	9.682	108.995

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2022(*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
GORIZIA	414.173	35.200	307.579
GRANDATE	3.843	0	0
GROTTAGLIE	138.945	4.041	223.315
IESOLO	339.801	14.021	259.807
IMOLA	1.088.070	157.525	1.839.161
IMPERIA	156.635	13.128	186.591
ISERNIA	363.702	1.131	340.310
ISOLA DEL LIRI	136.571	1.119	46.389
IVREA	337.976	42.946	434.386
LA SPEZIA	3.582	1.035	5.717
L'AQUILA	93.265	68.008	667.056
LATINA	997.036	186.806	1.604.575
LATISANA	133.329	5.721	119.390
LAVENO MOMBELLO	140.799	10.028	110.854
LECCE	477.221	155.061	195.650
LECCO	317.068	40.275	325.295
LEGNAGO	159.144	0	103.418
LEGNANO	1.429.331	379.171	1.295.799
LIVORNO	1.501.680	199.754	1.350.521
LODI	1.331.029	316.300	2.091.010
LUCCA	604.323	58.462	680.898
MACERATA	483.746	95.547	696.367
MAGENTA	195.685	9.157	183.380
MANTOVA	2.119.410	627.323	1.036.658
MATERA	211.757	88.734	244.622
MERANO	320.767	41.780	342.323
MERATE	242.015	15.785	298.169
MESSINA	550.128	70.279	714.021
MILANO	448.924.187	4.477.480	5.571.988
MIRA	175.900	12.113	199.026
MODENA	190.251	29.342	254.016
MOGLIANO VENETO	170.438.405	1.334.332	66.805.903
MONFALCONE	97.106	827	120.460
MONTEROTONDO	241.356	1.845	240.264
MONZA	307.509	31.745	314.204
MORTARA	135.504	4.639	162.656
NAPOLI	14.481.483	4.188.122	3.727.826
NETTUNO	290.556	7.743	250.799
NOCERA INFERIORE	203.115	4.528	267.509

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2022(*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
OLBIA	175.098	9.194	198.138
OLGIATE COMASCO	133.284	4.932	49.554
OPERA	186.919	7.257	105.892
ORISTANO	171.349	22.977	194.000
OSTIGLIA	177.818	7.671	123.660
PADOVA	669.420	32.889	1.159.659
PALERMO	1.350.219	217.070	1.035.351
PARMA	366.339	234.021	0
PAVIA	1.202.980	103.655	1.323.621
PERUGIA	461.495	470.481	276.147
PESARO	619.900	118.383	723.719
PESCARA	1.090.826	175.547	991.091
PIACENZA	2.119.343	373.795	2.316.930
PIEVE DI CADORE	101.140	4.511	129.464
PISA	1.248.728	47.517	1.283.041
PISTOIA	373.173	43.894	500.023
PONTASSIEVE	213.440	9.575	86.170
PONTEDERA	805.435	11.389	350.276
PORDENONE	225.380	34.404	327.658
PORTICI	280.614	13.898	404.489
POTENZA	664.781	116.286	637.789
PRATO	181.835	34.496	233.897
QUARTU SANT'ELENA	135.411	3.694	40.155
RAVENNA	899.940	70.334	808.654
REGGIO DI CALABRIA	866.390	34.874	601.540
REGGIO NELL'EMILIA	183.482	56.369	405.840
RHO	533.771	28.419	293.839
RIETI	349.394	65.824	434.984
RIMINI	793.519	0	1.361.807
ROMA	465.132.848	29.822.952	323.138.775
ROMANO DI LOMBARDIA	65.000	9.581	116.276
RONCADE	187.530	2.760	122.136
ROVATO	164.700	0	240.219
ROVIGO	235.697	32.774	317.046
SALA CONSILINA	142.209	1.223	108.463
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	314.935	22.213	391.647
SAN DONA' DI PIAVE	610.177	23.261	689.101
SAN GIOVANNI VALDARNO	399.632	0	419.082
SAN LAZZARO DI SAVENA	168.410	9.972	174.421

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2022(*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
SAN POLO DI PIAVE	109.327	0	80.609
SAN SEVERINO MARCHE	130.255	6.636	57.132
SAN SEVERO	544.627	104.242	325.208
SANREMO	416.125	21.596	421.360
SAREZZO	188.387	0	84.814
SASSARI	266.241	46.045	309.568
SAVONA	574.353	50.328	467.453
SCHIO	356.106	13.879	457.427
SESTO SAN GIOVANNI	544.157	85.239	835.709
SIENA	423.200	0	0
SONDRIO	246.617	41.541	356.135
SPRESIANO	137.800	8.212	128.489
SUSA	117.214	4.906	143.774
TARANTO	585.108	101.687	581.078
TERAMO	336.424	31.475	467.023
TORINO	37.377.088	11.751.208	1.253.948
TRAPANI	103.100	13.528	140.822
TREVIGLIO	259.749	42.171	167.431
TREVISO	1.699.591	106.088	630.888
TRIESTE	221.486.442	4.445.661	142.616.893
UDINE	3.345.005	62.675	4.187.650
VALLEFOGLIA	119.475	2.048	65.276
VARESE	428.000	72.766	948.492
VENEZIA	326.152.126	19.269.072	233.501.900
VERBANIA	1.084.653	123.003	841.792
VERCELLI	582.120	71.625	497.342
VEROLANUOVA	183.792	16.767	279.693
VERONA	2.388.879	409.656	1.105.848
VICENZA	783.019	107.967	1.295.710
VIGEVANO	937.189	142.524	1.158.732
VIGNOLA	171.900	17.553	169.652
VILLA GUARDIA	298.074	21.314	123.234
VITERBO	71.499	11.231	130.778
VITTORIO VENETO	784.695	22.918	601.750
VOGHERA	586.083	51.123	575.178
Totale complessivo	1.824.405.071	96.100.376	878.872.719

(*) Il totale dei valori di registro ricomprende l'importo di Euro 62.213.412 per opere in corso di costruzione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

GENERALI ITALIA S.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

(ai sensi dell'art. 153 del Dlgs 24/2/1998 n.58 -art. 2429 terzo comma Codice Civile)

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società "GENERALI ITALIA S.p.A." (la "Società" o la "Compagnia") al 31 dicembre 2022 redatto dagli Amministratori e tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che l'organo amministrativo, nella propria Relazione sulla Gestione, oltre agli aspetti economici patrimoniali e finanziari ha illustrato:

- gli eventi significativi che hanno caratterizzato l'esercizio, ivi compresa, con effetto dal 30 dicembre 2022, l'acquisizione dell'intera partecipazione in Cattolica Assicurazioni S.c.a.r.l.;
- sfide e opportunità del contesto di mercato;
- l'impatto ambientale e la gestione dei rischi connessi;
- *the human safety net*;
- *il risk report*;
- i principali nuovi prodotti e le iniziative commerciali;
- la prevedibile evoluzione della gestione: in tale contesto è fornito un quadro sulla possibile evoluzione del mercato e le conseguenti strategie che intende perseguire la Compagnia;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza alle disposizioni del D. lgs. 58/1998 (il "T.U.F.") ed in particolare a quelle previste dagli articoli 149 e 153 dello stesso e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché tenuto conto delle raccomandazioni degli Organi di Vigilanza e di quanto prescritto dal D. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio Sindacale informa l'Assemblea di avere svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi svoltesi durante l'anno nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- di essersi riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, accertando, anche attraverso informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni, l'osservanza, nell'attività del Consiglio di Amministrazione, della legge e dello statuto ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver verificato che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce di fatti censurabili ai sensi dall'articolo 2408 del Codice Civile, né esposti;
- di aver richiesto e ottenuto dagli Amministratori, nel corso dei Consigli di Amministrazione, dai managers della Società e dal personale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate;
- di aver sistematicamente seguito l'attività delle funzioni fondamentali della Società (Compliance, Anti Financial Crime, Internal Audit, Risk Management e Funzione Attuariale), verificando lo stato di attuazione dei piani annuali ed i risultati conseguiti. Il Collegio ha monitorato che i suggerimenti e le azioni di miglioramento indicate dai sopracitati organi di controllo venissero attuati secondo le scadenze concordate. Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ed il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati in tale attività dall'Internal Audit, hanno espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza del Sistema dei Controlli interni. Il Collegio Sindacale a sua volta ritiene sostanzialmente adeguato il Sistema dei Controlli Interni della Compagnia;

- di aver intrattenuto rapporti di scambio di informativa con il Collegio Sindacale della Controllante e principali controllate assicuratrici, anche a mezzo della partecipazione dei componenti del presente organo di controllo in alcuni collegi sindacali delle controllate;
- di aver scambiato con KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale, reciproche informazioni e la stessa non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate, per norma, a conoscenza del Collegio Sindacale, il quale ha periodicamente informato il Consiglio di Amministrazione degli esiti di tale attività di revisione;
- di aver partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- di non aver riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo;
- di aver verificato che la Compagnia si è dotata di un sistema di gestione dei rischi, di regolamenti, di policies, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con la propria attività quali:
 - i rischi sottoscrittivi ramo vita e malattia (mortalità catastrofica, mortalità non catastrofica, longevità, invalidità, riscatti, spese, going concerns reserve, catastrofi malattia, sinistri malattia, ecc.);
 - i rischi sottoscrittivi ramo danni (tariffazione, riservazione, riscatti, catastrofi);
 - i rischi legati agli investimenti: finanziari (tassi di interesse, azioni, volatilità, immobili, valute, concentrazione), di credito (ampliamento dello spread, credit default, default controparti), di credito della riassicurazione;
 - i rischi operativi derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
 - il rischio di liquidità;
 - gli altri rischi: strategico, reputazionale, di contagio sostenibilità ed emergenti;

così come descritti nella Relazione sulla Gestione.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il Risk Appetite Framework sulla base di linee guida e procedure operative e sono previsti diversi livelli di monitoraggio e di intervento rispetto ai limiti. In tale contesto si inserisce il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità Own Risk and Solvency Assessment - ORSA report. I processi di gestione dei rischi hanno l'obiettivo di gestire la posizione di solvibilità della Società e del relativo Capitale, così come identificati dalla Direttiva Solvency II. La Società è stata autorizzata all'utilizzo del Modello Interno del Gruppo Generali per il calcolo del requisito di solvibilità, per la copertura dei rischi finanziari, di credito, sottoscrittivi e di rischi operativi.

Per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di solvibilità, i cui dati definitivi dovranno essere trasmessi all'IVASS entro i termini di legge, le attuali stime riportano, al 31 dicembre 2022, un Solvency Ratio pari al 268%; a tale proposito, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare l'intero ammontare dell'utile di esercizio a riserva straordinaria.

Anche nell'ambito di una mitigazione dei rischi, nella relazione sono riportate le politiche di riassicurazione adottate dalla Compagnia;

- di aver preso atto che la Compagnia aderisce al Codice di Condotta di Assicurazioni Generali e la funzione di Compliance ha comunicato che nel corso dell'esercizio sono pervenute alcune segnalazioni gestite dalla Compagnia;
- di aver rilasciato i pareri richiesti dalla normativa;
- di essere stato aggiornato sistematicamente dal Responsabile dei Fondi Pensione, in merito allo stato delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, senza che lo stesso segnalasse profili di particolare attenzione;
- di aver preso atto che, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011 e successivamente dal Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016, la Compagnia ha aggiornato la propria Politica in materia di investimenti. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- verificato che le politiche riferite agli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole risultano compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario della Società;
 - verificato, in sede degli adempimenti sul bilancio, la conformità degli atti di gestione alle politiche indicate nella citata delibera;
 - preso atto che la Compagnia non si è avvalsa della facoltà in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli;
 - verificato che l'operatività in strumenti finanziari derivati sia stata conforme alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione, come indicato nella nota integrativa dove sono riportati gli impegni ed i risultati derivanti da tale gestione;
 - verificato le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
 - verificato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche, acquisendo idonee dichiarazioni da parte dei depositari;
 - effettuato, ricorrendo a metodologie campionarie non statistiche, il riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche, anche a mezzo di specifica informativa sulle verifiche effettuate da parte della società di revisione legale sulla consistenza dei titoli;
- di aver preso atto che, nel corso dell'esercizio, la Compagnia ha trasmesso all'IVASS le varie comunicazioni periodiche ed i set informativi riferiti a Solvency ed alla posizione del capitale;
 - di aver verificato in generale il rispetto da parte della Compagnia degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza;
 - di essere stato informato sui contenuti delle principali richieste e delle circolari provenienti dall'IVASS e sulle conseguenti azioni poste in essere dalla Compagnia;
 - di aver preso atto che nel corso del 2022 è stato presentato il Rapporto Ispettivo conseguente all'ispezione in materia di antiriciclaggio, condotta presso la Società dal 24 gennaio 2022 al 25 marzo 2022, quale follow up della precedente ispezione avviata il 27 maggio 2019 e conclusasi il 20 dicembre 2019, rispetto al quale la Compagnia ha comunicato all'Autorità le azioni di efficientamento pianificate;
 - di aver verificato il rispetto da parte della Compagnia degli obblighi previsti dalla legge in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento al D.lgs. 21 novembre 2007 n. 231 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIF, attraverso il mantenimento dei relativi presidi e l'esecuzione delle attività correnti. Sono inoltre proseguite le attività di analisi e di programmazione delle attività riferite alle novità normative in materia, introdotte nel corso dell'esercizio. Sempre nel corso dell'esercizio sono proseguite le azioni di efficientamento programmate a seguito del piano di attività posto in essere a conclusione dell'ispezione di follow up in materia di antiriciclaggio condotta tra il 24 gennaio e il 25 marzo 2022;
 - di aver preso atto che la Società ha provveduto a verificare periodicamente l'esistenza di eventuali rapporti con i soggetti inseriti nelle liste anti-terrorismo, comunicate dagli organi preposti a tali controlli;
 - di aver preso atto che l'IVASS ha avviato, tra il 26 gennaio 2022 e il 7 luglio 2022, degli accertamenti ispettivi in tema di *Product Oversight and Governance*, introdotti dalla Direttiva IDD sulla distribuzione assicurativa, il cui Rapporto Ispettivo è stato presentato solo nei primi mesi del 2023;
 - di aver preso atto che la Società, nel corso del 2022 ha adempiuto in generale alle disposizioni di settore, tra cui quelle in materia di "forme pensionistiche complementari", di "gestione dei reclami", di "investimenti ed attivi a copertura", di "trasparenza e informativa dei contratti", di "formazione e controllo della rete commerciale", di "riassicurazione passiva", di "politiche di esternalizzazione delle attività", di "gestione dei rischi", di "gestione dei conflitti di interesse", di "Solvency", di "antiriciclaggio";
 - di aver preso atto che la Società ha mantenuto aggiornato il Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D. lgs. 8.6.2001 n. 231, concernente la responsabilità amministrativa delle Società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori; l'Organismo di Vigilanza ha comunicato

che non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001;

- di aver preso atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla "privacy" relativamente al processo di gestione dei dati personali secondo le disposizioni vigenti, con particolare riferimento al regolamento GDPR (privacy, IT security, data retention) e che a fine anno la Società è stata oggetto di un provvedimento sanzionatorio da parte del Garante per la Protezione dei dati personali, prontamente sospeso dal giudice ordinario;
- di aver preso atto che la Società ha adottato quanto previsto dalle normative Insurance Distribution Directive (IDD) ed ha monitorato, attraverso le funzioni di controllo l'applicazione e l'implementazione delle stesse, sia in sede progettuale dei prodotti che in sede distributiva;
- di aver monitorato, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 19, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, il processo d'informativa finanziaria, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché, la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione; la gestione contabile/amministrativa e fiscale è affidata in outsourcing a Generali Business Solutions S.C.p.A.;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sulle modifiche intervenute allo stesso nel corso dell'esercizio;
- di aver preso atto che la Società, ai sensi dell'art. 2497-bis C.C., è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società controllante "Assicurazioni Generali S.p.A." e che, in conformità a quanto previsto dal Codice civile, sono state fornite le informazioni relative ai rapporti intercorsi con la Capogruppo;
- di aver preso atto che la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005;
- di aver preso atto che la società è dotata di una policy sui rapporti con parti correlate;
- di aver preso atto che, nel corso del 2022, i rapporti infragruppo intercorsi sono relativi a riassicurazione, gestione del patrimonio mobiliare, di fornitura di servizi, di liquidazione sinistri, finanziarie, ecc., in relazione alle quali gli Amministratori hanno fornito informazioni nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Tali operazioni, effettuate a condizioni di mercato o standard secondo le linee guida definite annualmente dalla Compagnia, sono state poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità e non hanno mai rivestito carattere di atipicità od estraneità all'attività tipica della Società;
- di aver preso atto che la Società non si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 in ordine al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo;
- di aver preso atto che la Società aderisce al "Consolidato fiscale nazionale" della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. e al Gruppo IVA di Assicurazioni Generali;
- di aver preso atto che a seguito dell'accesso di Generali Italia al nuovo regime di adempimento collaborativo, a partire dal periodo di imposta 2021, proseguono i rapporti con l'Agenzia delle Entrate nel rispetto delle condizioni concordate;
- di aver preso atto che la Società ha tenuto a mezzo della funzione di Internal Audit, il Registro Informativo dei Reclami, di cui al Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, e successive modificazioni ed integrazioni. Nel corso dell'anno 2022 sono state predisposte due relazioni semestrali sui reclami, elaborate dal Responsabile della Revisione Interna ed il Collegio ha espresso su tali relazioni le proprie osservazioni, che sono state regolarmente comunicate al Consiglio di Amministrazione ed inoltrate, a cura della Società, all'IVASS, unitamente alle relazioni;
- di aver preso atto che la Società non possiede né azioni proprie né azioni della controllante e che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono indicate le azioni detenute dalla Compagnia di altre società del Gruppo Generali;

- a seguito delle interlocuzioni intercorse con il *Country CFO* e il *team* responsabile della redazione Bilancio, tese a comprendere il processo di capitalizzazione, e preso atto che nulla è stato segnalato in merito dalla Società di Revisione, di aver prestato il proprio assenso – ai sensi e per gli effetti dell’art. 16, comma 11, del D. Lgs. 173/1997 – all’iscrizione all’attivo del bilancio di esercizio, nella voce “5. Altri costi pluriennali”, di costi di sviluppo 2022 relativi a sistemi IT per complessivi 97,99 milioni di euro.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge, la Società è sottoposta ad attività di revisione legale da parte della Società KPMG S.p.A., la quale ha verificato nel corso dell’esercizio 2022 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili.

La società di revisione KPMG S.p.A.:

- ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 senza rilievi o richiami di informativa;
- ha espresso un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche vita e danni;
- ha espresso un giudizio di coerenza e conformità della relazione sulla gestione al bilancio;
- ha rilasciato al Collegio Sindacale la propria relazione ai sensi dell’art.11 del Regolamento UE 537/2014 nella quale ha comunicato che non sono state evidenziate carenze significative nel sistema di controllo interno per l’informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;
- ha rilasciato al Collegio Sindacale la conferma annuale di indipendenza, nella quale si evidenzia di non avere riscontrato situazioni previste dalle vigenti normative, che ne possano compromettere l’indipendenza; il Collegio Sindacale, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l’attività di revisione, ritiene che KPMG S.p.A. abbia mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Compagnia.

La Società di Revisione è stata inoltre incaricata della revisione del reporting-package, predisposto ai fini della trasmissione dei dati per la redazione del bilancio consolidato della Capogruppo Assicurazioni Generali. Alla società di revisione sono stati inoltre conferiti gli altri incarichi indicati in nota integrativa.

La Funzione Attuariale, in ottemperanza al Regolamento IVASS n. 22 del 2008, modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016, ha attestato la sufficienza delle riserve tecniche 2022 dei Rami Vita, dei Rami R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali e della Riassicurazione Attiva Danni, e, in ossequio agli artt. 30 sexies del CAP e 48 della Direttiva Solvency II, ha comunicato che la Compagnia ha superato positivamente i presupposti circa l’affidabilità e l’adeguatezza delle Riserve Tecniche Vita e Danni al 31 dicembre 2022,

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, la relazione predisposta dagli amministratori, coerente con il bilancio d’esercizio, illustra l’andamento della gestione, evidenziando l’evoluzione in atto e quella prospettica. Dà inoltre atto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, che la Compagnia non è soggetta all’obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all’art. 3 del decreto medesimo, in quanto la Società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali, ai sensi dell’art. 4.

Per quanto previsto dal D. lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, Generali Italia si è avvalsa di quanto previsto dall’art. 6, comma 1, lettera a), del richiamato decreto.

Con riferimento alla nota IVASS Prot. n. 0060309/23 del 13 marzo 2023, il Collegio informa l’Assemblea che nel presente bilancio:

- la Società non si è avvalsa della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 (attuativo del decreto legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122) modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 127 del 14 febbraio 2023 (attuativo del decreto legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio

2023, n. 6) in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli bilancio di esercizio delle imprese di assicurazione;

- la proposta di delibera contenuta nella Relazione sulla Gestione destina a riserva straordinaria l'intero utile di esercizio e non prevede proposte di distribuzione di riserve di utili o di capitale

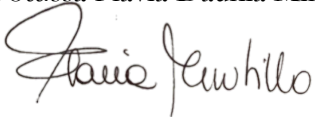
Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato ed, esprime parere favorevole in merito alla proposta di Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile dell'esercizio – pari a euro 540.210.029, a riserva straordinaria.

Milano, 3 aprile 2023

Per il Collegio Sindacale

La Presidente

Dott.ssa Flavia Daunia Minutillo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Generali Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

3 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*All'Azionista unico di
Generali Italia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione di azioni e quote di imprese

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Portafoglio titoli"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" paragrafo "2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 include investimenti in azioni e quote di imprese per un importo pari a €9.182 milioni, pari al 10% circa del totale attivo dello stato patrimoniale. Almeno alla chiusura di ciascun esercizio gli amministratori valutano la presenza di eventuali perdite durevoli di valore di tali investimenti in azioni e quote di imprese confrontando il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio con il suo valore recuperabile stimato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante. In considerazione della significatività della voce di bilancio e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile, abbiamo considerato la valutazione delle azioni e quote delle imprese un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: - la comprensione del processo adottato dagli Amministratori ai fini della valutazione degli investimenti in azioni e quote di imprese nonché ai fini della individuazione della eventuale presenza di perdite di valore degli stessi; - l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle partecipate. Le nostre analisi hanno incluso la verifica della presenza di eventuali indicatori di perdita durevole di valore, le assunzioni sottostanti le metodologie valutative utilizzate, il confronto delle principali assunzioni con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle azioni e quote di imprese.

Valutazione degli investimenti finanziari di classe C

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Portafoglio titoli" e "Strumenti finanziari derivati"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" paragrafo "2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2, 2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III, paragrafo 6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2 (per quanto riferibile agli strumenti finanziari derivati), paragrafo 13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI, paragrafo 13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3 (per quanto riferibile agli strumenti finanziari derivati)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 include strumenti finanziari di classe C (voci C.II.2, e C.III) per €62.807 milioni che rappresentano circa il 66% del totale attivo dello stato patrimoniale. Inoltre, all'interno della voce F.IV.2 dell'attivo di stato patrimoniale e all'interno delle voci G.VI e G.IX.3 del passivo dello stato patrimoniale risultano inclusi strumenti finanziari derivati pari rispettivamente a €79 milioni e €229 milioni. La valutazione degli strumenti finanziari di classe C, in particolare dei titoli non quotati su mercati attivi o non liquidi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: - la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; - l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari di classe C e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.	- la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari di classe C quotati in portafoglio al 31 dicembre 2022; - la verifica della valutazione, su base campionaria, degli strumenti finanziari di classe C non quotati su mercati attivi o non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati dalla Società: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari di classe C.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Riserve rami danni"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" sezione "10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2022 include riserve tecniche dei rami danni per €9.929 milioni che rappresentano circa il 11% del totale passivo dello stato patrimoniale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami danni un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: - la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; - l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; - l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; - la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Riserve rami vita"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" sezione "10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 include riserve tecniche dei rami vita di classe C per €62.455 milioni che rappresentano circa il 72% del totale passivo dello stato patrimoniale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un importante grado di giudizio, complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: - la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; - l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche dei rami vita di classe C rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; - l'esame su base campionaria dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; - la verifica della determinazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami vita di classe C.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Generali Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Generali Italia S.p.A. ci ha conferito in data 11 febbraio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Generali Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Generali Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori di Generali Italia S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 254/16.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Generali Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 di Generali Italia S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Generali Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 di Generali Italia S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche dei rami danni è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive dei rami danni di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 3 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Andrea Azzali
Socio

Redazione della

**Amministrazione e
Bilancio Generali Italia**

in collaborazione con

**Group Integrated Reporting
Group Social Responsibility**

Coordinamento grafico

**Comunicazione e
Social Responsibility**

in collaborazione con

**Group Communication &
Public Affairs**

Stampa

Lucaprint S.p.A.

Concept e design

Loud Adv